

Sommario:

PREMESSA.....	3
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE – ANALISI DEI FENOMENI IN ATTO	5
A1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
A1.1 - Inquadramento geografico-fisico del territorio	5
A1.2 - Inquadramento amministrativo	6
A2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO	9
A3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	10
A4 - AMBIENTE FAUNISTICO	12
A5 - AMBIENTE ANTROPICO	13
A5.1 - Analisi della popolazione	13
A5.2 - Analisi delle attività economiche.....	25
A5.3 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia.....	26
A5.4 - La dotazione dei servizi ed il sistema della mobilità (accessi e trasporti)	28
A6 - SISTEMI AMBIENTALI	29
A7 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI.....	30
B - IL SISTEMA TURISTICO (gli elementi caratteristici del turismo)	34
B1 - FLUSSI TURISTICI	34
B1.1 - Gli indicatori turistici.....	37
B2 - LE STRUTTURE RICETTIVE E GLI ESERCIZI PER LA RISTORAZIONE.....	42
B2.1 - Gli alberghi.....	43
B2.2 - Campeggi.....	44
B2.3 - Ostelli	45
B2.4 - Bed & Breakfast	45
B2.5 - Posti tappa	46
B2.6 - Bivacchi	46
B2.7 - Aree di sosta camper – Aree pic-nic.....	49
B2.8 - Gli esercizi per la ristorazione.....	49
B3 - LE SECONDE CASE E I FLUSSI TURISTICI RELATIVI	50

B4 - I PRINCIPALI SERVIZI TURISTICI ESISTENTI	59
B4.1 - Sanità – Sicurezza – Istruzione - Amministrazione	59
B4.2 - La cultura	61
B4.3 – Ricreazione e sport	61
B4.4 - Trasporti e parcheggi	66
B5 - IL SISTEMA DEL COMMERCIO	68
B6 - LE RETI INFRASTRUTTURALI	68
B7 - LE RISORSE NATURALI E CULTURALI	69
B7.1 - Siti naturalistici	69
B7.2 - Beni naturalistici	70
B7.3 - Beni culturali.....	70
B7.4 - Aree di particolare valore paesaggistico.....	71
B8 - EVENTI E MANIFESTAZIONI	72
B9 - SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' TURISTICA.....	75
B9.1 - Strutture e associazioni per il turismo.....	76
B10 -L'AGRICOLTURA ED IL TURISMO.....	77
B11 -I PROGETTI EUROPEI	78
C - INDIRIZZI E STRATEGIE.....	81
C1 - POTENZIALITA' E PROBLEMATICHE	81
C2 - INDIRIZZI E STRATEGIE.....	89

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Morgex, prendendo atto che, poiché il Piano Territoriale Paesistico (più oltre indicato con la sigla PTP) ha individuato il territorio comunale di Morgex come "*Stazione turistica minore*"¹, è tenuto a dotarsi del "*Programma di Sviluppo Turistico*" (più oltre indicato con la sigla PST), affidava l'incarico per la sua redazione² al sottoscritto Arch. Andrea Marchisio.

Il presente PST:

- **è costituito** dalla presente "*Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli specifici interventi previsti*".
- **riguarda il solo territorio del comune di Morgex**;
- **è stato redatto**:
 - . **in conformità** con quanto previsto dall'art. 47 della l.r. 11/1998 e dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP (più oltre indicate con la sigla NAPTP);
 - . **in accordo** con il "*Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc*"³ (più oltre indicato con il termine "Documento di indirizzo comunitario").

In particolare:

il PST costituisce strumento di programmazione per la "*valorizzazione delle risorse e delle peculiarità della stazione turistica mediante la programmazione di azioni e interventi tra loro coordinati*"⁴ riferiti ad un periodo di tempo non inferiore a tre anni⁵.

In accordo con il "Documento di indirizzo comunitario", si assume che Morgex, "*per la sua posizione baricentrica e per la funzione di fulcro interno della Valdigne, assuma un ruolo di centro di servizi - "fulcro urbano" - con particolare attenzione all'aspetto culturale e possa promuovere gli aspetti legati al turismo enologico per la presenza di vaste aree coltivate a vigneto*".

A completamento degli indirizzi e delle strategie, vengono poi precisate le azioni da attuare e le aree interessate, i soggetti coinvolti, individuando, per quanto possibile in questa fase, se le fonti di finanziamento siano pubbliche o private e le priorità temporali.

I contenuti del PST sono stati **concertati con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio** ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della L.R. 11/98, in quanto alcune azioni interessano aree soggette all'art. 40, "Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico della legge regionale 10/04/98, n.13, "Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)" e agli artt. 134 e 136⁶ e all'art. 142⁷ del D.lgs

¹ vd. PTP - Relazione, p.to 7.7 "Turismo", lettera a) – (pag. 60).

² vd. *Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico* n°144 del 03.08.2011.

³ Approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n°21 del 08.04.2009.

⁴ vd. comma 1, art. 47, l.r. 11/1998.

⁵ vd. comma 4, art. 27, NAPTP.

⁶ "gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico"

⁷ ad esclusione delle zone A e B di PRGC delimitate antecedentemente al 1985, i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi per una fascia di 150 metri ciascuna, le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare, i ghiacciai e i circhi glaciali, i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, le zone di interesse archeologico.

42/04.

Il PST è conforme agli indirizzi del PTP rispetto alle determinazioni in esso contenute relativamente, sia alle Norme per parti di territorio - NAPTP artt. 11, 12, 13, 14 15, 17, 18 - che alle Norme per settori - NAPTP, artt. 20, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 33 36, 37, 38, 39 e 40.

Gli interventi previsti dal presente PST, che danno luogo a trasformazioni urbanistiche o edilizie, **sono conformi alla redigenda “Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla l.r. 11/98 ed al PTP”**.

L’iter di formazione, adozione ed approvazione del PST, che conformemente a quanto prescritto dal comma 5 della l.r. 11/1998 come modificata dalla l.r. 17/2012, sarà adottato contestualmente all’adozione del Testo Preliminare della “Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP” ed approvato contestualmente all’adozione del Testo Definitivo della suddetta variante, segue le procedure di cui al comma 4, 5 e 6 dell’art. 47 della l.r. 11/1998, come modificata dalla l.r. 17/2012, che si riportano di seguito:

Iter di approvazione del PST riguardante il territorio di un solo Comune (comma 4, 5 e 6 art. 47, l.r. 11/1998)
1) Redazione del PST a cura del Comune in forma singola, <u>previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di urbanistica, turismo, trasporti e di beni culturali e di tutela del paesaggio</u> per i casi in cui incida su beni tutelati ai sensi delle D.lgs 42/04;
2) Adozione da parte del Consiglio Comunale <u>contestualmente all’adozione del “Testo preliminare” della “Variante sostanziale del PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 e al PTP”</u> ;
3) Deposito per 45 gg. consecutivi presso la Segreteria com.le, <u>dandone avviso</u> di deposito all’albo com.le;
4) Osservazioni entro 45 gg. dalla data di inizio del deposito;
5) Approvazione da parte del Consiglio Comunale <u>contestualmente all’approvazione del “Testo definitivo” della “Variante sostanziale del PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 e al PTP”</u> ;
6) Trasmissione di copia del PST a: <ul style="list-style-type: none"> - struttura regionale competente in materia di <u>turismo</u>; - struttura regionale competente in materia di <u>urbanistica</u>; - struttura regionale competente in materia di <u>trasporti</u>; - <u>Comunità montana</u> competente per territorio.
Il PST acquista efficacia con l’esecutività della Deliberazione di approvazione.

A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE – ANALISI DEI FENOMENI IN ATTO

A1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A1.1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il **territorio comunale di Morgex**, centralmente attraversato in direzione Est-Ovest dalla Dora Baltea, **si estende** sui versanti orografici della Valle d'Aosta, sinistro “adret” e destro “envers” con una superficie territoriale di 43,3 Km²⁸, corrispondenti:

- all'8,72% della superficie territoriale della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc (496,49 km²);
- all'1,33% della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²);

Il territorio comunale, di **forma** allungata in direzione Nord-Sud e stretta in quella Est-Ovest, è caratterizzato dall'ampia conca piana di fondovalle che, attraversata dalla Dora Baltea, si apre a ventaglio verso la lontana visione del Monte Bianco ed è delimitata dalle due dorsali montuose dell'“adret” e dell'“envers” che ne costituiscono suggestiva corona.

Tali versanti montuosi sono attraversati da diversi affluenti della Dora Baltea tra i quali, all'“envers”, il Torrente d'Arpy alimentato dai laghi di Pierre Rouge e Arpy e, all'“adret”, il Torrente Colomba alimentato dal lago Licony⁹.

I due versanti generati dall'attraversamento della Dora Baltea, si presentano con caratteristiche paesaggistiche ed ambientali ben distinte:

il fondovalle e la sinistra orografica sono le parti maggiormente antropizzate, caratterizzate dalla presenza del capoluogo, di ampi villaggi, da una grande infrastrutturazione e dalle vaste aree sistemate a vigneto;

la destra orografica è meno antropizzata, distinta da ampie zone di versante boscato e da vaste aree naturali.

Il capoluogo rappresenta il centro di servizi per l'intero comune e per la Comunità montana.

L'**altitudine**⁹ varia tra gli 890 metri s.l.m., lungo la Dora Baltea al confine con il Comune di La Salle e i 3.089 metri s.l.m. del versante a l'“adret” (Crête de Chambave) e i 3.023 metri s.l.m. del versante a l'“envers” (Mont Cormet). Il municipio di Morgex si trova nel capoluogo alla quota di 923 metri s.l.m..

Il capoluogo si estende a 923 metri di altitudine sul fondovalle, mentre i villaggi sono collocati su entrambi i versanti orografici, in fasce ben distinte:

- la 1^a fascia, compresa tra circa gli 890 e i 950 m. s.l.m., è costituita dalla **conca di fondovalle** della Dora. Tale fascia risulta essere quella più densamente popolata: qui troviamo gli agglomerati storici di Morgex - Dailley, Lavancher, Villair, Ruine, Casa Forte Pascal (“adret”) - Pautex, Pré Villair (“envers”)

Gli ampi settori liberi sono assai sfruttati dal punto di vista agricolo con frutteti, viti, colture foraggere e allevamento del bestiame.

- la 2^a fascia è formata dal **versante inferiore** che si estende tra circa gli 950 e i 1.050 m. s.l.m, lungo la linea di bordo del bosco e comprende gli agglomerati storici di Montet, Biolley, Montrottier, Rouillard, Fossaret (“envers”);

- la 3^a fascia è composta dal **versante intermedio** boscato circa tra gli 1.050 e i 1.650 m. s.l.m., in cui troviamo gli agglomerati storici di Tirivel, Costablinaz, Kiriaz, Prarion (“envers”);

- la 4^a fascia è costituita dal **versante superiore**, tra gli 1.650 e i 2.200 m. s.l.m., in cui sono

⁸ da: Censimento 2001.

⁹ da:

- “La Valle d'Aosta paese per paese” – Giuseppe Fragiaco – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

presenti gli agglomerati storici di Arpy e Petosan (“*envers*”);

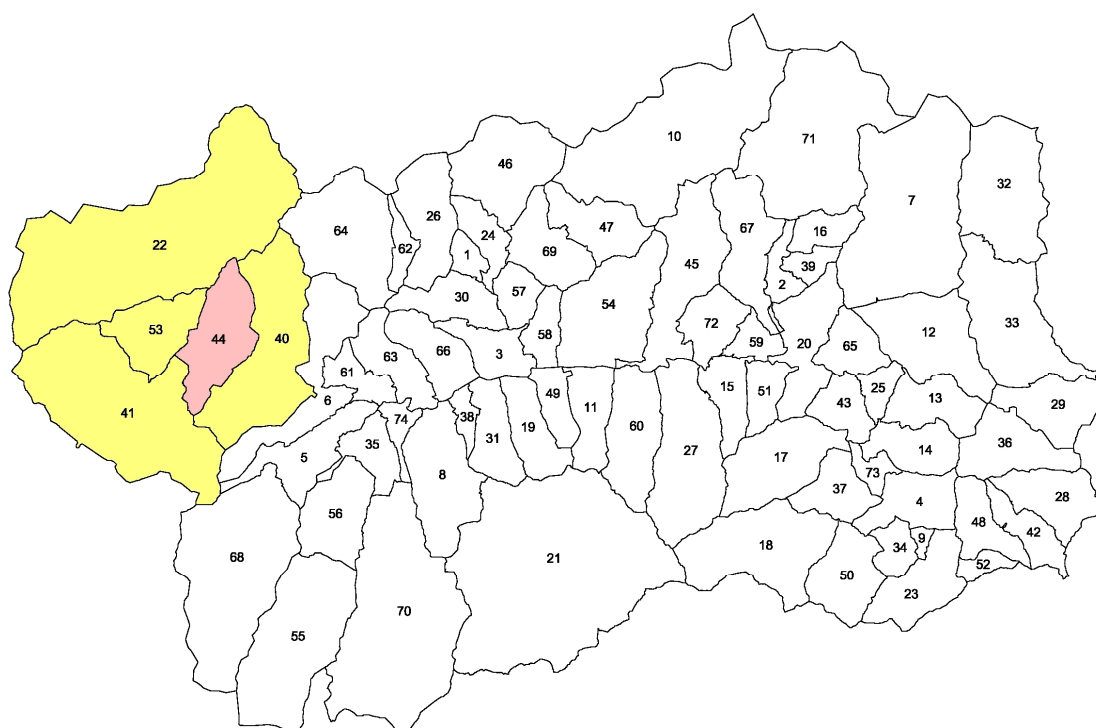
- la 5^a fascia, compresa tra circa i 2.200 e i 3.023 m. s.l.m., è quella dell'**alta montagna**.

Le espansioni edilizie recenti sono consistenti e si estendono ai margini dei nuclei storici; soprattutto nel fondovalle sono presenti ampi tessuti edilizi di recente formazione situati ai margini del capoluogo e a completamento di tutti i villaggi, formati da volumi di dimensione considerevole.

La densità demografica del Comune è di 47,8 ab./Km², superiore a quella media regionale che è pari a 35 ab./Km²

A1.2 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il **Comune di Morgex** (44) confina, a nord con il Comune di Courmayeur (22), ad est con il Comune di La Salle (40), a sud con quest'ultimo e con il Comune di La Thuile (41) e, ad ovest, con quest'ultimo e con i Comuni di Pré-Saint-Didier (53) e Courmayeur (22).



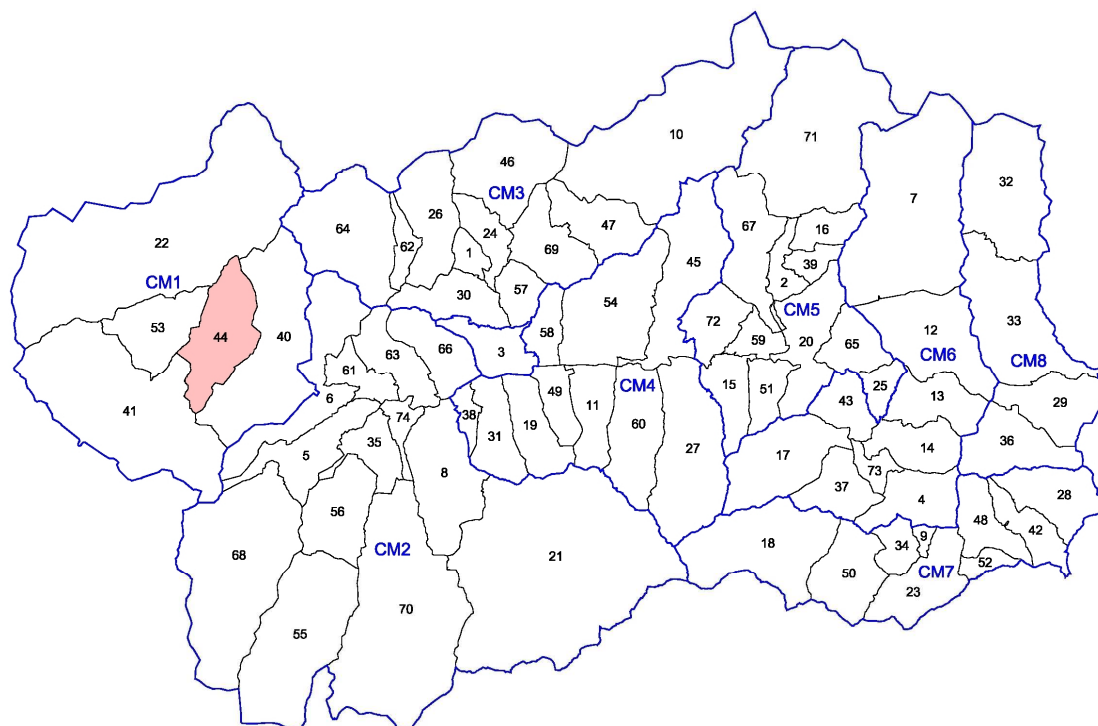
Tutti i 74 Comuni della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ad eccezione di Aosta, appartengono ad una delle 8 Comunità montane (CM)¹⁰, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il Comune di Morgex (44), fa parte della **Comunità Montana n° 1 – Valdigne**¹¹, comprendente i seguenti 5 Comuni:

¹⁰ c.1 e 3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

¹¹ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

- Courmayeur (22);
- La Salle (40);
- La Thuile (41);
- Morgex (44);
- Pré Saint Didier (53).



Per quanto attiene alla gestione del **servizio sanitario**, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, assicura i livelli essenziali ed appropriati di assistenza sanitaria attraverso una unità sanitaria locale coincidente con l'ambito territoriale della Regione¹². L'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, già trasformata in azienda regionale con LR 08.06.1994, n. 24, è denominata "*Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta*", con sede ad Aosta¹³.

L'Azienda USL, è strutturata in 4 ambiti organizzativi territoriali definiti Distretti (D)¹⁴.

Il Comune di Morgex rientra nel **Distretto n°1** che comprende:

- la Comunità Montana *Valdigne Mont Blanc*, (5 Comuni)¹⁵,
- la Comunità Montana *Gran Paradis*, (12 Comuni)¹⁶,

per un totale di 17 Comuni.

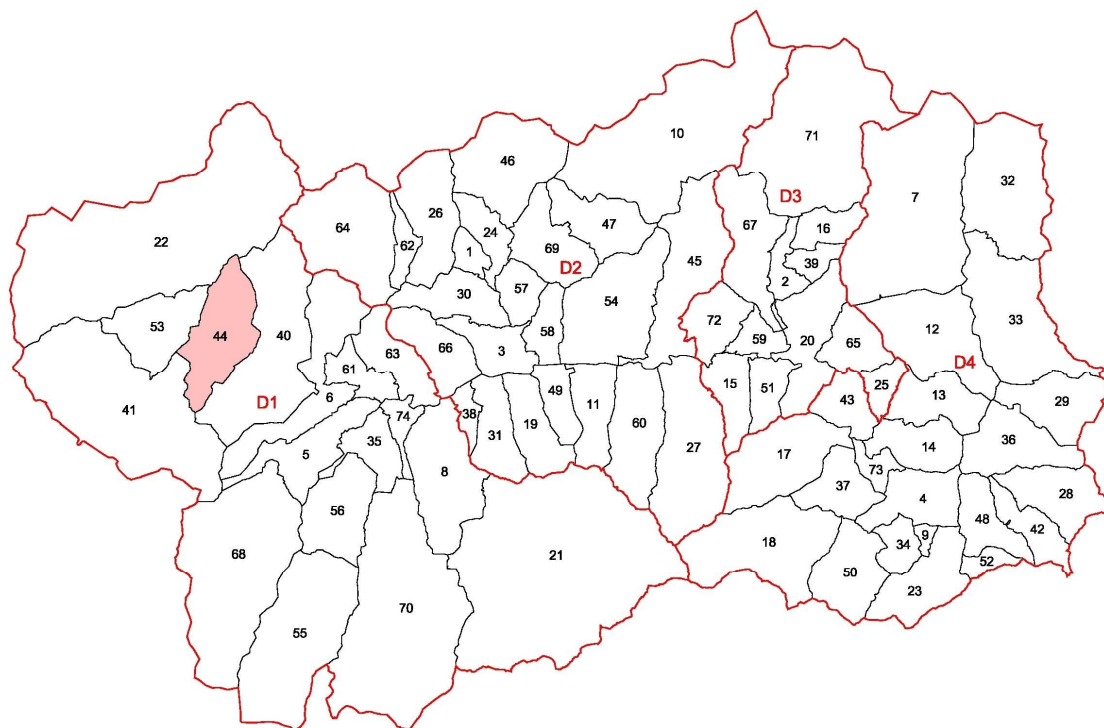
¹² c.1, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

¹³ c.2, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁴ let. d), c.4, art. 10, LR 25.01.2000, n°5.

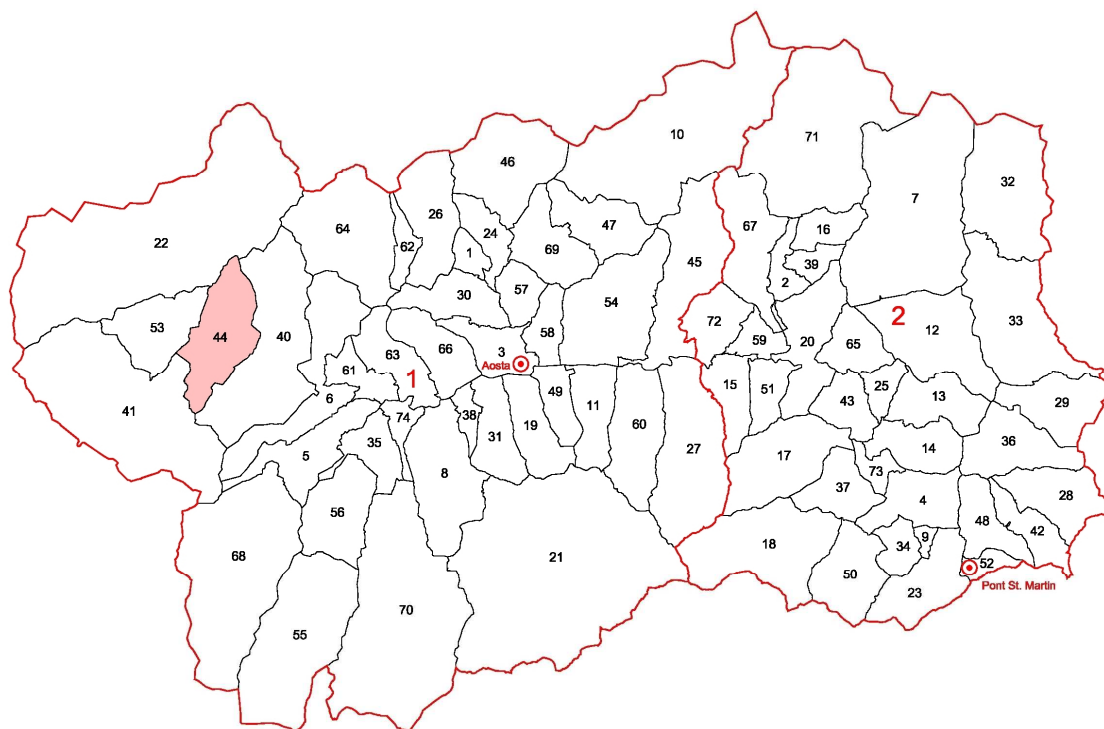
¹⁵ Courmayeur (22); La Thuile (41), Pré-Saint-Didier (53), Morgex (44) ;La Salle (40).

¹⁶ Arvier (5); Aweise (6); Aymavilles (8); Cogne (21); Introd (35); Rhêmes-Notre-Dame (55); Rhêmes-Saint-Georges (56); Saint-Nicolas (61); Saint-Pierre (63); Valgrisenche (68); Valsavarenche (70); Villeneuve (74); Sarre (66).



Per quanto attiene alla gestione del **servizio scolastico**, il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato suddiviso in due Distretti scolastici con sedi rispettivamente ad Aosta e Pont-Saint-Martin¹⁷.

Il Comune di Morgex, così come evidenziato nella seguente planimetria, rientra nel **Distretto n°1** con sede ad Aosta:



I consorzi di miglioramento fondiario presenti sul territorio comunale sono:

- il C.M.F. *Ru de Moulin* e *Les Litzes* esistenti nelle aree fra i comuni di Morgex e La Salle;

¹⁷ DM 02.12.1976 e DM 28.09.1981.

- *Arpy*, che comprende l'area pianeggiante della valletta di Arpy;
- *Morgex* che interessa il fondovalle.

A2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

Per quanto riguarda le principali caratteristiche geomorfologiche, il territorio comunale può essere suddiviso in tre settori: il fondovalle, i versanti della valle principale e i valloni laterali.

Settore di fondovalle: esso è caratterizzato dalla successione di grandi conoidi miste detritico-alluvionali, soprattutto in sinistra orografica – Dailley, T. Colombaz Rouillard e dalla piana alluvionale che si riapre nella zona del Marais. In quest'area le conoidi dei torrenti Dailley e Arpy-Crou presentano la caratteristica forma terrazzata, mentre quelle di Lavanchers, Closet e Colombaz si raccordano dolcemente col fondovalle.

Versanti della valle principale: il versante destro presenta un settore più acclive nella parte bassa verso ovest, dove la roccia è costituita da calcescisti e, poi, si appiana e nei pressi dei terrazzi glaciali di Paramont-Comba e di Molliex. Più a monte esso forma l'insellamento glaciale del Col. St. Carlo con la caratteristica presenza delle doline e degli inghiottitoi. Verso est, il versante diminuisce la sua pendenza nell'ampio settore a monte di Morgex, Biolley e Fosseret, per la presenza di un esteso fenomeno di Deformazione Gravitativa Profonda di Versante.

Il versante sinistro, costituito quasi completamente da calcescisti della Zona Vallesana, è distinto da una forte pendenza media e da un ridotto sviluppo, determinata dal vallone di Licony; esso è solcato dai ripidi impluvi dei torrenti Chenoz, Dailley, Lavanchers, Closet (Bois de Coudray) e di Tzesi e Grand Tzeagle. Solo nel tratto più a valle, dove affiorano i teneri micascisti della Zona Brianzone, la pendenza si addolcisce.

Valloni laterali: la morfologia glaciale nel profilo d'insieme è ancora evidente nei valloni laterali (Arpy, Licony, Comba di Chambave e di Planaval): in particolare nei valloni di Planaval e Arpy sono presenti cordoni e archi morenici ancora ben conservati con specchi lacustri (Licony, Arpy e Pietra Rossa).

Altre forme di particolare rilievo che caratterizzano gli stessi sono i rock-glaciers, posti alla testata dei circhi glaciali, dai cui apparati morenici spesso derivano; particolarmente grande ed evidente è quello esistente a monte del Lago di Pietra Rossa, mentre più modesti sono quelli presenti sotto il versante Nord del Mont Cormet, tutti nel vallone di Arpy.

Ai sensi della L.R. 11/1998 e successive modifiche ed integrazioni sono state prodotte le cartografie degli ambiti inedificabili per frana, alluvione e valanga. Senza entrare nello specifico di ogni singolo ambito di inedificabilità, si ricorda che, limitatamente alle parti antropizzate del territorio comunale, sussistono le seguenti problematiche:

- **ambiti inedificabili per frana:**
sono esistenti alcuni settori critici; risultano inseriti in area franosa a maggiore pericolosità alcuni fabbricati della loc. Larey, mentre sono aree a media pericolosità, le conoidi lungo la fascia di fondovalle al piede del versante, che comprende seppure parzialmente le frazioni di Villair, Ruine Dessus e Prè-Villair, oltre ad alcune infrastrutture a servizio del Camping du Parc a Montbardon;
- **ambiti inedificabili per inondazione:**
essi riguardano principalmente il settore di fondovalle in adiacenza alla Dora e gli ampi settori di conoide dei T. Colombaz, Lavancher e Dailley e per le aree di conoide sono fenomeni a carattere misto detritico-alluvionale. Più nel dettaglio, risultano toccate da aree ad alta pericolosità la località Larey e da zone a media pericolosità le aree lungo la Dora a monte del capoluogo (Zona Sportiva), le aree in loc. Ruine Dessous lungo la sponda sin. del T. Colombaz e gli ambiti già sopra citati (Villair, Ruine Dessus e Prè-Villair, del Camping du Parc e in sponda destra del T Colombaz;
- **ambiti inedificabili per valanga:**
il fondovalle del territorio comunale è per una notevole parte interessato dalle valanghe che si staccano dal ripido versante sinistro; in particolare costituiscono una grave minaccia per uomini e

infrastrutture le due grandi valanghe di Dailley e Lavancher. Una serie di fenomeni valanghivi di più modeste dimensioni toccano gran parte dei canaloni esistenti sullo stesso versante, minacciando le colture a vigneto impiantate ai suoi piedi e lambendo gli abitati di Lavancher/valanga di Closet. Verso monte le valanga di Chenoz interessa la strada Feisoules per Pré-St. Didier.

Altri settori abitati a rischio di valanga e protetti da opere di prevenzione sono Montet (valanga omonima) e Arpy (valanghe Baucheron e Mialle). Queste ultime possono interessare anche la viabilità regionale che sale al col San Carlo.

Nel territorio del comune la zona umida a confine con La Salle è individuata come Sito di Importanza Comunitaria (IT 1203010) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali - e come Riserva Naturale "Marais":

La peculiarità di quest'area che ha un'estensione di circa 30 ha., consiste nell'essere una zona umida di piana alluvionale, periodicamente allagata dalle piene della Dora Baltea con apporti idrici provenienti dalla falda di subalveo e dai ruscelli che scendono dalla conoide e formano una rete di canali.

L'ambiente vegetale è tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto e rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori.

Si segnalano anche altre aree di interesse geologico:

- **il versante nord-est M. Cormet - circo glaciale con rock glacier e conca lacustre:** si tratta del circo alla testata della conca del Lac de Pierre Rouge, occupato da un piccolo glacio-nevato, ormai quasi scomparso e dal grande rock-glacier del M. Cormet, uno tra i più belli della Valle d'Aosta, che si allunga ai piedi del versante nord-est della montagna, fino a lambire le acque del lago, ed è circondato da caratteristiche rocce montonate;
- **l'evaporiti del Colle San Carlo:** l'area corrisponde ad un esteso affioramento di gessi triassici che marca il contatto tra la Zona Vallesana e la Zona Brianzonese. Essa si colloca tra i comuni di Morgex e La Thuile, nei pressi del Colle San Carlo, nella località denominata Plan de Buillet (1980 m). La caratteristica principale dei gessi, legata alla loro forte solubilità all'acqua, è la presenza di fenomeni carsici, che nell'area in esame da luogo alla formazione di doline e inghiottitoi che costellano il bosco a monte della pista forestale che porta al Lago d'Arpy;
- **l'imbocco della miniera di carbone di Arpy:** si tratta dell'ingresso della miniera di carbone (antracite) che costituiva anche lo sbocco della galleria ferroviaria usata per il trasporto del minerale tra il giacimento del Col Croce, in Comune di La Thuile e il Fond d'Arpy (1750 m); da qui partiva il tratto di ferrovia a cielo aperto, che conduceva alla teleferica di collegamento al fondovalle (Morgex);
- **la grotta di Licony,** inserita nel Catasto Speleologico - sezione Piemonte e Valle d'Aosta, curato dall'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi, è situata al piede del versante nord-est della Tête de Drumianaz, poco a monte delle case di Licony. La grotta corrisponde ad un'ampia cavità poco profonda (circa 14 metri) e alta circa 7 metri, legata a fenomeni di crollo delle bancate calcaree della Zona Vallesana, che si immergono verso nord-ovest, creando il marcato strapiombo che fa da tetto alla grotta.

A3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

Il territorio presenta una varietà di ambienti agro-silvo-pastorali che caratterizzano il paesaggio locale:

USO	Superficie in ha	%
Ghiacciai e nevai	5,10	0,12
Prateria alpina	512,69	11,86
Incolti sterili	914,12	21,13
Pascolo	216,04	4,99
Bosco	1.744,08	40,28

USO	Superficie in ha	%
Incolti produttivi	467,48	10,80
Prato pascolo	238,59	5,51
Colture specializzate	22,13	0,51
Aree destinate ad arboricoltura da legno	0	0
Altre colture	1,68	0,04
Ambiti di riordino fondiario	39,46	0,91
Aree umide, specchi d'acqua e corsi d'acqua	44,26	1,02
Aree urbanizzate	122,40	2,83
Totale	4.328,03	100

Le aree urbanizzate occupano principalmente il fondovalle, spingendosi sul primo versante dell'adret e a quote maggiori sul versante opposto. Intorno agli insediamenti sono presenti prati irrigui ed asciutti, destinati alla produzione del foraggio ed utilizzati per il pascolo del bestiame, incolti produttivi ed alcune aree con colture specializzate (vite e frutteti). Sul fondovalle, in riva orografica sinistra sono posizionate ampie aree a vigneto e le zone oggetto di riordino fondiario.

I prati pascoli si collocano tra il Marais e Feysoules, mentre salendo in destra orografica sono presenti in buona parte nei pressi di Arpy e poi nelle vicinanze dei piè d'alpe o dei mayen serviti dalla pista forestale che parte da Thérivel da un lato e da Kiriaz dall'altro. In sinistra orografica, i prati pascolo sono decisamente meno numerosi e si incontrano salendo verso Licony nei mayen ai margini della pista agricolo-forestale.

Gli incolti produttivi occupano essenzialmente quei terreni, un tempo coltivati, la cui acclività non rende economicamente conveniente il loro sfruttamento. Sono piccoli appezzamenti diffusi sul versante dell'adret a quote relativamente basse, mentre all'envers sono presenti quasi solo oltre il limite del bosco.

Le formazioni boschive si estendono da quote relativamente basse (circa 800 m s.l.m.) fino al limite della vegetazione arborea e sono caratterizzate da stazioni molto differenti dal punto di vista delle caratteristiche ecologiche, orografiche e morfologiche.

Nel fondovalle e lungo la Dora Baltea si possono trovare formazioni forestali che rientrano nella descrizione di Acero-tiglio-frassineto, mentre nei pressi della riserva Naturale del Marais un bosco igrofilo di ripa e il canneto.

Il piano collinare, (che si estende fino alla quota di 1200 m s.l.m. circa), è caratterizzato all'envers, da boschi misti di latifoglie e conifere interrotti da salti di roccia e villaggi, mentre all'adret, nella parte bassa, boschi xeromesofili misti di latifoglie e Pino silvestre (Pineta endalpica mesoxerofila di Pino Silvestre) e man mano che si sale di quota Pino silvestre (Pineta endalpica basifica e acidofila di Pino silvestre), tutti inframmezzati da detriti di falda.

Nell'orizzonte montano fino a circa i 1800 m s.l.m. si collocano le formazioni boschive più interessanti dal punto di vista economico, soprattutto sul versante all'envers. Queste sono rappresentate dalle Abetine endalpiche, caratterizzate dalla presenza di abete bianco talvolta in purezza oppure accompagnato principalmente da abete rosso.

Nei medi e bassi versanti del piano subalpino inferiore si colloca la Peccata Subalpina dove l'Abete rosso è accompagnato, sia dal Larix decidua, che dal Pinus cembra e dal Salix le dal Sorbus.

L'adret è caratterizzato dalle Pinete endalpiche basifile e acidofile di Pino silvestre fino ai 1500 m s.l.m. circa, mentre alle quote più elevate il Pino Silvestre è accompagnato da Larice e Abete Rosso, ed in taluni casi, dove le condizioni idriche lo permettono, si possono incontrare Peccete mesoxerofile.

Le formazioni boschive presenti nell'orizzonte subalpino (fino 2300 m s.l.m.), hanno una maggiore complessità; in destra orografica sono uguali a quelle dell'orizzonte montano, però nel piano superiore la formazione è costituita da larice –cembreto. All'adret, invece, si trovano ormai solo dei piccoli nuclei boscati tra le vaste praterie alpine, formate da un lariceto mesoxerofilo subalpino, sia nel sottotipo basifilo che acidofilo.

A quota superiore si sviluppa invece un ampio nucleo destinato al pascolo estivo dotato di infrastrutture per il ricovero del bestiame e la produzione di prodotti lattiero-caseari. La maggior parte di queste strutture si trova all'adret nel vallone di Licony, mentre sul versante opposto la superficie

occupata dai pascoli è inferiore e localizzata nei pressi del Colle S. Carlo ed a Plan Rançon. Al di sopra dei 2000 m s.l.m. sono presenti ampie praterie alpine utilizzate per il pascolo estivo; all'adret si collocano nella parte superiore del vallone del Torrent de Lavancher, a valle del monte Tête de Drumianaz; nell'alto versante del vallone di Licony ed al confine con il comune di Pré-St-Didier sulle pendici del Mont Cormet. Nel versante opposto le praterie alpine sono molto meno estese e sono situate nei pressi del Lac d'Arpy e del pascolo di Plan Rançon.

Gli incolti sterili sono ubicati soprattutto nella parte più alta del territorio comunale, a ridosso della prateria alpina, nonché nelle zone più acclivi. Tutti questi terreni incolti attualmente hanno scarso valore agronomico, ma rilevante importanza naturalistica per la diversificazione delle nicchie ecologiche presenti.

Le parti più alte del territorio sono occupate da ghiacciai e nevi perenni.

A4 - AMBIENTE FAUNISTICO

Il Comune è qualificato da ambienti con caratteristiche morfologiche e vegetazionali molto diverse fra di loro che determinano la presenza di una notevole varietà di specie animali, alcune delle quali molto interessanti.

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e in quelle limitrofe non si segnalano specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai ubiquitarie, che si sono ben adattate al disturbo di origine antropico.

Le aree agricole sono importanti dal punto di vista avifaunistico per il mantenimento di una sufficiente varietà di specie, anche se non particolarmente esigenti dal punto di vista ecologico.

I boschi e le formazioni cespugliate sono ambienti con un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi. Data l'elevata superficie comunale, al suo interno sono presenti diverse formazioni forestali che a loro volta ospitano animali differenti, soprattutto per quanto concerne l'avifauna.

In generale, fra i micromammiferi si possono senz'altro citare il Topo selvatico, l'Arvicola rossastra, il Toporagno comune oltre al Riccio. Altre specie presenti sono il capriolo, il cervo, la volpe, il tasso, la martora, la lepre comune, oltre allo scoiattolo, al ghio e al topo quercino. Da segnalare la presenza diffusa del cinghiale unguolato in fase di espansione su tutto il territorio valdostano.

I boschi ospitano una ricca varietà di uccelli; evidenziamo di seguito solo quelli più caratteristici: Luì bianco, Capinera, Cincia mora, Cinciarella, Cinciallegra, Codibugnolo, Merlo, Pettiroso, Rampichino, Picchio verde e Picchio nero.

Di notevole interesse sono inoltre numerosi rapaci arboricoli come lo sparviere, la poiana, il pecchiaiolo e l'astore.

Nelle praterie alpine e nelle formazioni rupicole di alta quota si evidenzia la presenza del camoscio, della lepre, dell'ermellino, della marmotta, ma solo in limitati settori. Per l'avifauna si evidenzia la presenza dell'aquila reale, del gheppio e più raramente il gufo reale.

Nel territorio comunale si trovano:

- due siti di interesse faunistico posti a quota inferiore a 1200 metri. La prima zona molto interessante dal punto dell'avifauna è *la riserva naturale del Marais*, anche sito di interesse comunitario, che rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Un ulteriore sito di interesse faunistico è rappresentato *dalla parte a monte della S.R. n. 26 adiacente al Sic "Zona umida di Morgex"* dove possono nidificare le specie presenti nella riserva naturale.
- tre oasi di protezione della fauna, istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi e di Uccelli trasformate in ACS (Aree a caccia specifica), dove i prelievi seguono piani di abbattimento programmati, suddivisi per classi di età e sesso, con assegnazione nominativa del capo da abbattere:
 - l'Oasi di protezione Mont de la Saxe – Mont Cormet - Area a caccia specifica per il camoscio, la lepre, il capriolo e il cervo che comprende oltre al comune di Morgex anche i comuni di Courmayeur e Pré-Saint-Didier;
 - l'Unità di prelievo del cervo che abbraccia quasi la totalità del territorio comunale ad esclusione della parte che ospita l'area a caccia specifica per il camoscio;

- due Unità di prelievo del capriolo, la cui estensione è uguale alla precedente.
- un Sito di Interesse Comunitario: “Zona umida di Morgex” IT 1203010, che presenta un ambiente vegetale tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto e rappresenta una zona intralpina per la sosta degli uccelli migratori.

A5 - AMBIENTE ANTROPICO

A5.1 - ANALISI DELLA POPOLAZIONE

A) ANDAMENTO DEMOGRAFICO:

Dai dati censuari riferiti all'anno 2001 il Comune di Morgex, con 1907 abitanti, risulta il **secondo Comune più popoloso della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc**, dopo Courmayeur con 2.790 abitanti.

	Popolazione residente (1)					
	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune MORGEX	1.538	1.245	1.451	1.681	1.797	1.907
<i>incidenza % rispetto CM</i>	23,23%	20,59%	21,96%	22,93%	23,15%	23,10%
<i>incidenza % rispetto Regione</i>	1,63%	1,23%	1,33%	1,50%	1,55%	1,60%
Comunità montana	6.621	6.048	6.608	7.331	7.761	8.257
<i>di cui:</i>						
Courmayeur	1.307	1.657	2.339	2.704	2.545	2.790
La Salle	1.767	1.578	1.381	1.392	1.679	1.880
La Thuile	1.339	901	657	708	764	716
Morgex	1.538	1.245	1.451	1.681	1.797	1.907
Pré Saint Didier	670	667	780	846	976	964
Regione	94.140	100.959	109.150	112.353	115.938	119.548

In particolare i dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Morgex, che al 2001 corrispondeva al 23,10% della popolazione residente nell'ambito dell'intera Comunità Montana di appartenenza e al 1,60% della popolazione residente nell'ambito dell'intero territorio regionale, mostrano una contrazione fino al 1936,

Tab. - Popolazione residente 1861-1936

	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936
Comune	1.252	1.219	1.184	1.111	952	926	982	1.325

(da La communauté du Val d'Aoste – ASVA)

cui segue una espansione fino al 1951, una flessione nel periodo 1951÷1961 ed una successiva **costante crescita nel periodo** successivo **1961÷2001** (da 1.245 unità del 1961, si passa a 1.907 unità del 2001).

L'**espansione demografica comunale, in tale periodo (1961÷2001), si attesta su una variazione media decennale** pari all' 11,35%, valore superiore sia a quello analogo registrato a livello della Comunità Montana di appartenenza (+8,11%), che a quello regionale (+4,34%)

	Popolazione residente: variazione % nei decenni					
	1952-1961	1962-1971	1972-1981	1982-1991	1992-2001	media decennale periodo 1962-2001
Comune	-19,05%	16,55%	15,85%	6,90%	6,12%	11,35%
Comunità montana	-8,65%	9,26%	10,94%	5,87%	6,39%	8,11%
Regione	7,24%	8,11%	2,93%	3,19%	3,11%	4,34%

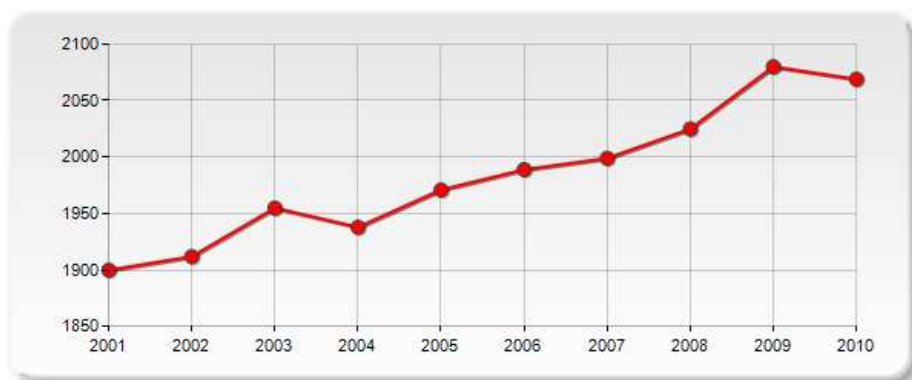
(1) Fonte: Censimenti - per 2001 vd. Tav. 1.7

Dalla tabella riportata di seguito, si rileva che il **trend di crescita demografica**, registrato nel periodo 1961÷2001, **continua anche negli anni successivi** (periodo 2001÷2010) con una **variazione percentuale della popolazione residente pari al +8,89%**.

ANNO	MOVIMENTO NATURALE (1)			MOVIMENTO MIGRATORIO (1)			SALDO NATURALE E MIGRATORIO	RETTIFICHE DI CENSIMENTO (1)	POPOLAZ. RESIDENTE AL 31/12/.... (1)	VARIAZIONE % ANNUA
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio				
a	b1	b2	b3=b1-b2	c1	c2	c3=c1-c2	d=b3+c3	e	$f_{x+1}=f_x+d_1+e_1$	$g=(f_{x+1}-f_x)/f_x$
2001	NR	NR	-1	NR	NR	-6	-7		1.900	-0,37%
2002	25	14	11	87	86	1	12		1.912	0,63%
2003	20	13	7	90	54	36	43		1.955	2,25%
2004	18	16	2	84	103	-19	-17		1.938	-0,87%
2005	20	14	6	97	70	27	33		1.971	1,70%
2006	23	18	5	114	101	13	18		1.989	0,91%
2007	24	16	8	105	103	2	10		1.999	0,50%
2008	26	21	5	91	70	21	26		2.025	1,30%
2009	30	16	14	119	78	41	55		2.080	2,72%
2010	12	11	1	93	105	-12	-11		2.069	-0,53%
Variatione % della popolazione residente ultimo decennio (2001-2010)										8,89%

(1) Fonte: anagrafe comunale

(2) da censimento 2001: 1.907 ab. Differenza dovuta al fatto che il censimento si riferisce alla situazione al 20.10.2001 mentre il dato anagrafico al 31.12.2001



L'andamento demografico è quello tipico dei Comuni della valle centrale, connessi funzionalmente ai grandi centri turistici situati nelle immediate vicinanze: ad una fase di diminuzione della popolazione, correlata presumibilmente alla crisi delle attività economiche di tipo tradizionale, che ha influenzato negativamente la natalità e ha determinato il trasferimento della popolazione residente verso zone più ricche, è seguita una fase di inversione di tendenza, correlata allo sviluppo delle potenzialità turistiche sia interne al Comune che esterne (centri turistici maggiori adiacenti: Courmaueur e La Thuile), nonché allo sviluppo delle attività connesse ai servizi, all'artigianato, al commercio e alle colture agricole specializzate (vite).

Attualmente la crescita del numero dei residenti è, comunque, connessa al radicamento di questo fenomeno.

B) COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE:

L'articolazione della popolazione residente in **classi di età**, risulta dalla tabella riportata di seguito:

	Fasce d'età (1)																		Totale
	meno di 5 anni	da 5 a 9	da 10 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 34	da 35 a 39	da 40 a 44	da 45 a 49	da 50 a 54	da 55 a 59	da 60 a 64	da 65 a 69	da 70 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	da 85 e più	
Comune MORGEX	101	88	82	87	101	159	183	191	141	132	122	103	126	99	65	61	41	25	1.907
	5,30%	4,61%	4,30%	4,56%	5,30%	8,34%	9,60%	10,02%	7,39%	6,92%	6,40%	5,40%	6,61%	5,19%	3,41%	3,20%	2,15%	1,31%	100,00%
variazione % rispetto CM	6,66%	-2,05%	-1,38%	13,81%	-4,10%	3,68%	5,65%	6,30%	-7,50%	-1,63%	-8,77%	-3,26%	10,66%	5,84%	-20,27%	-8,92%	0,87%	-10,54%	
variazione % rispetto Regione	16,67%	9,22%	3,45%	8,56%	2,90%	13,51%	12,99%	14,90%	-0,13%	1,14%	-10,51%	-11,61%	2,24%	-4,99%	-33,49%	-21,30%	-4,98%	-42,72%	
Comunità montana	410	389	360	331	456	664	750	778	660	581	579	461	493	405	353	290	176	121	8.257
	4,97%	4,71%	4,36%	4,01%	5,52%	8,04%	9,08%	9,42%	7,99%	7,04%	7,01%	5,58%	5,97%	4,90%	4,28%	3,51%	2,13%	1,47%	100,00%
di cui:																			
Courmayeur	120	136	116	106	166	230	242	252	236	196	209	161	162	153	120	105	48	32	2.790
La Salle	110	84	78	67	106	146	167	185	133	128	98	104	89	92	76	50	39	39	1.880
La Thuile	30	36	37	24	37	54	60	59	63	65	48	47	40	26	35	25	17	13	716
Morgex	101	88	82	87	101	159	183	191	141	132	122	103	126	99	65	61	41	25	1.907
Pré Saint Didier	49	45	47	47	46	75	98	91	87	60	72	52	61	38	41	23	20	12	964
Regione	5.427	5.051	4.969	5.024	6.153	8.781	10.153	10.421	8.851	8.182	8.546	7.305	7.726	6.532	6.127	4.859	2.705	2.736	119.548
	4,54%	4,23%	4,16%	4,20%	5,15%	7,35%	8,49%	8,72%	7,40%	6,84%	7,15%	6,11%	6,46%	5,46%	5,13%	4,06%	2,26%	2,29%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

Da tale tabella si ricavano i seguenti **indici**:

	Indici demografici (1)					
	Indice di dipendenza (2)	Indice di vecchiaia (3)	Anziani per un bambino (4)	Popolazione residente con 75 anni e più	Popolazione residente con 85 anni e più	Popolazione residente con meno di 5 anni
Comune MORGEX	41,78%	107,38%	288,12%	6,66%	1,31%	5,30%
variazione % rispetto CM	-4,00%	-7,47%	-12,17%	-6,32%	-10,54%	6,66%
variazione % rispetto Regione	-11,72%	-17,17%	-31,90%	-22,70%	-42,72%	16,67%
Comunità montana	43,53%	116,05%	3,28	7,11%	1,47%	4,97%
di cui:						
Courmayeur	42,35%	123,12%	3,82	6,63%	1,15%	4,30%
La Salle	48,97%	127,21%	3,15	8,78%	2,07%	5,85%
La Thuile	44,06%	112,62%	3,87	7,68%	1,82%	4,19%
Morgex	41,78%	107,38%	2,88	6,66%	1,31%	5,30%
Pré Saint Didier	39,91%	95,04%	2,73	5,71%	1,24%	5,08%
Regione	47,33%	148,63%	4,23	8,62%	2,29%	4,54%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più (improduttiva) e a denominatore la popolazione da 15 a 65 anni (produttiva).

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

(4) Rapporto avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella con meno di 6 anni.

In particolare:

- l'**indice di dipendenza**¹⁸, pari al 41,78%, denota una discreta prevalenza della popolazione potenzialmente attiva su quella che da essa dipende; tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (43,53%), che a livello regionale (47,33%);
- l'**indice di vecchiaia**¹⁹, pari al 107,38%, denota una discreta presenza di popolazione giovane (sotto i 14 anni) rispetto a quella anziana (oltre i 65 anni); tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto sia a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (116,05%), che a livello regionale (148,63%).

Per il periodo 2002-2008, si riporta la seguente tabella di andamento della popolazione suddivisa per fasce di età:

Anni	Fasce d'età (1)								Totale
	meno di 2 anni	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 65	da 66 e più	
2002	61	71	86	61	73	96	1.181	283	1.912
2003	68	67	99	68	70	91	1.191	301	1.955
2004	63	58	104	75	66	89	1.165	318	1.938
2005	55	66	109	70	71	80	1.184	336	1.971
2006	59	67	113	75	70	85	1.173	347	1.989
2007	65	65	106	79	71	79	1.177	357	1.999
2008	78	60	110	78	90	74	1.179	356	2.025

(1) Fonte: Anagrafe comunale

¹⁸ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione attiva rispetto a quella da essa dipendente

¹⁹ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione "giovane" rispetto a quella "anziana"

La **popolazione straniera** residente, pari al 1,57% del totale della popolazione residente, risulta inferiore alla percentuale della popolazione straniera riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,35%), che a livello della Regione (2,20%):

	Popolazione straniera residente (1)		
	Residenti	di cui stranieri	Percentuale stranieri
	a	b	c=a/b
Comune MORGEX	1.907	30	1,57%
variazione % rispetto CM			-33,04%
variazione % rispetto Regione			-28,49%
Comunità montana	8.257	194	2,35%
di cui:			
Courmayeur	2.790	51	1,83%
La Salle	1.880	78	4,15%
La Thuile	716	13	1,82%
Morgex	1.907	30	1,57%
Pré Saint Didier	964	22	2,28%
Regione	119.548	2.630	2,20%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.23

Negli anni successivi l'incidenza percentuale della popolazione straniera rispetto al totale di quella residente è sensibilmente aumentata, passando dal 1,57% del 2001 al 5,87% del 2009, così come rilevabile dalla seguente tabella:

Anni	Popolazione straniera residente			
	Residenti (1)	Stranieri (1)	Variazione % annua	Incidenza % rstranieri su totale residenti
	a	b		c=b/a
2001	1.900	30		
2002	1.912	42	40,00%	2,20%
2003	1.955	47	11,90%	2,40%
2004	1.938	48	2,13%	2,48%
2005	1.971	58	20,83%	2,94%
2006	1.989	82	41,38%	4,12%
2007	1.999	83	1,22%	4,15%
2008	2.025	107	28,92%	5,28%
2009	2.080	122	14,02%	5,87%

(1) Fonte: Anagrafe comunale

La popolazione residente è raggruppata in **837 nuclei famigliari**, che, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, risultano composti nel seguente modo:

- . circa il 62% fino 2 componenti;
- . circa il 20% con 3 componenti;
- . circa il 18% con oltre 3 componenti.

Rispetto alla composizione rilevabile a livello della Comunità Montana di appartenenza, si evidenzia sostanzialmente:

- una minor presenza percentuale di nuclei famigliari composti da 1 unità e da 5 unità;
- una maggiore presenza percentuale di nuclei famigliari, composti da 2, 3, 4 e 6 unità.

Rispetto alla composizione rilevabile a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- una minor presenza percentuale di nuclei famigliari composti da 1 unità e da 5 unità ed oltre;
- una maggiore presenza percentuale di nuclei famigliari, composti da 2, 3 e 4 unità.

	Famiglie (1)						Totale
	con 1 componente	con 2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	con 6 componenti e oltre	
Comune MORGEX	273	245	163	135	17	4	837
	32,62%	29,27%	19,47%	16,13%	2,03%	0,48%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-10,40%	8,91%	1,94%	9,48%	-19,92%	36,24%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-6,41%	0,81%	1,37%	17,93%	-23,55%	-16,16%	
Comunità montana	1.349	996	708	546	94	13	3.706
	36,40%	26,88%	19,10%	14,73%	2,54%	0,35%	100,00%
<i>di cui:</i>							
Courmayeur	456	320	230	195	33	5	1.239
La Salle	336	223	175	103	25	4	866
La Thuile	139	86	62	47	5	0	339
Morgex	273	245	163	135	17	4	837
Pré Saint Didier	145	122	78	66	14	0	425
Regione	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	53.333
	34,85%	29,04%	19,21%	13,68%	2,66%	0,57%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.14

Il **n° medio di componenti per nucleo famigliare**, risulta di 2,28, valore lievemente superiore a quello riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,23), che a livello della Regione (2,24):

	N° medio di componenti per famiglia (1)		
	Residenti	Famiglie	N° medio componenti per famiglia
	a	b	c=a/b
Comune MORGEX	1.907	837	2,28
<i>variazione % rispetto CM</i>			2,26%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			1,64%
Comunità montana	8.257	3.706	2,23
<i>di cui:</i>			
Courmayeur	2.790	1.239	2,25
La Salle	1.880	866	2,17
La Thuile	716	339	2,11
Morgex	1.907	837	2,28
Pré Saint Didier	964	425	2,27
Regione	119.548	53.333	2,24

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.14

Per il periodo 2002-2009, si riporta la seguente tabella rappresentativa del numero medio di componenti per famiglia, dalla quale si ricava che il **n° medio di componenti per nucleo famigliare** riferito all'ultimo decennio (1999-2008) risulta pari a 2,23:

Anni	N° medio di componenti per famiglia			
	Residenti (1)	Famiglie (1)	Variazione % annua	N° medio componenti per famiglia
	a	b		c=a/b
1999		782		
2000	1.907	801	2,43%	2,38
2001 (2)	1.900	835	4,24%	2,28
2002	1.912	858	2,75%	2,23
2003	1.955	864	0,70%	2,26
2004	1.938	882	2,08%	2,20
2005	1.971	905	2,61%	2,18
2006	1.989	913	0,88%	2,18
2007	1.999	917	0,44%	2,18
2008	2.025	912	-0,55%	2,22
2009	2.080	933	2,30%	2,23
N° medio di componenti per famiglia ultimo decennio (2000-2009)			1,79%	2,23

(1) Fonte: Anagrafe comunale

(2) da Censimento 2001: residenti = 1.907; n° famiglie = 837

C) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE:

La **densità** della popolazione residente, calcolata sulla base della popolazione residente all'ultimo censimento del 2001 e della superficie territoriale già riportata al capitolo A.1.2, risulta di **44,04 abitanti/Km²**, superiore di circa 3 volte a quella riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza (16,63 abitanti/Km²) e leggermente superiore a quella riscontrabile a livello regionale (36,63 abitanti/Km²).

	Densità popolazione residenti (1)		
	Popolazione residente	Superficie territoriale	Abitanti / Km ²
	a	b	c=a/b
	(n°)	(Km ²)	(n°/Km ²)
Comune MORGEX	1.907	43	44,04
<i>variazione % rispetto CM</i>			164,82%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			20,22%
Comunità montana	8.257	496,49	16,63
<i>di cui:</i>			
Courmayeur	2.790	209,82	13,30
La Salle	1.880	83,57	22,50
La Thuile	716	126,13	5,68
Morgex	1.907	43,30	44,04
Pré Saint Didier	964	33,67	28,63
Regione	119.548	3.263,22	36,63

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7 e 1.1

La **distribuzione della popolazione residente** al 2009, desumibile dalla tabella riportata di seguito, redatta sulla base dei dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale, evidenzia che:

- **con riferimento alla composizione del patrimonio edilizio, la popolazione residente risulta così distribuita:**
 - . circa il 45% nei nuclei storici;
 - . circa il 45% nei nuovi insediamenti;
 - . circa il 10% nelle case sparse;

- **con riferimento alla morfologia del territorio la popolazione residente risulta così distribuita:**
 - . circa 95% nella 1^a fascia della *conca di fondovalle*;
 - . circa 5% nella 2^a fascia del *versante inferiore*.

1a FASCIA: conca di fondovalle	890÷950	848	941	182			1.971	94,90%
di cui:								
Morgex		347	498	71		Ab1+Ba11+Ba12*+Ba14*+Ba15*+Ba16+Ba17*+Bd2+Eg3+Eb2*+Fb4	916	
Lungo Dora e Statale (area Marais)			29	16		Bb3*+Ei10+Ei12	45	
Dailley		55	7	4		Ad1*+Ba1+Ba2*+Ed10	66	
Lavancher		43	47			Ad2*+Ba3*	90	
Villair		201	22	4		Ac1*+Ba4+Ba5*+Ca1+Eg5	227	
Ruine		63	267	12		Ae1*+Ae3+Ba8*+Ba9*+Ba10+Ei7+Ei8	342	
Casa forte Pascal		9	13	6		Ae2+Ba7*+Ei9	28	
Feysoules				4		Eg2	4	
Mont Bardon				1		Ed6	1	
La Vigne				5		Ee8	5	
Saint Roch				59		Eg6*+Ei6	59	
Pautex		87	51			Ae4+Ae5+Ba18*	138	
Previllair		43	7			Ae7*+Ba19*	50	
							0	
2a FASCIA: versante inferiore al limite del bosco (Capoluogo)	950÷1.050	100	0	6			106	5,10%
di cui:								
Montet		13				Ae6*	13	
Biolley		54		6		Ae9+Eg12*	60	
Montrottier		5				Ae8	5	
Rouillard		9				Ae10*	9	
Fosseret		15				Ae11	15	
Tirivel		4				Ae12	4	
3a FASCIA: versante intermedio boscato	1.050÷1.650	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
4a FASCIA: versante superiore	1.650÷2.200	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
5a FASCIA: alta montagna	2.200÷3.500	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
Totale		948 45,64%	941 45,31%	188 9,05%			2.077 100,00%	100,00%

(1) Fonte: Anagrafe comunale - dato riferito alla popolazione residente al 2009

D) ISTRUZIONE:

Il grado di istruzione della popolazione evidenzia un elevato numero di abitanti con titolo di studio compreso tra la scuola elementare e la scuola secondaria superiore.

Tab.- Popolazione divisa per grado d'istruzione

<i>tipo di scuola</i>	<i>n°</i>	<i>%</i>
laurea	90	5,06
scuola secondaria superiore	433	24,33
scuola inferiore	626	35,17
scuola elementare	524	29,44
alfabeti privi di titolo	105	5,90
di cui con più di 65 anni	11	-
analfabeti	2	0,11
di cui con più di 65 anni	1	-
totale	1.780	

A5.2 - ANALISI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Analizzando nel dettaglio la situazione economica per settori, si evidenzia come l'**agricoltura attualmente occupi solo l'4,5 % della popolazione attiva** e perda la sua importanza prevalentemente a favore del terziario e delle attività industriali.

Le aziende operanti nel settore sono 78 (dati Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali anno 2005) di cui il 24% sono zootecniche, il 44% foraggicole ed il 31% viticole.

Nel settore zootecnico prevale l'allevamento di bovini; queste imprese sono principalmente individuali con meno di 10 capi, impostate sul lavoro diretto del titolare ed eventualmente dei suoi familiari. Le aziende zootecniche specializzate, condotte secondo criteri imprenditoriali e cioè quelle con più di 30 capi, **sono 6 (31%)**.

Le aziende foraggicole sono, in genere, prive di capi di bestiame, ma integrate nel ciclo produttivo e gestionale del settore zootecnico in quanto:

- affittano i pascoli alle aziende zootecniche in cambio di una quota della produzione casearia estiva;
- affittano o sfalciano direttamente i prati, rivendendo il foraggio alle aziende zootecniche;
- spesso vi è un rapporto di parentela con i titolari delle aziende zootecniche a cui sono collegate.

Il numero di addetti di queste aziende raramente supera l'unità e non rappresentano mai l'attività principale del titolare.

Le aziende viticole presenti sul territorio di Morgex sono 23, la maggior parte di esse fanno parte della Cooperativa Cave du Vin Blanc de La Salle e Morgex con sede nel comune di Morgex.

Industria e artigianato rappresentano un settore rilevante per l'economia locale; sul territorio comunale è esistente un'attività di tipo industriale (Produzione di acque minerali) e numerose attività artigianali (n° 23), tutte distribuite nella parte bassa del territorio (Capoluogo, Villair, Dailley).

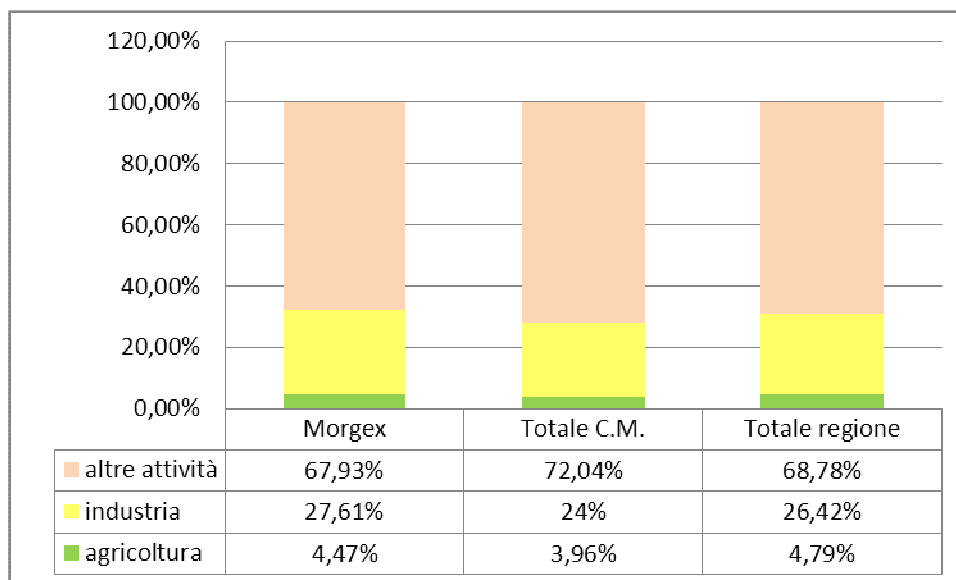
Il **terziario** si divide tra l'ambito economico legato al turismo e quello del commercio e dei servizi, sia pubblici che privati; comunque anche queste ultime attività sono legate alla vocazione turistica del comune e di quelli limitrofi.

Le infrastrutture ricettive sono costituite da strutture di medio/piccola dimensione.

In conclusione si mette in evidenza come a Morgex sia attualmente presente un'alta percentuale di addetti al terziario e all'industria e come l'attività agricola abbia assunto un ruolo assai marginale, con valori molto bassi e simili alla media regionale.

Il grafico sottostante evidenzia la variazione percentuale della popolazione attiva suddivisa nei tre settori di attività - agricoltura, industria e terziario - nell'anno 2001 e dimostra, seppure con

un maggior numero di occupati nel settore agricolo ed industriale, una sostanziale analogia tra i valori con la CM e la regione.



A5.3 - ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

La connotazione principale dell'assetto urbanistico è rappresentata dalla concentrazione dell'edificato nella conca di fondovalle e su alcuni grossi nuclei situati sul primo versante. La nuova edificazione realizzata dopo gli anni '70 si è sviluppata essenzialmente in adiacenza al capoluogo e ai margini dei villaggi esistenti, così che il tessuto edilizio insediativo originario è stato profondamente trasformato da un'edificazione di tipo urbano formata da aree artigianali (capannoni, cave, depositi), ampi volumi abitativi (per prima casa e per residenze turistiche) ed infrastrutture (strade, parcheggi, servizi, impianti sportivi, ecc.), di numero e dimensione rapportabili all'importanza e alla funzione di Morgex come **centro di servizi** di livello sovra-comunale.

Fino agli anni ottanta la nuova edificazione si è sviluppata con un ritmo costante ed intenso. Successivamente il movimento edilizio è stato caratterizzato dalla nascita di pochi nuovi edifici per i residenti e dal recupero funzionale a fini residenziali della volumetria rurale, anche alle quote più alte, per seconde case.

Tab. 1 – Patrimonio abitativo

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune	458	459	709	2.025	2.244	2.743

Nel comune di Morgex, il "trend edilizio", così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, è determinato principalmente dalla domanda di nuove abitazioni da parte di non residenti (vacanza, lavoro/studio, altri motivi) e, secondariamente, dalla crescita della popolazione residente.

In particolare, **la consistenza del patrimonio edilizio abitativo**, con riferimento ai dati disponibili al 1991, riportati nella seguente tabella, risulta così articolata:

- **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) \cong 31% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore > a quello registrabile a livello reg.le: circa 53%);
- **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): \cong 64% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 40%) pari a 1751 unità;
- **abitazioni non occupate e non utilizzate** (abitazioni vuote) \cong 5% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 7%).

Attualmente la Superficie Urbanistica Residenziale presente nei centri storici è stata trasformata per il 71 %, mentre quelle esistenti nelle zone limitrofe di nuova espansione non presentano superfici da trasformare.

Gli agglomerati storici :

L'assetto urbanistico era originariamente costituito dal bourg di Morgex e da alcuni nuclei di varia grandezza - Villair, Dailley, Lavancher e Ruine - dislocati lungo l'asse trasversale alla valle principale e altri villaggi più piccoli collocati sui versanti. Tutti i nuclei erano nettamente distaccati tra di loro ed in posizione strategica per il funzionale utilizzo agricolo del territorio per fasce altimetriche.

La consistenza di tale patrimonio edilizio presente nei centri storici è pari a circa 125.178 m² di SUR distribuiti in 17 villaggi di cui circa 88.397 m² **(70,62%)** recuperati, e circa 36.780 m² **(29,38%)** da recuperare.

Proprio per l'elevato grado degli interventi di recupero, lo stato di conservazione è buono.

Edificato in zone di completamento e di nuova espansione:

L'attuale struttura insediativa nelle zone di recente espansione è frutto di una crescita edilizia avvenuta nell'ultima parte del XX° secolo, ai margini dei nuclei storici e lungo i principali assi viari, che ha sostanzialmente modificato l'organizzazione territoriale e il paesaggio con l'introduzione di svariati nuovi volumi che spesso presentano dimensioni considerevoli e caratteri tipologici tipici di un'ambiente urbano.

Attualmente la domanda abitativa, ancorché ridotta rispetto al passato, prosegue nell'intento della completa saturazione degli ultimi lotti liberi ancora disponibili.

Relativamente alla nuova edificazione nelle zone di completamento ed espansione si rileva la quasi totale attuazione del PRG vigente, **pari a circa il 92%**.

Analizzando l'attività edilizia dell'ultimo decennio si osserva come risultati prevalentemente incentrata **sugli interventi di recupero rispetto a quelli di nuova edificazione**. In particolare nel periodo 1999÷2008:

- **gli interventi di recupero sono circa il 90%** del totale degli interventi concessionati di cui circa: 70% in zone A e 20% in altre zone;
- **gli interventi di nuova edificazione il 10%** del totale degli interventi concessionati

Attualmente l'incidenza di abitazioni ad uso turistico è pari al 69,78% della Superficie utile residenziale totale. Seppure le seconde case siano state generalmente realizzate in nuovi volumi, attualmente vengono ricavate trasformando volumi esistenti, fatto che contribuisce sostanzialmente al recupero dei centri storici e ha determinato negli ultimi vent'anni una sostanziale modificazione dello stato di conservazione degli stessi.

PATRIMONIO ABITATIVO						
Tipologia	Anni					
	1951 (1)	1961 (2)	1971 (3)	1981 (4)	1991 (5)	2001 (6)
ABITAZIONI ESISTENTI						
Comune	458	459	709	2.025	2.244	2.743
variazione decennale		0,22%	54,47%	185,61%	10,81%	22,24%
Regione	35.084	42.921	53.096	79.568	90.856	100.540
variazione decennale		22,34%	23,71%	49,86%	14,19%	10,66%
di cui:						
Abitazioni occupate da persone residenti						
Comune	436	388	511	576	701	829
<i>incidenza percentuale</i>	95,20%	84,53%	72,07%	28,44%	31,24%	30,22%
variazione decennale		-11,01%	31,70%	12,72%	21,70%	18,26%
Regione	27.246	31.723	36.987	41.332	47.914	53.072
<i>incidenza percentuale</i>	77,66%	73,91%	69,66%	51,95%	52,74%	52,79%
variazione decennale		16,43%	16,59%	11,75%	15,92%	10,77%
Abitazioni non occupate /vuote e occupate solo da persone non residenti						
Comune	22	71	198	1449	1.543	1.914
<i>incidenza percentuale</i>	4,80%	15,47%	27,93%	71,56%	68,76%	69,78%
variazione decennale		222,73%	178,87%	631,82%	6,49%	24,04%
Regione	7.838	11.198	16.109	38.236	42.942	47.468
<i>incidenza percentuale</i>	22,34%	26,09%	30,34%	48,05%	47,26%	47,21%
variazione decennale		42,87%	43,86%	137,36%	12,31%	10,54%

- (1) da Censimento - tav. 9
 (2) da Censimento - tav. 10
 (3) da Censimento - tavv.19 e 20
 (4) da Censimento - tav. 15
 (5) da Censimento - tavv. 5.17 e 5.24
 (6) da Censimento - tavv. 3.7 e 3.20

A5.4 - LA DOTAZIONE DEI SERVIZI ED IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ (ACCESSI E TRASPORTI)

Il Comune è attualmente dotato dei principali servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi ed infrastrutturali.

La dotazione raggiunta per i servizi è generalmente molto buona. Si rileva solo una mancanza di parcheggi, riscontrata soprattutto in alcune frazioni; infatti, il loro numero e le loro dimensioni, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, non sono del tutto sufficienti a soddisfare le necessità della popolazione e specialmente in alcuni nuclei storici si registra una mancanza di tali aree che rende necessario un loro potenziamento da prevedere nei programmi comunali.

Per quanto riguarda i trasporti:

- ferrovia: la linea ferroviaria Torino-Pré-Saint-Didier passa sul territorio e l'accessibilità al servizio avviene tramite la stazione di Morgex situata all'interno del capoluogo. Il servizio è assicurato durante le varie ore del giorno con corse più frequenti nei giorni feriali nelle fasce orarie per gli studenti e i lavoratori;
- l'autostrada A5 Aosta-Courmayeur è raggiungibile dall'innesto di Morgex adiacente al capoluogo;
- strada statale: la Strada Statale n. 26 attraversa il territorio comunale sul fondovalle e rappresenta la principale arteria di collegamento. Il suo sviluppo complessivo garantisce una buona percorribilità in quanto le sezioni stradali sono adeguate al flusso automobilistico, grazie anche alla realizzazione delle nuove rotonde situate nei nodi principali e quella che si intende realizzare all'uscita dell'autostrada;
- strade regionali: la strada regionale n° 39 collega il capoluogo di Morgex al comune di la Thuile attraverso il colle di Arpy,

- strade comunali: la rete stradale secondaria collega in maniera capillare tutte le frazioni e località del Comune. Tale sistema nel suo sviluppo complessivo appare adeguatamente esteso ed efficiente nella sua percorribilità, considerando che, l'aspetto legato alla mobilità da e per i nuclei storici posti ad una certa distanza dalla rete stradale stratale e regionale principale, dipende esclusivamente dall'uso del mezzo privato;
- le strade vicinali carrabili e le strade agrarie o interpoderali sono ad esclusivo uso agricolo e sono capillarmente distribuite sul territorio;
- trasporti pubblici: sono organizzati su scala sovra-comunale ed in relazione al collegamento con i comuni limitrofi. Il servizio pubblico di trasporto sull'asse di fondovalle è assicurato da linee di autobus extraurbani con collegamenti quotidiani durante le varie ore del giorno; in particolare **si segnalano la linee Aosta/Courmayeur, la circolare Courmayeur/La Salle/Courmayeur ed i collegamenti con fermata a Morgex verso il Piemonte, la Lombardia e la Liguria**. Attualmente è stato anche istituito un servizio di bus a chiamata, **attivato grazie a fondi comunitari ed il cui mantenimento è legato alle disponibilità di bilancio**.

A6 - SISTEMI AMBIENTALI

Il territorio del comune presenta una tipica sezione della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistico-ambientali e di utilizzo antropico legati a tale morfologia, a testimonianza del progetto di vita della comunità locale.

Sul territorio comunale sono presenti i seguenti sistemi ambientali che definiscono specifiche situazioni caratterizzate da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter prevedere indirizzi di tutela e/o d'intervento sufficientemente omogenei:

per l'envers:

- un **insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** formato da due zone collocate nella parte bassa del versante e precisamente quella che comprende Montet, Pré Villair, Biolley, Montrottier, Roulliard, Fosseret e l'area connessa al sistema di La Salle che racchiude Tirivel, e un ambito più alto che include i nuclei di Kiriaz e Prés-Rionds ed il vallone di Arpy. Tutti questi sistemi racchiudono gli insediamenti e il limitato sistema delle aree agricole e prative direttamente dipendenti;
- un **sistema boschivo** al di sopra dei villaggi che si estende con continuità fino alla quota di 2.000 m slm, per poi diradarsi verso il sistema più naturale delle aree di alta montagna, formando un'ampia fascia continua di boschi di conifere in associazione con alcune latifoglie;
- un **sistema delle aree naturali** costituito in prevalenza dal sottosistema delle aree naturali tipiche di un paesaggio montano contraddistinto da elementi naturali;

per il fondovalle:

- un **sistema fluviale** che include le aree libere limitrofe alla Dora Baltea e l'area umida del Marais; tale ambito è qualificato da un'ambiente naturale limitrofo ad aree insediate ed importanti infrastrutture;
- un **sistema urbano** composto dall'area pianeggiante di fondovalle, occupata dai nuclei di Morgex e di Pautex e dalle aree industriali/artigianali limitrofe. In questa zona i caratteri antropici di utilizzo del territorio sono stati profondamente modificati dalle recenti trasformazioni edilizie e infrastrutturali che hanno determinato una profonda modificazione dei caratteri paesaggistici originari del bourg e delle aree agricole limitrofe;
- un **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico** formato dalle aree pianeggianti dei nuclei di la Ruine (Ruine Dessous e Dessus), dalla Casa forte Pascal e dal tessuto di recente edificazione, nato per soddisfare esigenze turistiche e abitative della popolazione residente, oltre che dal sistema agrario di pertinenza dell'agglomerato storico.
- un **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** costituito prevalentemente dalle aree agricole coltivate a vigneto limitrofe ai villaggi di Dailley, Lavancher e Villair. Tale ambito, più di ogni altro nel fondovalle, conserva i caratteri predominanti tipici del paesaggio agricolo tradizionale;

per l'adret:

- un **sistema insediativo** come quello sopra descritto per l'envers;
- un **sistema boschivo** con funzione prevalentemente produttiva e protettiva che dal fondovalle sale lungo il ripido versante con una copertura formata alle quote più basse da conifere (pini e abete rosso) alternata ad ampie zone rocciose e nei livelli più alti da abeti e larici.
- un **sistema dei pascoli**, delimitato a valle dal bosco e lateralmente dal sistema delle aree naturali, che comprende l'intero vallone di versante del torrente Licony ed è sede di numerosi alpeggi, utilizzati nella stagione estiva;
- un **sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali** formato dalle aree che si estendono sull'alto versante fino al crinale principale. Esso è caratterizzato dai tipici caratteri dell'alta montagna e da elementi naturali, con scarsa presenza di vegetazione.

A7 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Le unità del paesaggio

Il territorio del comune di Morgex presenta, come già ricordato, la sezione tipica della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici ed ambientali legati a tale morfologia. In questo sistema si articolano le unità di paesaggio, ben distinte da caratteri propri che conferiscono loro un'immagine ed un'identità ben precisa.

In particolare, partendo dalle quote più basse, sono presenti le seguenti unità di paesaggio:

- **paesaggio urbano – UU** -: distinta da una fascia alluvionale pianeggiante della Dora Baltea e della conoide insediata di la Ruine, entrambe incorniciate dall'acclive versante roccioso e boscato.

La Dora Baltea in questo tratto ha pendenze molto moderate e costeggia, prima l'area pianeggiante comprendente il capoluogo e, poi, attraversa la piana alluvionale del Marais, caratterizzata da zone palustri coperte da una tipica vegetazione igrofila che si è formata nelle ampie aree di ristagno idrico.

Tale ampia piana agricola è stata notevolmente trasformata dall'utilizzo umano ed in particolare dalle infrastrutture e dai sistemi specialistici. Il centro di Morgex attualmente ha una funzione di un polo di servizi a carattere urbano e di centro turistico e l'impianto insediativo originario, legato alla funzione storica di "capitale della Valdigne", è stato profondamente trasformato dalla nuova edificazione di tipo urbano - aree industriali, volumi abitativi ed infrastrutture-, pur mantenendo molti elementi di pregio.

I caratteri del nucleo di la Ruine sono stati alterati dalla nascita di numerosi edifici residenziali, destinati anche a seconda residenza.

Complessivamente questo ambito, pur serbando alcuni segni dell'antico uso del territorio, risulta quello maggiormente trasformato dall'uomo;

- **paesaggio di conoidi insediate di fondovalle – IF** -: racchiude il sistema insediato del primo versante dell'adret e parte della limitata fascia pianeggiante di fondovalle nei pressi del Mont-Bardon; essa è caratterizzata dalla compresenza di un paesaggio rurale di pregio, formato dalla vasta area a vigneto e da numerosi ed importanti nuclei storici (Dailley, Lavancher e Villair) e, più a nord-ovest, da un paesaggio specialistico (discarica) in fase di rinaturalizzazione. I caratteri predominanti sono legati, comunque, ad un paesaggio rurale dove prevalgono i segni ed i caratteri legati all'utilizzo agricolo dell'area, che conserva caratteri di notevole valore estetico.

- **paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco – BI** -: è costituita dalla fascia continua boscata dell'enver della valle principale con prevalenza di boschi di conifere, anche se non è eccezionale la presenza di latifoglie tipiche delle fasce soleggiate dell'ambiente montano, con una funzione prevalentemente produttiva. Fanno eccezione le radure utilizzate come mayens, le pareti rocciose, le aree occupate dai villaggi permanenti e le limitate aree prative limitrofe.

Gli insediamenti permanenti sono raggruppati in tre zone: nella parte bassa troviamo Montet, Pré Villair, Biolley, Montrottier, Roulliard e Fosseret, ad una quota più alta Kiriaz e Prés-Rionds e nel vallone di Arpy sono collocati i nuclei di Arpy e Rocherel. Questi villaggi hanno una dimensione minore rispetto a quelli presenti sul versante opposto e la presenza umana è legata

all'uso agrario promiscuo del territorio. La rimanente edificazione è sempre stata legata al pascolo – mayen - o allo sfruttamento del bosco e, anche ai giorni nostri, assume la funzione di abitazioni temporanee. Ad Arpy si segnala la presenza di un insediamento sparso e di alcuni volumi specialistici legati all'estrazione mineraria ed al turismo, nonché delle piste di fondo;

- **paesaggio di versanti boscati–BV -:** formata dalla parte ovest del pendio destro della Dora Baltea, si estende dal fondovalle (Mont-Bardon) fino al crinale della Tête d'Arpy (2.000 m) con un versante che per la sua pendenza forma una parete continua coperta da un bosco di conifere intervallato da radure e roccioni, ben percepibili dal fondovalle. Questa unità di paesaggio continua naturalmente nell'unità paesaggistica adiacente e fa parte di un ambito più vasto costituito dal paesaggio del bosco dell'envers. Attualmente l'ambito ha caratteri prevalentemente naturali;
- **paesaggio di terrazzo lungo versante – TV-:** si tratta della limitata fascia che dal crinale della Tête d'Arpy scende fino alla valle del Torrent d'Arpy (Fond d'Arpy), aprendosi nell'ampio pianoro del Plan de Bullet.
L'unità si configura come un'area di congiunzione tra la Valdigne e la valle di La Thuile, coperta da boschi di conifere, un tempo assai sfruttata per scopo insediativo e pastorale, mentre oggi è prevalente l'uso turistico, specialmente estivo.
L'area è attraversata, infatti, dalla strada del Colle san Carlo che nel punto di valico del colle è il punto di partenza di due escursioni assai frequentate (lago d'Arpy, di Pietrarossa e Col Croux e Belvedere) per la bellezza dei percorsi che passano in un paesaggio di montagna di pregio e per la facilità dei tracciati, fatto che determina un forte flusso turistico, così come documentato dalle vaste aree a parcheggio e dalla struttura turistica ricettiva esistente che offre anche il servizio di bar-ristorante.
Si segnala la presenza del Belvedere che offre una spettacolare visuale verso la catena del Monte Bianco;
- **paesaggio di conche d'alta quota – AC -:** si tratta di un paesaggio formato dalla testata della vallata del Mont-Cormet e da numerose strutture naturali quali piccole conche, entro cui si collocano i laghi d'Arpy e di Pietra Rossa, valloncelli, morene, soglie e zone umide dominate da ecosistemi lacustri, torbiere, vallette nivali e molti elementi rocciosi. Le componenti strutturali di questo ambito sono costituite principalmente da creste e pareti rocciose - la cui altezza massima raggiunge i 3.023 m slm -, conche e circhi.
Tale unità fa parte di un ambito più ampio costituito dal paesaggio dei ghiacciai del Mont-Paramont, della Tête du Rutor e dal ghiacciaio del Rutor che, insieme al paesaggio delle conche d'alta quota presente nei comuni limitrofi, forma il tipico paesaggio "di alta montagna", ben visibile nell'Alta Valle e distinguibile rispetto alla fascia verde continua del versante all'envers.
La vegetazione è limitata; la parte bassa è coperta da un bosco di larici, mentre nelle parti più alte è presente la caratteristica prateria alpina e le zone sterili;
- **paesaggio di vallone in forte pendenza – VF -:** l'unità comprende l'intero versante all'adret che dal fondovalle sale fino al crinale principale (Mont Cormet, Tête-de-la-Suche, Col di Lycony, Tête-du-Curru, Anguille-de-Chambave), spesso caratterizzato da una forte pendenza, da zone rocciose e da notevoli incisioni.
In particolare il pendio alle quote più basse presenta fianchi molto acclivi ed incisi dai torrenti, con una copertura boscata intervallata a vasti tratti rocciosi, e ha una funzione prevalentemente produttiva.
Nella parte intermedia le incisioni si aprono in ampie valli di versante (Lyconi e Lavancher) destinate al pascolo e, poi, sulla testata della valle le componenti strutturali si fanno predominanti, con la presenza di cime e pareti e una copertura vegetale limitata alla prateria alpina o tipica delle zone umide nelle aree limitrofe ai laghi di Licony.
Per la sua morfologia e per la presenza di vaste aree instabili e pericolose quest'area non è mai stata utilizzata per l'insediamento stabile, ma solo per quello temporaneo legato all'utilizzo

agricolo e forestale del territorio ed in questa unità troviamo il solo nucleo di Licony e alcuni mayens usati durante i mesi estivi per il pascolo.

Le componenti strutturali del paesaggio

La parte alta del territorio è contraddistinta da un paesaggio di alta montagna con creste rocciose, sedimi morenici e pietraie, mentre le zone di medio versante sono ricoperte da un vasto bosco di cornice, tutti elementi strutturali di alto valore naturalistico e paesaggistico.

Il fondovalle è contraddistinto da alcune aree che mantengono un paesaggio agrario di qualità ed edifici di elevato pregio architettonico.

All'interno del territorio comunale sono presenti aree di specifico interesse paesaggistico:

- la zona di Arpy;
- la Tête d'Arpy;
- Lavancher e Villair;
- l'area adiacente al Castello de Châtelard,
- la zona del pianoro di Arpy vincolata ai sensi della ex legge 1497/39, con decreto ministeriale del 3 aprile del 1965;

Il sistema idrico è essenzialmente riferibile alla Dora Baltea ed ai suoi affluenti principali: il torrent Colombaz, il torrent Lavanchey e Chenoz sul versante all'adret; sul versante opposto il Torrent de Roulliard, Crou e d'Arpy.

Numerosi sono i laghi esistenti: il Lac de Pierre-Rouge, il Lac d'Arpy, il lago ad est della Tête-de-Licony e il Lac de Licony.

Sul territorio comunale non sono presenti **aree di specifico interesse archeologico..**

Gli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario del comune di Morgex vengono suddivisi a seconda della loro complessità ed alla natura dei processi storici di strutturazione nelle seguenti tre categorie:

- bourg:
Morgex,
- villes:
Villair,
- villages:
Dailley, Lavancher
- hameaux:
Arpy, Biolley, Costablinaz Damon, Costablinaz-di-Meiten, Fosseret, Kiriaz, Montet, Montrottier, Pautex, Pré-Villair, Prarion, Rouillard, Ruines Dessous, Ruines Dessus, Tirivel, Casa forte Pascal, Pétozan

All'interno dei nuclei, o in prossimità di essi, sono presenti alcuni **edifici di importanza monumentale**:

- tutte le cappelle presenti nel Comune, di cui molte all'interno dei nuclei storici e le edicole votive. Fra le principali ricordiamo la cappella di Santa Margherita (1640) a Dailley, di Sant'Anna (del XVII e ricostruita nel 1820) a Lavancher, di San Pietro e Nostra Signora della Pietà (seconda metà del '600) a Liarey, della Madonna della Neve (1733) ad Arpy, di Maria Regina della Valle d'Aosta (1978) a La Ruine, di San Rocco (1759) al Villair e la Cappella di Licony (1906) a Licony
- Casa Pascal;
- il castello detto l'Archet;
- la Chiesa parrocchiale dell'Assunta;
- il castelletto di Bozel in frazione Villair;
- l'iscrizione gotica sulla facciata della chiesa parrocchiale;
- la casa in frazione Ruine con data scolpita sull'architrave;
- casa Pascal in frazione Ruine;
- casa di via Roma n. 37;
- casa di via Condemine n. 7;
- casa di via Brissogne n. 4;

- altri edifici comunitari quali forni e latterie,
- e sono presenti numerosi beni culturali di rilevanza minore:
- la Maison forte Bosel;
 - il Château Pascal;
 - la Fornace per calce del Bois Corbassière;
 - la Miniera di carbone di Fond-d'Arpy.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile. In particolare il comune di Morgex si trova sulla direttrice Aosta-Passo del Piccolo S. Bernardo-Francia, asse già utilizzato in epoca preromana. Tale strada collegava tutti i villaggi posti sul primo versante in riva orografica sinistra e poi, tramite una fitta rete di percorsi perpedicolari, si collegava al bourg.

Oltre a questo rilevante tracciato, sul versante all'adret troviamo un'altra importante via, con andamento trasversale alla valle principale lungo il torrente Colombaz e poi Liconi, che si connette ad una quota di circa 1500 m slm al comune di La Salle e, quindi, al Col Serena (St Rhemy-en-Bosses e la Svizzera) e al Colle di Bard (Vertosan) ed ad un livello superiore si congiunge al Colle Battaglione Aosta e quindi alla valle Sapin nel territorio di Courmayeur e poi alla Francia e alla Svizzera.

Sul versante opposto troviamo:

- due percorsi di mezzacosta lungo la valle principale posti rispettivamente ad una quota di 900 m e 1.300 m slm di collegamento con i comuni limitrofi di La Salle e Pré-Saint-Didier;
- un percorso trasversale alla valle principale, situato nella parte ovest del territorio, che dal fondovalle raggiunge il Colle San Carlo e il comune di La Thuile e quindi la Francia;
- un percorso trasversale che dal capoluogo sale il versante e raggiunge la valle del torrente Arpy e poi il Col des Croix e il comune di La Thuile;

Anche la rete dei rus storici a scopo irriguo è numerosa e rapportata all'importanza agricola del territorio, seppure oggi appaia trasformata da numerosi interventi e risulti poco riconoscibile.

Nel comune sono presenti punti panoramici di particolare rilevanza. In particolare possiamo ricordare:

- la strada statale, la ferrovia e soprattutto l'autostrada, punto privilegiato per ammirare complessivamente la valle principale, con vedute ampie del fondovalle e dei versanti;
- la strada del Colle San Carlo dell'envers, che si snoda in mezzo al bosco ed offre scorci verso la valle e le montagne del versante opposto;
- la strada situata sul primo versante dell'adret da Dailley-Villair-Ruine a La Salle che offre la possibilità di attraversare il paesaggio delle vigne e di scoprire un ambiente agricolo tradizionale di pregio, con belle vedute sul bourg di Morgex e sulla conoide di La Salle.

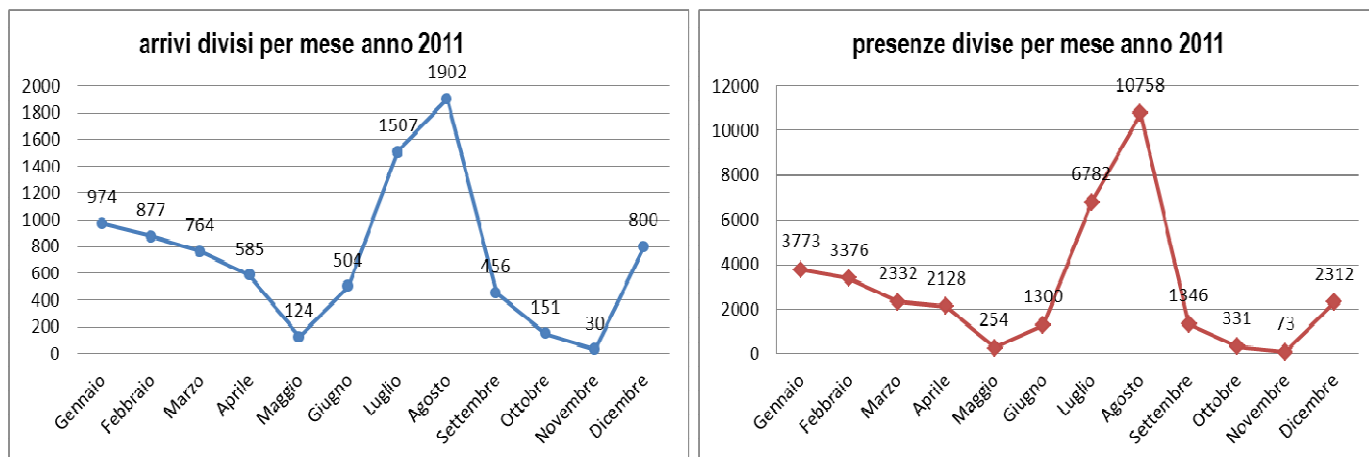
Tale ricchezza paesistica ed ambientale costituisce un'opportunità per lo sviluppo di forme turistiche complementari in quanto si può contare su una particolare bellezza del paesaggio naturale, ricco di elementi distintivi e caratterizzanti, oltre che su un sistema diffuso di villaggi che presentano un tessuto storico ancora leggibile, con diffusi elementi di valore.

B - IL SISTEMA TURISTICO (gli elementi caratteristici del turismo)

B1 - FLUSSI TURISTICI

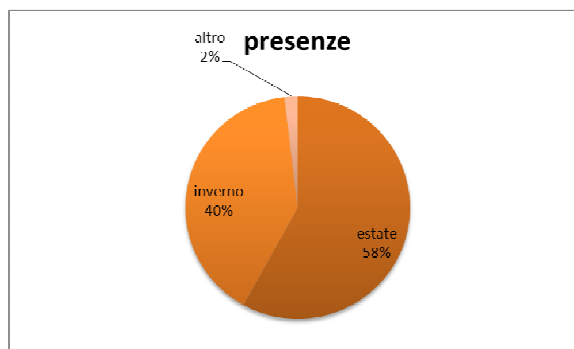
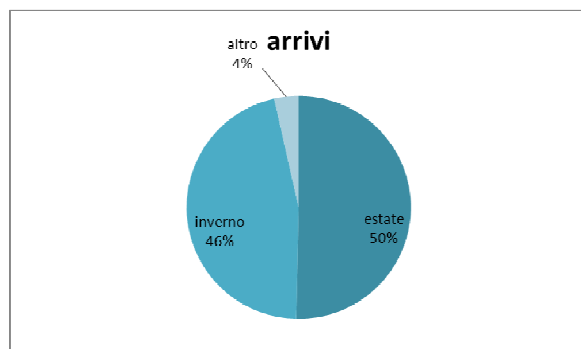
L'analisi dei flussi turistici offre il quadro degli arrivi e delle presenze, precisando la durata media del soggiorno e il trend degli ultimi anni.

I dati sono stati forniti dall'Assessorato regionale per il Turismo.

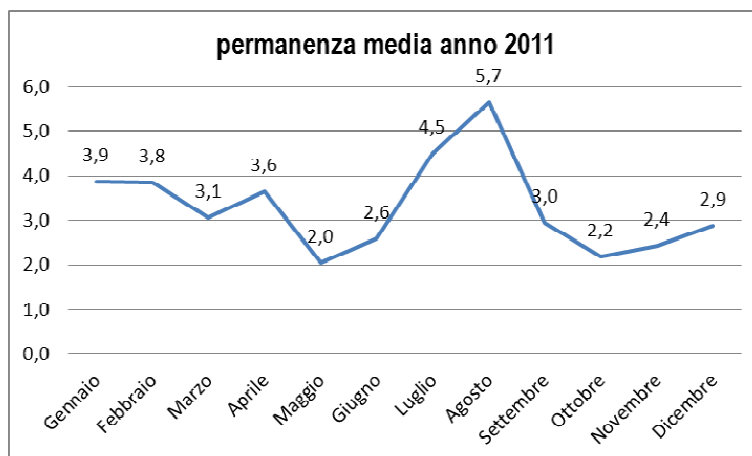


Nell'anno 2011 il comune ha realizzato complessivamente 8.674 arrivi e 34.765 presenze. Relativamente al numero degli arrivi la stagione estiva e quella invernale sostanzialmente si equiparano, mentre le presenze sono superiori in estate.

Tra giugno e settembre registriamo 4.369 arrivi e 20.186 presenze; tra dicembre ed aprile 4.000 arrivi e 13.921 presenze, mentre nei rimanenti periodi dell'anno solo 305 arrivi e 658 presenze.



Anche le notti di permanenza variano durante i mesi dell'anno e raggiungono i massimi valori nel periodo estivo. La durata media del soggiorno varia da 5,7 notti nel mese di agosto, ad un minimo di 2 notti a maggio. In particolare nelle vacanze natalizie la durata media del soggiorno è di 4 notti, ma scende a 3,5 nella stagione sciistica a 2,5 negli altri mesi, con l'eccezione di luglio - 4,5 notti.

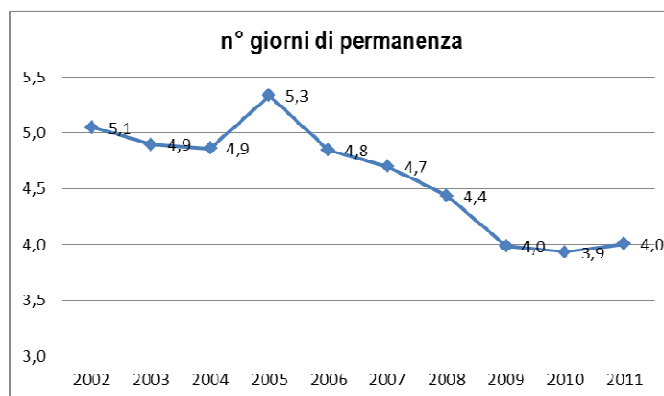
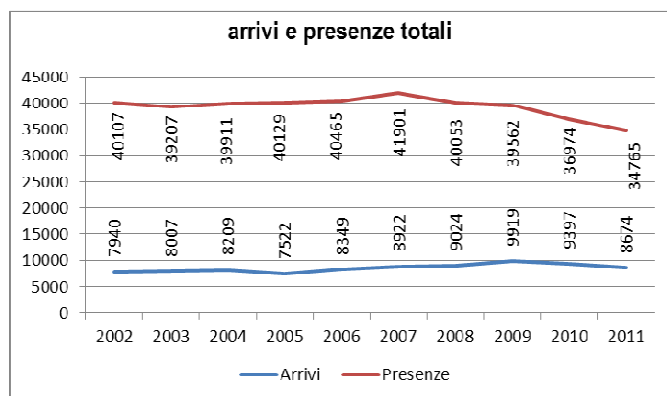


Il peso delle presenze sul totale di quelle della Comunità montana è del 5% (dati documento di indirizzo per il PST della Valdigne nell'anno 2006/07). Morgex viene, infatti, preceduta dal comune di Courmayeur che registra il 48% delle presenze, da La Thuile con il 28%, da Pré-St-Didier con il 12% e da La Salle con il 7%.

Se analizziamo i dati degli arrivi e delle presenze nel 2011²⁰ dividendoli per comparti si nota che:

- il comparto extralberghiero registra il maggior numero di arrivi il 55,68% del totale, con una permanenza media nell'anno di 3 notti. Il numero delle stesse presenze rappresenta il 56,49% del totale. Tale valore è determinato dalla presenza di due campeggi;
- gli alberghi hanno un numero di arrivi pari al 44,32% del totale, con un numero delle presenze del 43,51%, con un numero di notti di permanenza pari a 3. Il valore degli arrivi è rapportato al numero e alle dimensioni delle strutture.

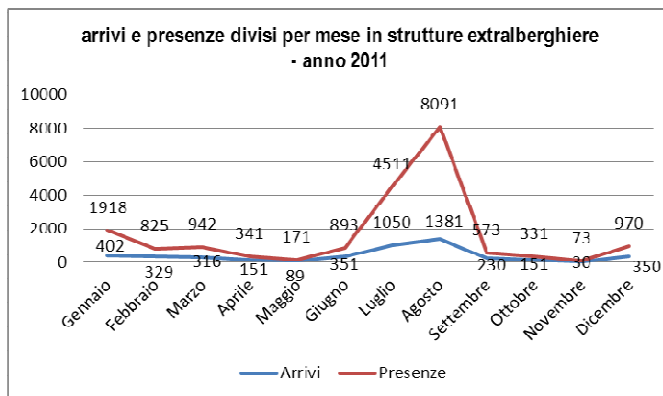
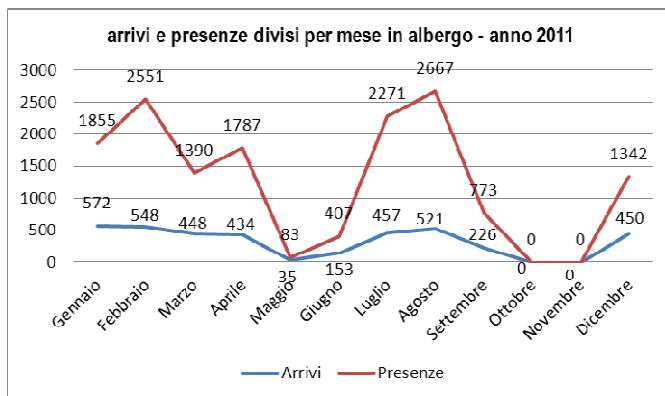
Tale valori sono determinati da un numero di presenze maggiori nelle strutture extralberghiere durante l'estate, che però viene compensato da un numero di arrivi costante sull'arco dell'anno negli alberghi, determinato da un intenso utilizzo delle strutture per tutta la stagione invernale. Nell'extralberghiero gli arrivi sono generalmente più modesti e i mesi di giugno, luglio e agosto non riescono a compensare gli altri mesi.



Gli arrivi sono legati al turismo estivo, naturalistico, culturale, ricreativo, nonché enogastronomico; quelli invernali allo sci nordico di Arpy ed alla vicinanza delle grandi stazioni di sci alpino di Courmayeur e La Thuile.

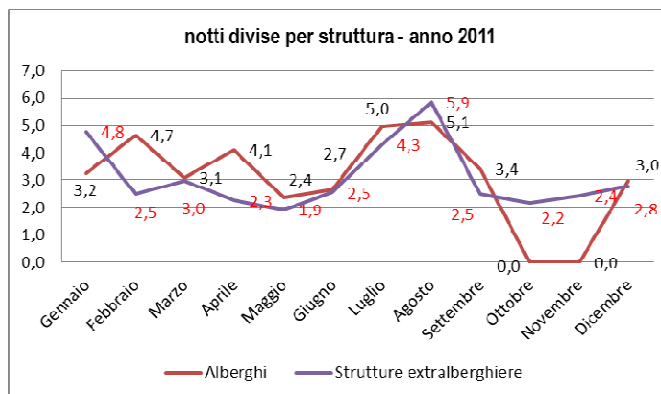
²⁰ Non è possibile ottenere i dati disaggregati per singole tipologie per ottemperare al "Segreto statistico", che impedisce la divulgazione di dati con aggregazioni di meno di tre strutture.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti



In tutte le strutture i valori maggiori degli arrivi si concentrano comunque nei mesi estivi; durante i rimanenti periodi dell'anno riflettono l'andamento delle stagioni, concentrandosi nelle festività natalizie e durante la stagione sciistica e rilevando il minimo in maggio – giugno e ottobre – novembre.

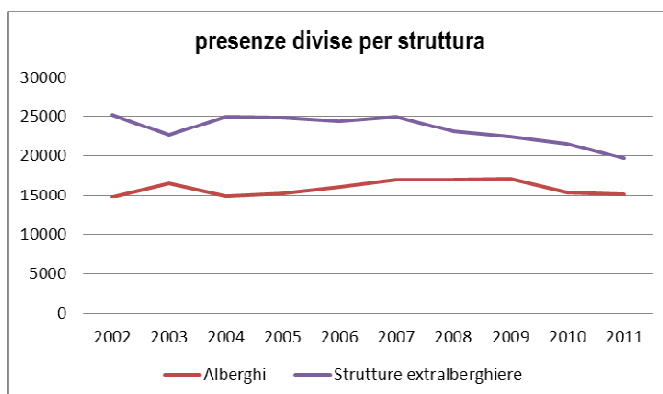
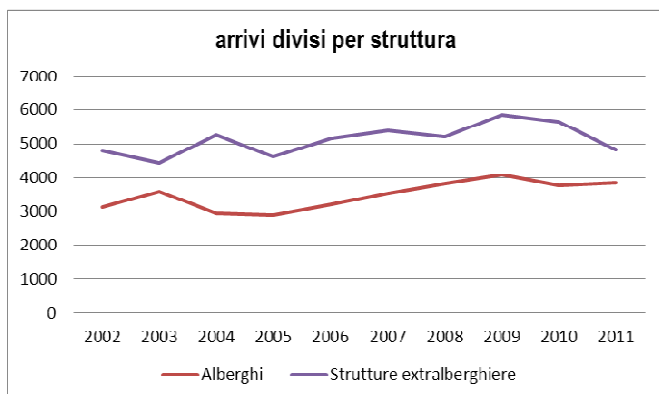
In tutti i comparti il maggior numero delle notti di soggiorno è legato alla bella stagione estiva e alle festività natalizie, e negli alberghi tale valore si mantiene elevato anche per il periodo delle settimane bianche.

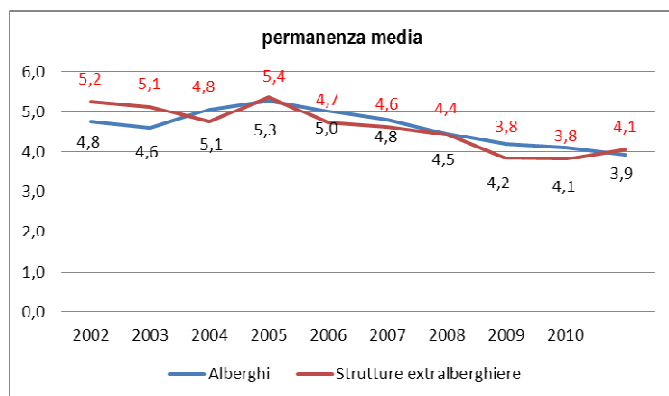


I dati relativi agli anni tra il 2002 e il 2011 confermano i rapporti sopra evidenziati; anche in questo periodo il maggior numero di arrivi e delle presenze è legato al comparto extralberghiere che nel periodo analizzato si mantiene sempre superiore.

Inoltre, nel periodo in esame gli alberghi, seppure con andamento oscillante, rilevano comunque una crescita del numero degli arrivi e un limitato calo delle presenze, mentre le altre strutture dopo un trend in aumento registrano dal 2009 una diminuzione delle presenze e degli arrivi.

La permanenza media è in diminuzione dal 2005 in tutte le strutture e si attesta su un valore medio di 4,6 notti; gli alberghi registrano dal 2005 un numero maggiore di notti di permanenza.





B1.1 - GLI INDICATORI TURISTICI

Si prendono in considerazione alcuni indicatori turistici in modo da verificare l'incidenza del settore turistico sul territorio in esame e precisamente:

- le giornate-letto disponibili: calcolate come differenza tra le giornate-letto potenziali (numero di posti letto per 365) e i giorni di permanenza nelle strutture di ricettività turistica;
- l'indice di utilizzazione lorda degli esercizi alberghieri: rapporto tra le presenze negli esercizi alberghieri e la disponibilità di letti negli esercizi alberghieri espressa in termini di giornate-letto al lordo delle chiusure stagionali per 100;
- l'indice di turn-over negli esercizi alberghieri: rapporto tra il numero di giornate-letto disponibili negli esercizi alberghieri e gli arrivi negli esercizi alberghieri;
- l'indice di utilizzo: mette in relazione le presenze e i posti letto a rotazione;
- l'indice di turisticità: mette in relazione le presenze con gli abitanti;
- l'indice di ricettività: che mette in rapporto i posti letto con gli abitanti.

I primi quattro indici misurano l'utilizzo e l'efficienza delle strutture a rotazione, mentre gli ultimi due si rapportano con il numero degli abitanti.

Gli indicatori sono stati calcolati tra il 2002 e il 2011 utilizzando i dati forniti dall'Assessorato al Turismo e dall'Ufficio anagrafe del comune di Morgex.

Tutti i riferimenti ai comuni facenti parte della Comunità montana sono tratti dal Documento di indirizzo per il PST della Comunità montana Valdigne Mont Blanc dell'anno 2007.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	media
Giornate letto potenziali	345.655,00	345.655,00	278.495,00	278.495,00	278.495,00	278.495,00	277.765,00	277.765,00	277.765,00	278.130,00	236.082,00
giornate letto	319.270,00	279.228,00	248.935,00	252.529,00	251.397,00	229.765,00	219.470,00	219.827,00	235.983,00	230.694,00	202.042,10
giornate letto disponibili	26.385,00	66.427,00	29.560,00	25.966,00	27.098,00	48.730,00	58.295,00	57.938,00	41.782,00	47.436,00	34.039,90
% giornate letto disponibili /giornate letto potenziali	8%	19%	11%	9%	10%	17%	21%	21%	15%	17%	12%
indice di utilizzazione lorda degli esercizi	11,60	11,34	14,33	14,41	14,53	15,05	14,42	14,24	13,31	12,50	10,99
indice di turn-over	43,53	43,17	33,93	37,02	33,36	31,21	30,78	28,00	29,56	32,06	28,10
indice di utilizzo	42,35	41,40	52,31	52,59	53,03	54,92	52,63	51,99	48,59	45,62	40,12
indice di ricettività	0,50	0,48	0,39	0,39	0,48	0,38	0,38	0,37	0,37	0,36	0,34
indice di turisticità	20,98	20,05	20,59	20,36	20,34	20,96	19,78	19,02	17,87	16,55	16,21

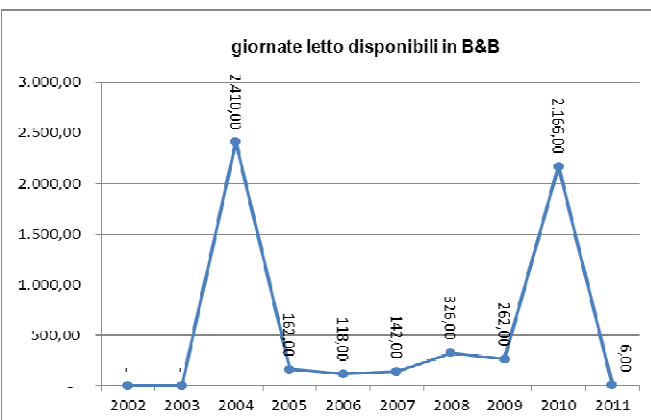
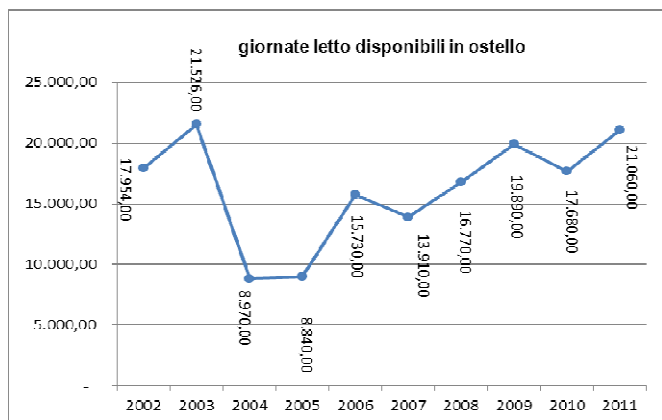
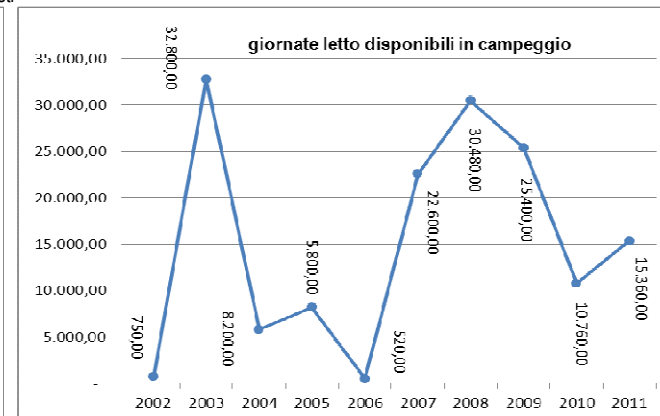
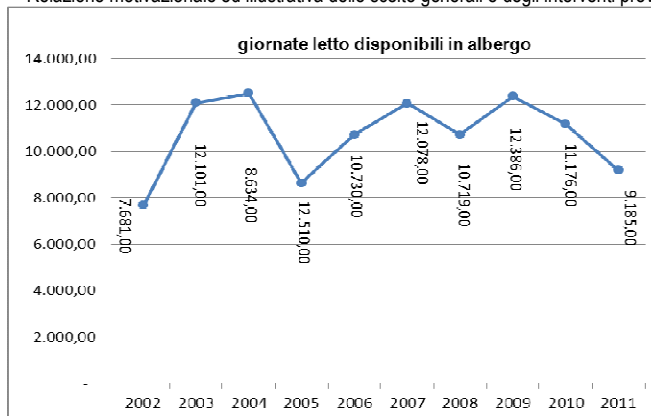
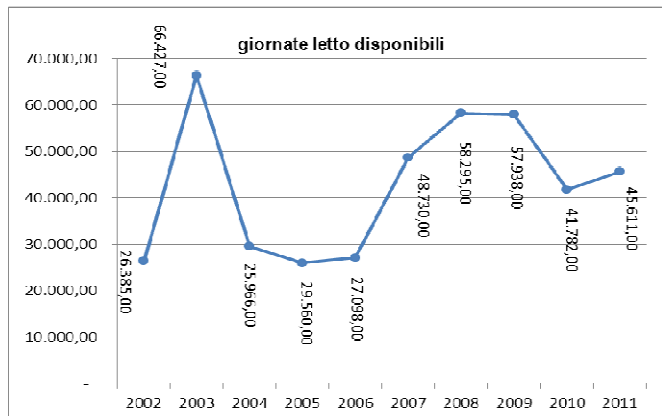
I grafici sotto riportati evidenziano le giornate letto totali disponibili tra il 2002 e il 2011, riportando un andamento disomogeneo, sia analizzando complessivamente i valori, sia valutando le giornate letto divise tra i vari comparti.

In particolare nelle strutture alberghiere assistiamo ad un trend oscillante con una media di 8.683 giornate l'anno, così come nei campeggi (media 12.655 giornate/anno) e nei B&B (media 342 giornate/anno). L'ostello presenta un andamento in crescita con una media di 12.359 giornate/anno.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti



La percentuale di giornate letto disponibili /giornate letto potenziali rimane modesto e dimostrazione che comunque i posti letto esistenti nel comune vengono utilizzati in maniera

considerabile; la media tra le percentuali è del 12%.

Il turn-over rappresenta il numero delle giornate letto disponibili rispetto agli arrivi; a Morgex nel periodo considerato si mantiene tra 28 e 44 giornate letto per arrivo, con una media pari a 28.

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		media	
	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda	grado utilizzo	utiliz. lorda
alberghi	144,41	4,3	160,18	4,7	145,03	5,4	148,43	5,5	156,03	5,8	164,49	6,1	168,09	6,1	169,10	6,2	152,66	5,6	149,76	6,4	155,82	5,6

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

strutt. extralb.	29,90	8,2	26,91	7,4	37,84	10,4	37,64	10,3	36,96	10,1	37,82	10,4	34,96	9,6	34,07	9,3	32,66	9	29,94	8,2	33,87	9,3
totale	42,35	11,6	41,40	11,3	52,31	14,3	52,59	14,4	53,03	14,5	54,92	15,1	52,63	14,4	51,99	14,2	48,59	13,3	45,92	12,6	49,57	13,6

Il grado di utilizzo medio dei posti letto a rotazione è pari circa a 50.

Prendendo in considerazione le varie strutture il valore cambia. In particolare gli alberghi presentano i valori più elevati pari a 156, maggiori di quelli medi della CM pari a 105.

L'indice medio di utilizzazione lorda delle strutture extralberghiere è circa 35.

L'indice di ricettività medio negli anni è pari a 0,34, cioè meno di mezzo posto ad abitante. Tale valore se paragonato con quello medio della Comunità Montana Valdigne (1,3 nel 2007) dimostra una modesta vocazione turistica del comune; infatti, Courmayeur e la Thuile che sono i principali poli turistici della zona rilevano rispettivamente valori pari a 2 e 2,9, incidendo sostanzialmente sul sistema turistico complessivo. Pré-St-Didier ha un valore simile pari a 1,1, mentre solo La Salle presenta un indice inferiore: 0,8. Il valore si mantiene costante nel periodo considerato, con limitate variazioni tra 0,36 e 0,50, determinati dal sostanziale mantenimento delle strutture ricettive a rotazione e dalla crescita del numero degli abitanti.

L'indice medio di turisticità è pari a 16,21 (16 presenze turistiche per abitante), ben al di sotto di quello medio della CM – 98. Il trend nei sette anni considerati oscilla tra 16,55 e 20,98 presenze ad abitante.

B2 - LE STRUTTURE RICETTIVE E GLI ESERCIZI PER LA RISTORAZIONE

La ricettività turistica è limitata a tre strutture alberghiere, oltre ad alcune di tipo extralberghiero, che offrono un servizio rapportato alla loro categoria; al contrario i posti nei campeggi sono numerosi.

La capacità ricettiva complessiva è medio-bassa, sempre considerando le caratteristiche del territorio, e potrebbe essere incrementata sia con nuove strutture alberghiere di tipo tradizionale, sia con strutture extra-alberghiere attualmente assai richieste sul territorio in considerazione dei costi, dei servizi offerti e del tipo di accoglienza di tipo familiare e a contatto con la popolazione locale. Tali strutture potrebbero garantire una fonte di reddito aggiuntiva alla popolazione a fronte di investimenti medi/alti.

Il trend delle strutture nell'ultimo decennio è in crescita; infatti nel 2004 si è registrata l'apertura di due nuovi B&B ma attualmente solo uno rimane in esercizio.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero delle strutture e dei posti letto dal 2002 al 2011.

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Alberghi	3	103	3	103	3	103	3	103	3	103	3	103	3	101	3	101	3	101	3	101
Campeggi	2	750	2	750	2	520	2	520	2	520	2	520	2	520	2	520	2	520	2	520
Ostelli per la gioventù	1	94	1	94	1	130	1	130	1	130	1	130	1	130	1	130	1	130	1	130
Bed & Breakfast	0	0	0	0	2	10	2	10	2	10	2	10	2	10	2	10	2	10	2	10
Totale	6	947	6	947	8	763	8	763	8	763	8	763	8	761	8	761	8	761	8	757













Tutti i dati relativi alle strutture a rotazione, alle aree pic-nic e alle strutture per la ristorazione sotto riportati sono stati tratti dall'Elenco degli esercizi alberghieri e delle altre attività turistiche-ricettive presente nel sito on line della Regione Valle d'Aosta alla pagina turismo – gennaio 2012.




B2.1 - GLI ALBERGHI

Le strutture alberghiere sono tre:

Nome	Tipo	Categoria	Località	Camere	Camere con bagno privato	Posti Letto
Genzianella	albergo	1	Loc. Colle San Carlo	9	9	19 (18 + 1 aggiuntivi)
Pineta	albergo	2	Strada La Ruine, 18	20	20	36
Valdigne	albergo	2	Rue du Mont Blanc, 52/56	27	27	52 (47 + 5 aggiuntivi)
TOTALE				56		107

Si riportano di seguito le dotazioni di ciascuna struttura:

Nome						Bar					Area est. giochi bimbi	@	Wireless				Servizio trasferimento
Genzianella					x	x				x							
Pineta			x		x	x	x			x							
Valdigne		x	x		x	x	x	x		x							x

Nome	Carte di credito	Custodia valori cassette di sicurezza	Custodia valori in cassaforte		Sala televisione separata	Sala lettura separata	Terrazza solarium		Tavernetta		Altro
Genzianella	x						x				area esterna gioco bambini

Legenda:



accessibile ai disabili
 accettazione gruppi
 ascensore
 benessere



piscina
 vasca idromassaggio
 sauna
 garage
 parcheggio privato



giardino
 servizi intrattenimento bambini
 ristorante
 strutture sportive



tv in camera
 accessibilità internet
 accettazione animali domestici
 possibilità di usare asciugacapelli

Il numero delle strutture alberghiere presenti sul territorio nell'ultimo ventennio è rimasto invariato.

Tutti gli alberghi presenti sul territorio comunale sono a conduzione familiare e presentano un livello qualitativo medio delle strutture e dei servizi offerti in quanto sono strutture a 1 o 2 stelle. I volumi presentano i loro caratteri originari e non sono stati recentemente ristrutturati, con l'eccezione dell'albergo Valdigne che negli ultimi anni è stato adeguato alle attuali normative di sicurezza e di accessibilità delle persone diversamente abili (inserimento scala sicurezza, ascensore,).

Tutti i fabbricati sono inseriti all'interno di un tessuto edilizio saturo che non permette di prevedere ampliamenti nei lotti limitrofi e determina la necessità di realizzare nuovo volume solo incrementando gli indici volumetrici.

Considerando che Morgex è una stazione turistica (stazione turistica minore) , con presenza di un importante anello di fondo e di molti circuiti escursionistici, **l'offerta andrebbe incrementata e differenziata per categoria e prezzo.**














Si evidenzia, come le costruzioni, seppure allo stato attuale siano considerate discrete, nei prossimi anni andranno adeguate e saranno necessari interventi complessivi da realizzarsi sulle strutture alberghiere per adattare agli attuali standard richiesti dai turisti, anche in termini di servizi offerti (ad es.: sviluppo degli aspetti legati al fitness – centri benessere, ecc.). Tali interventi potranno usufruire di quanto già previsto a livello regionale (artt. 90bis e 90ter, l.r. 11/1998), sia per le strutture alberghiere che per i servizi di benessere (centri benessere), connessi all'attività stessa.

B2.2 - CAMPEGGI

I campeggi sono 2:

Nome	Tipo	Categoria	Località	Posti Letto	Camere	Bagni
Arc en ciel	campeggio	1	Loc. Feysoulles, 9	200	4	7
Du parc	campeggio	2	Loc. Montbardon - Rue du Mt. Blanc, 143	320	5	13
TOTALE				520	9	20

Con riferimento alla legenda di cui al precedente capitolo relativo agli alberghi, si riportano di seguito le dotazioni di ciascuna struttura:

Nome						Bar					Area est. giochi bimbi		Wireless				Servizio trasferimento
Arc en ciel					x	x	x					x					x
Du parc	x					x					x						

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX


- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Nome	Carte di credito	Custodia valori cassette di sicurezza	Custodia valori in cassaforte		Sala televisione separata	Sala lettura separata	Terrazza solarium		Tavernetta/ Locale ritrovo		Altro	Spaccio alimentari
Green Park	x							x	x	x	pallavolo e tennis da tavolo rifornimento gas liquido	
Du parc	x							x		x	pallavolo, tennis da tavolo, calcio, bocce, tiro con arco rifornimento gas liquido	

B2.3 - OSTELLI

Si rileva la presenza di un ostello:

Nome	Tipo	Categoria	Località	Camere	Tot. bagni	Posti Letto	Servizi offerti	
Valdigne Mont Blanc	ostello		Fraz. Arpy	29	18	130	Attrezzatura cucina uso autonomo	
TOTALE				29	18	130		

B2.4 - BED & BREAKFAST

Si rileva la presenza di un B&B:


Nome	Tipo	Categoria	Località	Camere	Tot. bagni	Posti Letto
Flocon de neige	B&B		Vicolo Pascal, 7 Morgex	3	2	6
TOTALE				3		6

Con riferimento alla legenda di cui al precedente capitolo relativo agli alberghi, si riportano di seguito le relative dotazioni:

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -


Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Nome						Bar					Area est. giochi bimbi		Wireless			Palestra o	Servizio trasferimento
Flocon de neige							x										

Nome	Carte di credito	Custodia valori cassette di sicurezza	Custodia valori in cassaforte		Sala televisione separata	Sala lettura separata	Terrazza solarium		Tavernetta/ locale ritrovo		Altro	Lavanderia/ uso frigo
Flocon de neige				x			x				 deposito attrezzature sportive lettino/culla-per bambini	X uso ferro da stiro


B2.5 - POSTI TAPPA

Si rileva la presenza di un posto tappa:

Nome	Tipo	Categoria	Località	Camere	Tot. bagni	Posti Letto	Servizi offerti	
Maison d'Arpy	Posto tappa		Fraz. Arpy	2	1	5	Attrezzatura cucina uso autonomo	
TOTALE				2	1	5		

B2.6 - BIVACCHI

Si rileva la presenza di un bivacco:

Nome	Tipo	Categoria	Località	Posti Letto	Servizi offerti	
Luigi Pascal	bivacco		Loc. Licony	12	Bivacco non gestito ma aperto tutto l'anno	
TOTALE				12		

Nel comune non sono presenti affittacamere/chambres d'hôtes o residenze turistiche alberghiere, diversamente da quanto avviene nei comuni con caratteri simili, dove tale strutture si stanno sviluppando, così come non sono esistenti strutture agrituristiche, seppure l'agricoltura rappresenti un settore rilevante nelle attività locali.

Gli edifici sono situati nel fondovalle e nella frazione di Arpy, in adiacenza alla pista di fondo e offrono un livello generalmente medio, con servizi adeguati e rapportati alla loro tipologia. Si tratta di esercizi storici, esistenti sul territorio da circa 40 anni, che non hanno subito nel tempo sostanziali modificazioni, con la sola eccezione del bed-and-breakfast nato nell'ultimo decennio.

I campeggi sono ampi ma condizionati dai limitati adeguamenti che si sono attuati negli ultimi anni e dalle limitrofe aree a rischio di dissesto.

L'ostello adiacente alle piste di sci offre una struttura molto ampia e dotata di servizio bar e ristorante, spogliatoi, docce e servizi per utenti esterni. Al suo interno sono disponibili grandi spazi comuni a servizio dell'utenza. La sua posizione privilegiata, in un ambito che presenta un valore paesaggistico eccezionale, punto privilegiato sia per l'utilizzo invernale che per quello estivo, suggeriscono una sua possibile valorizzazione.

Il posto tappa è collocato nel nucleo di Arpy ma offre ai turisti spazi limitati.

Per incrementare l'offerta dei posti letto sarebbe auspicabile la nascita di nuovi B&B che potrebbero garantire un maggior numero di posti letto, oltre che un servizio e una fonte di reddito aggiuntivo alla popolazione residente. L'Amministrazione comunale intende potenziare tali strutture che richiedono un investimento limitato, sia per rispondere alle esigenze attuali dell'utenza, sia perché alcuni residenti hanno già avanzato tale richiesta . Inoltre, in considerazione del target di offerta del Comune, potrebbero essere razionalizzate e riqualificate le strutture a campeggio anche con loro utilizzo a "villaggi turistici", nei limiti di cui alla legislazione regionale in materia.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

B2.7 - AREE DI SOSTA CAMPER – AREE PIC-NIC

Nel territorio comunale non è presente un' **area attrezzata di sosta camper**.

Anche le **aree pic-nic** presenti offrono un buon servizio assai apprezzato dall'utenza. Tutte le aree sono situate lungo la strada del Colle San Carlo, in un'area naturale boscata di pino silvestre, abete rosso, larice e cembro di notevole valore paesaggistico a circa 1.950 m slm.

La Genzianella, realizzata dall'Assessorato Agricoltura della Regione Valle d'Aosta, è capace di accogliere 216 persone e risulta provvista di tutti i servizi necessari a tale capienza (16 barbecue e 36 tavoli pic-nic di cui 2 per disabili); essa è dotata di n°2 servizi igienici di cui un o per persone diversamente abili e di 3 fontanili.

L'area pic-nic Laoché dispone di 18 tavoli con panche, 8 fornelli e 2 fontanili per una capacità complessiva di 108 persone, mentre Plan Capé di 17 tavoli con panche, 9 fornelli, 2 fontanili e 3 servizi igienici di cui 1 per disabili per una capacità complessiva di 102 persone.

Durante tutta la stagione estiva tutte le aree vengono gestite con personale esterno. Attualmente non viene riscosso alcun contributo per l'uso delle attrezzature.

	Capacità ricettiva:	tot. superficie m ²
La Genzianella	216	30.000
Laoché	108	2.500
Plan Capé	102	6.500

B2.8 - GLI ESERCIZI PER LA RISTORAZIONE

Gli esercizi per la ristorazione presenti sul territorio sono n° 15 per un totale di 1.063 coperti (880 + 183 esterni)

nome	tipo	località	coperti	coperti all'esterno	categoria	riconoscimenti	bar
La Genzianella	ristorante	Loc. Colle San Carlo	80	20			x
La Pineta	ristorante	Strada La Ruine, 18	60				x
Valdigne	ristorante	Rue du Mont Blanc, 52/56 Morgex	100				x
Micro Geremia Morgex	ristorante	Via Saint Marc, 10 Morgex	50	60			
Café Quinson	ristorante	Piazza Principe Tomaso, 10 Morgex	circa 20		Saveur du Val d'Aoste	Guida Rossa Michelin Italia 2012 - 1 stella Guida Gambero Rosso anno 2012 La Gola in Tasca anno 2012 Premi ricevuti: Il Sole di Veronelli, La Marianne Saveurs de France Saveurs d'Europe, Premio Golosario 2011	x
Caffé Artari	Bar-tavola calda	Via Trotterel, 10 Morgex	20				x
Arpy	ristorante	Loc. Arpy	180	20			
Du Chalet	ristorante	Strada La Ruine, 5	circa 40				
Prarion	ristorante	Loc. Prarion - Arpy	30	15			
Vachérie Club	ristorante	Reg. Monbardon	50			Premiato tra i 35 locali	

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

						d'Italia da BarGiornale nella categoria Lounge Bar	
Lo Creichen	ristorante	Strada Monte Bianco, 122 Morgex	35	20			x
Arc-en-ciel	ristorante - pizzeria	Strada Feysoulles, 9, Morgex	55	20			x
Da Beppe	ristorante - pizzeria	Via Trinceramenti, 8 Morgex	60				x
Valdostano	ristorante - pizzeria	Piazza Assunzione, 7 Morgex	60	28			x
Vecchio Forno	ristorante - pizzeria	Via Don Oddone Cretaz, 2/3	circa 40				
		totale	circa 880	183		1.063	

La tabella riporta puntualmente l'elenco degli esercizi per la ristorazione presenti sul territorio, evidenziando il numero dei coperti e gli elementi che caratterizzano l'offerta.

Nell'offerta ricettiva gli elementi che compongono il sistema sono differenziati nel servizio proposto e nella qualità della struttura e alcuni propongono elementi distintivi a livello italiano.

In sintesi si può affermare che il livello raggiunto dagli esercizi per la ristorazione è buono, differenziato e distribuito su tutte le parti del territorio, fatto che garantisce la possibilità di un buon servizio anche nelle parti alte del territorio e di avere a disposizione punti di ristoro a supporto delle attività escursionistiche.

Il sistema appare correttamente dimensionato rispetto al "sistema turistico" complessivo; si prevede un incremento legato alla nascita di alcune strutture ricettive che potrebbero offrire anche un servizio di bar e ristorazione tradizionale o offrire merende o alcuni piatti tradizionali.

Tutti i dati sono stati riportati dall'Elenco degli esercizi per la ristorazione presente nel sito on line della Regione Valle d'Aosta alla pagina turismo – gennaio 2012.

B3 - LE SECONDE CASE E I FLUSSI TURISTICI RELATIVI

con riferimento al settore abitativo, risulta una **netta prevalenza delle abitazioni non occupate/vuote** (comprendenti le abitazioni temporanee e quelle effettivamente vuote) **rispetto a quelle occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali).

Sulla base dei dati censuari, si riporta di seguito l'**evoluzione del patrimonio edilizio abitativo** esistente:

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

PATRIMONIO ABITATIVO						
Tipologia	Anni					
	1951 (1)	1961 (2)	1971 (3)	1981 (4)	1991 (5)	2001 (6)
ABITAZIONI ESISTENTI						
Comune	458	459	709	2.025	2.244	2.743
variazione decennale		0,22%	54,47%	185,61%	10,81%	22,24%
Regione	35.084	42.921	53.096	79.568	90.856	100.540
variazione decennale		22,34%	23,71%	49,86%	14,19%	10,66%
di cui:						
Abitazioni occupate da persone residenti						
Comune	436	388	511	576	701	829
<i>incidenza percentuale</i>	95,20%	84,53%	72,07%	28,44%	31,24%	30,22%
variazione decennale		-11,01%	31,70%	12,72%	21,70%	18,26%
Regione	27.246	31.723	36.987	41.332	47.914	53.072
<i>incidenza percentuale</i>	77,66%	73,91%	69,66%	51,95%	52,74%	52,79%
variazione decennale		16,43%	16,59%	11,75%	15,92%	10,77%
Abitazioni non occupate /vuote e occupate solo da persone non residenti						
Comune	22	71	198	1449	1.543	1.914
<i>incidenza percentuale</i>	4,80%	15,47%	27,93%	71,56%	68,76%	69,78%
variazione decennale		222,73%	178,87%	631,82%	6,49%	24,04%
Regione	7.838	11.198	16.109	38.236	42.942	47.468
<i>incidenza percentuale</i>	22,34%	26,09%	30,34%	48,05%	47,26%	47,21%
variazione decennale		42,87%	43,86%	137,36%	12,31%	10,54%

- (1) da Censimento - tav. 9
 (2) da Censimento - tav. 10
 (3) da Censimento - tavv.19 e 20
 (4) da Censimento - tav. 15
 (5) da Censimento - tavv. 5.17 e 5.24
 (6) da Censimento - tavv. 3.7 e 3.20

Nel comune di Morgex, il trend di aumento delle abitazioni, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, è determinato principalmente dalla domanda di nuove abitazioni da parte di non residenti (vacanza, lavoro/studio, altri motivi) e, secondariamente, dalla crescita della popolazione residente.

In particolare, la **consistenza del patrimonio edilizio abitativo**, con riferimento ai dati disponibili al 1991, riportati nella seguente tabella, risulta così articolata:

- **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) \cong 31% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore > a quello registrabile a livello reg.le: circa 53%);
- **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): \cong 64% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 40%);
- **abitazioni non occupate non utilizzate** (abitazioni vuote) \cong 5% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 7%).

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

PATRIMONIO ABITATIVO (1)								
Ente territoriale	Abitazioni occupate da persone residenti	Abitazioni non occupate						Totale
		Utilizzate				Non utilizzate	Totale	
		per vacanza	per lavoro e/o studio	per altri motivi	Totale utilizzate			
Comune	701	1264	17	150	1431	112	1.543	2.244
<i>incid. percent.</i>	31,24%	56,33%	0,76%	6,68%	63,77%	4,99%	68,76%	100,00%
Regione	47.914	27.640	2.781	6.365	36.786	6.156	42.942	90.856
<i>incid. percent.</i>	52,74%	30,42%	3,06%	7,01%	40,49%	6,78%	47,26%	100,00%

(1) da Censimento 1991 - tav. 5.24

Nel corso degli anni, alla tendenza di soddisfare tale crescente richiesta abitativa con nuova edificazione, è seguita una tendenza di incentivazione al recupero mediante la predisposizione di appositi strumenti attuativi per gli agglomerati storici (Normativa di attuazione delle Zone A); ciò al fine di salvaguardare l'organizzazione dell'assetto tradizionale dell'insediamento.

Il Documento d'indirizzo per il piano di sviluppo turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc ha stimato più precisamente la frequentazione delle seconde case, analizzando la quantità di rifiuti prodotti.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

I flussi turistici nelle seconde case valutati nel 2007 sono pari a :

	Gen.	Feb.	Marz.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1° ipotesi	27.090	8.494	7.152	11.465	4.169	6.877	31.490	57.987	18.529	5.202	8.346	9.876
											Tot.	196.677
2° ipotesi	28.255	9.355	8.070	12.399	5.006	7.730	32.766	59.653	19.540	6.048	9.206	10.813
											Tot.	208.841
3° ipotesi	29.420	10.217	8.987	13.334	5.843	8.583	34.043	61.319	20.551	6.893	10.065	11.750
											Tot.	221.005

Tali valori appaiono elevati se rapportati al numero dei posti letto esistenti, ma sono comunque indicativi della proporzione dei flussi turistici dell'alta valle.

Durante l'anno le percentuali di turisti in seconde case presenta diverse percentuali nei cinque comuni della Valdigne pari a : La Salle: 19%, **Morgex: 11%**, Pré-Saint-Didier: 17%, La Thuile: 11% e Courmayeur: 42%.

Se valutiamo anche il numero dei posti letto a rotazione sullo stesso territorio pari a: La Salle: 9%, **Morgex: 5%**, Pré-Saint-Didier: 8%, La Thuile: 20% e Courmayeur: 51%, si osserva che i comuni offrono una diversa capacità di ricezione; Courmayeur detiene il più alto numero di posti e il maggior flusso di presenze, mentre Morgex ha la posizione più bassa. Si ricorda comunque che questi valori sono comunque importanti in quanto complessivamente i flussi turistici della Valdigne contribuiscono sostanzialmente a sostenere e promuovere il turismo dell'intera Valle d'Aosta.

Procedendo per analogia con il documento sopra citato si sono stimate le presenze turistiche in seconde case analizzando i **dati**, forniti dalla Comunità montana, **relativi alla produzione dei rifiuti raccolti** in tutte le frazioni del comune negli anni 2007, 2008 e 2009. L'anno 2009 risulta l'ultimo anno utile per stimare i turisti presenti in quanto nell'anno seguente la raccolta dei rifiuti veniva effettuata per territori limitrofi e, quindi, non è più possibile avere a disposizione il dato relativo alla quantità complessiva di rifiuti prodotti per singolo comune.

Si osserva che non è stato possibile quantificare i turisti utilizzando i consumi elettrici o idrici in quanto i dati erano disponibili solo relativamente ai consumi annui.

Anche in questo caso il procedimento per la stima dei turisti parte dalla valutazione della quantità di rifiuti prodotta pro capite, dedotta dall'analisi dei dati nel mese di minor afflusso turistico. A questo calcolo segue la valutazione del numero totale di persone presenti sul territorio, a cui viene dedotto il numero dei residenti e delle persone presenti nelle strutture ricettive, così da ottenere il numero dei fluttuanti presenti nelle seconde case.

Quantità dei rifiuti raccolti sul territorio comunale (le quantità si riferiscono solo ai rifiuti raccolti nei cassonetti presenti nelle singole frazioni – raccolta indifferenziata e raccolta differenziata: vetro e alluminio, plastica e carta)

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

2007	Gen.	Feb.	Marz.	Apr.	Magg.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
totale Morgex	125.171	91.120	114.409	125.460	147.817	153.444	180.725	210.827	144.649	152.021	134.300	105.845
di cui differenziata Morgex	39.341	24.260	32.699	47.280	67.759	64.774	80.595	84.627	70.809	73.461	64.560	32.705
totale CM	922.178	653.108	839.329	852.220	768.741	1.037.064	1.075.362	1.358.650	719.290	718.410	585.297	761.022
differenziata	233.078	146.908	228.019	283.760	346.963	394.274	422.152	402.300	304.660	281.381	244.197	216.662
2008												
totale Morgex	121.837	124.215	140.120	158.610	178.690	190.489	178.244	200.752	142.651	158.798	160.250	135.580
di cui differenziata Morgex	41.087	30.985	39.350	71.880	103.310	100.689	73.564	81.002	60.941	77.758	68.090	60.310
totale CM	871.016	819.815	937.350	748.663	771.870	960.069	1.048.443	1.236.959	697.391	674.993	645.760	729.650
differenziata	243.305	210.025	249.820	259.693	368.260	449.899	397.723	453.359	277.041	309.553	283.680	229.500
2009												
totale Morgex	115.700	115.802	190.390	153.465	223.525	192.775	210.250	225.380	193.090	170.550	145.325	142.486
di cui differenziata Morgex	37.200	38.602	58.800	64.825	128.525	106.235	102.840	96.550	93.770	79.250	78.795	53.836
totale CM	828.440	674.103	930.100	809.285	893.440	816.330	1.007.750	1.257.660	802.447	617.770	655.970	786.316
differenziata	202.240	191.973	252.100	244.215	490.520	375.900	378.410	386.940	353.287	244.290	312.160	263.646

La stima della produzione di rifiuti viene fatta analizzando i mesi a minor afflusso turistico, al fine di limitare gli errori. Vengono comunque considerate le presenze delle seconde case, valutando tre possibili ipotesi. Infatti, se il numero delle presenze nelle strutture ricettive a rotazione viene fornito dall'Assessorato al turismo e rappresenta un dato certo, il numero delle persone presenti in abitazione viene supposto ipotizzando che in un mese a basso flusso turistico solo il 10, 15 o 20 % dei posti letto delle seconde case venga utilizzato. Tali valori corrispondono all'utilizzo dei posti letto per due/tre giorni in un mese fino a sei e cioè uno o due fine settimana .

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Stima della produzione in kg pro capite giornaliera nei mesi di minor afflusso turistico

	Rifiuti prodotti (kg)	residenti	n° turisti presenti in strutture ricettive	media presenze in ricettivo	posti letto in seconde case occ.			stima produzione rifiuti procapite giornaliera		
					10%	15%	20%	ipotesi 1 (10%)	ipotesi 1 (15%)	ipotesi 1 (20%)
2007	91.120	1.999	945	34	479	718	957	1,28	1,17	1,08
2008	121.837	2.025	700	23	479	718	957	1,55	1,41	1,30
2009	115.700	2.080	823	27	479	718	957	1,47	1,34	1,24
media		2035		28				1,43	1,31	1,21

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Stima del numero di persone presenti in seconda casa

2007	gen.	feb.	marz.	apr.	magg.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.
persone totali presenti												
ipotesi 1	87.398	63.622	79.883	87.600	103.210	107.139	126.187	147.205	100.998	106.145	93.772	73.904
ipotesi 2	95.627	69.613	87.406	95.848	112.928	117.227	138.069	161.066	110.508	116.140	102.602	80.863
ipotesi 3	103.857	75.604	94.928	104.097	122.647	127.316	149.951	174.928	120.018	126.135	111.432	87.822
persone presenti in seconda casa												
ipotesi 1	84.686	60.678	76.875	84.899	101.027	104.633	122.708	143.337	98.484	104.057	91.711	71.058
ipotesi 2	92.915	66.669	84.398	93.147	110.745	114.721	134.590	157.198	107.994	114.052	100.541	78.017
ipotesi 3	101.145	72.660	91.920	101.396	120.464	124.810	146.472	171.060	117.504	124.047	109.371	84.976
2008												
persone totali presenti												
ipotesi 1	85.070	86.730	97.836	110.746	124.766	133.004	124.455	140.170	99.603	110.877	111.891	94.666
ipotesi 2	93.080	94.897	107.048	121.174	136.515	145.529	136.174	153.369	108.982	121.318	122.427	103.580
ipotesi 3	101.091	103.064	116.261	131.602	148.263	158.053	147.893	166.568	118.361	131.758	132.963	112.494
persone presenti in seconda casa												
ipotesi 1	82.345	83.450	94.744	108.395	122.544	130.538	121.131	136.160	97.091	108.797	109.652	91.643
ipotesi 2	90.355	91.617	103.956	118.823	134.293	143.063	132.850	149.359	106.470	119.238	120.188	100.557
ipotesi 3	98.366	99.784	113.169	129.251	146.041	155.587	144.569	162.558	115.849	129.678	130.724	109.471
2009												
persone totali presenti												
ipotesi 1	80.785	80.856	132.935	107.153	156.071	134.601	146.802	157.366	134.821	119.083	101.470	99.488
ipotesi 2	88.392	88.470	145.453	117.243	170.767	147.275	160.626	172.184	147.516	130.296	111.025	108.856
ipotesi 3	95.999	96.083	157.971	127.333	185.464	159.950	174.449	187.003	160.211	141.509	120.579	118.224
persone presenti												

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

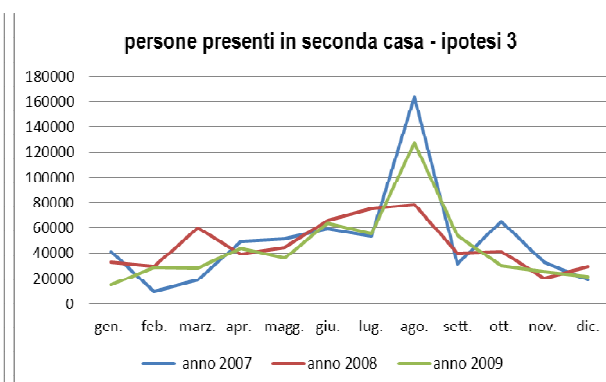
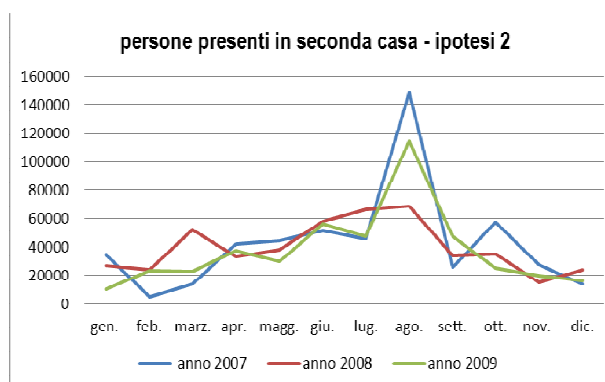
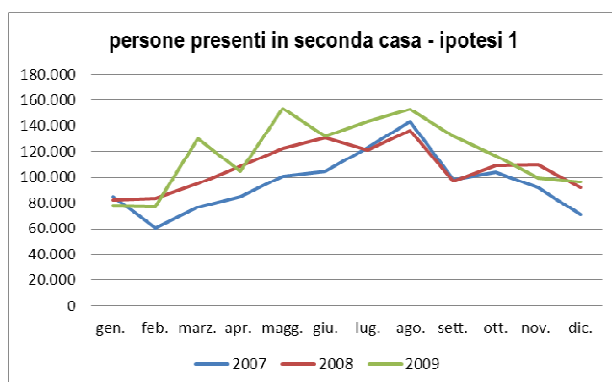
- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

in seconda casa												
ipotesi 1	77.882	77.577	129.872	104.498	153.710	132.145	143.079	152.924	132.181	116.879	99.346	96.459
ipotesi 2	85.489	85.191	142.390	114.588	168.406	144.819	156.903	167.742	144.876	128.092	108.901	105.827
ipotesi 3	93.096	92.804	154.908	124.678	183.103	157.494	170.726	182.561	157.571	139.305	118.455	115.195

I dati confermano quanto già evidenziato nel documento di programmazione:

- i flussi presentano picchi elevati nei mesi estivi di luglio e agosto, mentre durante la rimanente parte dell'anno i flussi, seppur mutevoli, hanno valori rapportabili tra loro; è interessante notare che la presenza nelle seconde case durante le feste di natale è modesta e generalmente minore a quella che troviamo nella stagione primaverile ed autunnale. Tale valore conferma la presenza di un gran numero di persone limitata solo ai giorni di Capodanno e denuncia la presenza continua di turisti in tutti i mesi dell'anno. Tali dati sono confermati dagli abitanti residenti che notano l'aumentare considerevole dei flussi turistici nei periodi evidenziati;
- nei tre anni analizzati gli andamenti sono molto simili;
- le presenze di turisti censiti in seconda casa è **significativamente** superiore a quello dei turisti presenti in strutture ricettive, rispettivamente circa il 99% nei tre anni. Tali numeri sono ben percepibili da un sopralluogo sul territorio che fa risaltare un gran numero di edifici adibiti a seconda residenza rispetto al numero delle strutture a rotazione. Tale fenomeno che ha determinato fino agli anni '80 la realizzazione di numerosi nuovi edifici con caratteristiche tipologiche urbane, determinando una sostanziale modificazione dei caratteri paesaggistici locali, attualmente non viene giudicato negativo in quanto si assiste al recupero degli edifici storici, fatto che ha portato alla riqualificazione di molte case, anche allo stato di rudere. Inoltre, l'elevato numero di turisti ha determinato la diffusione di infrastrutture e di servizi che altrimenti non sarebbero stati realizzati e che possono contare su un numero di utenza adeguata a garantire il loro mantenimento sul territorio. Tali strutture sono a disposizione di tutta la popolazione, durante l'intero arco dell'anno creando un centro di servizi per tutta l'Alta Valle.



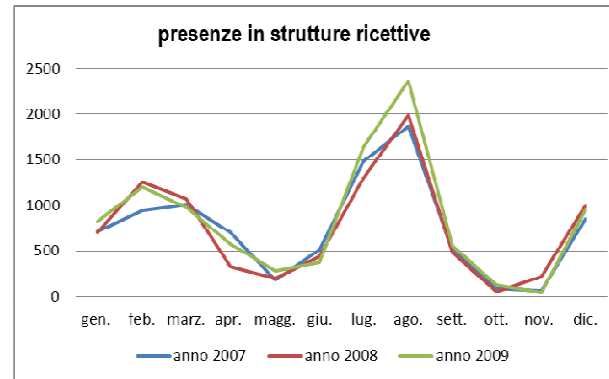
Anche prendendo in considerazione le presenze nelle **strutture ricettive** a rotazione riscontriamo il picco dei mesi di luglio ed agosto. Tuttavia i grafici evidenziano alcune differenze:

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

- le presenze dei turisti nelle festività di Natale è evidente nelle strutture ricettive e si mantiene pressoché costante durante tutta la stagione sciistica (fino ad aprile), mentre nelle seconde case negli stessi mesi l'andamento è oscillante, con un calo tra gennaio e febbraio;
- nelle bassa stagione autunnale ritroviamo un calo del sistema ricettivo a rotazione non sempre confermato dall'andamento delle seconde case;
- i mesi di maggio e giugno vedono presenze minime nelle strutture ricettive mentre nelle seconde case l'andamento è in crescita.



In questo caso il numero delle seconde case costituisce una risorsa per il comune che andrebbe meglio sfruttata. Infatti oltre a contribuire sostanzialmente al recupero dei centri storici esse creano un **indotto rilevante**, sia per le attività commerciali locali, sia per le attività artigianali. Dall'intervista diretta ai negozianti si evidenzia che anche a Morgex i "mesi turistici" sono importanti, seppure il borgo costituisca centro di servizi per tutta l'"Alta Valle" e veda la presenza continua di persone. Questi periodi permettono spesso di organizzare la struttura dell'attività con un maggior numero di personale e di offrire periodi di apertura durante tutto l'arco della settimana, offrendo un miglior servizio all'utenza, oltre che garantire il mantenimento di un gran numero di attività sul territorio, sopperendo ai periodi di minor flusso in cui spesso si riesce solo a bilanciare le spese di apertura.

Inoltre, solo le seconde case sono capaci di generare **un importante ritorno** sulle attività locali, al contrario delle strutture ricettive a rotazione, che pur offrendo nuove opportunità di lavoro, non riescono ad originare e sostenere in maniera sostanziale il mantenimento del commercio e del lavoro artigianale e autonomo, attività spesso collegate alla popolazione locale.

Inoltre, le abitazioni potrebbero essere meglio sfruttate, attivando un **servizio centralizzato di prenotazione e gestione degli affitti** in modo da garantire un maggior utilizzo durante tutti i mesi dell'anno. Tale servizio potrebbe essere attivato da un gruppo di residenti, modalità che garantirebbe il pieno controllo della situazione e la creazione di nuove opportunità di lavoro per la popolazione (gestione degli affitti, controllo delle abitazioni, pulizie, manutenzione, ...) o dagli uffici della Proloco.

B4 - I PRINCIPALI SERVIZI TURISTICI ESISTENTI

Le tabelle seguenti riportano in sintesi l'elenco dei servizi legati al sistema turistico, escludendo quelli che sono stati valutati ad esclusivo utilizzo della popolazione residente. Le informazioni derivano dall'analisi diretta delle strutture e delle reti presenti sul territorio.

B4.1 - SANITÀ – SICUREZZA – ISTRUZIONE - AMMINISTRAZIONE

Nel capoluogo sono presenti tutti i principali servizi di livello locale necessari alla popolazione residente che, però, svolgono varie funzioni anche per i turisti. Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, le strutture di livello locale sono concentrate prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza, sia tra le frazioni più piccole, sia dai comuni limitrofi verso il centro di Morgex e da questo ultimo verso il capoluogo regionale.

Di seguito si descrive il grado di sufficienza delle infrastrutture utilizzate anche dai turisti, precisando alcuni caratteri ritenuti importanti al fine della loro valutazione.

Sanità:

Tipologia	Località	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Poliambulatorio, guardia medica, ambulatorio medico (sa1 - esistente)	Morgex Scuole	Sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Assistenza all'infanzia (asilo nido) (sa2 - esistente)	Morgex Scuole	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Polo socio-sanitario (sa3 – progetto FoSPI in corso – considerato servizio esistente)	Morgex Scuole	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Farmacia comunale (si4 - esistente)	Morgex	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti

Il poliambulatorio riesce a soddisfare pienamente le esigenze della popolazione, anche di quella fluttuante, offrendo vari servizi: ambulatori medici di base, visite specialistiche, servizio del 118 e servizi sanitari (specialità: ambulatorio infermieristico, assistenza domiciliare infermieristica, centro prelievi e sanità pubblica) e visite per i non residenti.

La struttura è situata in adiacenza al capoluogo e presenta spazi adeguati alle sue funzioni e un buon livello di accessibilità pedonale e carrabile.

La farmacia, ad ovest del capoluogo è ubicata al piano terreno di un edificio privato. La sua posizione, prospiciente la strada statale n° 26, è coerente con la funzione sovra-comunale svolta; in adiacenza al fabbricato è presente un'area a parcheggio.

La valutazione del servizio sanitario è buona, sia valutando gli aspetti qualitativi che quelli quantitativi; lo stesso non necessita di un potenziamento a livello di strutture specifiche per i turisti. Al contrario, se valutiamo le necessità dei residenti si rende necessario il potenziamento del polo socio-sanitario con una micro comunità per anziani – CEA – e un centro diurno per disabili psichici (progetto FoSPI in corso).

Sicurezza:

Tipologia	Località	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Stazione del Corpo	Morgex	sovracomunale /	sufficienti	sufficienti

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Forestale (si1-esistente)		popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi		
Stazione dei Carabinieri (si2-esistente)	Morgex	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri (campo di fiolet) (si3-esistente)	Morgex	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri (campo da calcio) (si4-esistente)	Morgex Campo Sportivo	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri (prati di Arpy) (si5-esistente)	Arpy	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti

Tutte le aree risultano facilmente accessibili e collocate nella parte centrale del territorio lungo l'asse viario principale (salvo Arpy), rispondendo alle esigenze di pronto intervento ed alla loro rilevanza sovra-comunale. In particolare esistono le principali strutture e le aree necessarie a gestire le situazioni di emergenza e le stesse risultano dislocate in diversi punti del territorio, così come previsto dal piano di protezione civile.

La dotazione di servizi relativa alla sicurezza appare congrua, considerando anche le massime presenze turistiche.

*Per quanto riguarda l'istruzione si segnala che sul territorio è presente la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, tutte realizzate nel 1990 con ampi spazi a disposizione, ma le strutture non offrono **servizi specifici per i turisti, neppure durante l'estate quando gli spazi potrebbero essere disponibili**. Solo l'asilo nido garantisce prestazioni anche alla popolazione non residente limitatamente a periodi considerevoli.*

Amministrazione:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)
Cimitero	Capoluogo	3 655,81
Centrale teleriscaldamento	Capoluogo (scuole)	1 476,31
Sede associazioni varie	Capoluogo (scuole)	(1)
Pro Loco	Capoluogo	217,14
Poste	Capoluogo	105,00
Ufficio di collocamento	Capoluogo	105,00
Uniriscossioni	Capoluogo	115,00
Banca	Capoluogo	450,00
Municipio	Capoluogo	285,32
Banca	Capoluogo	175,00
Banca	Capoluogo	100,00
Centro raccolta differenziata rifiuti	Capoluogo (lungo Dora)	1 011,86
Area per deposito materiale cippato e da cippare per centrale teleriscaldamento	Capoluogo (lungo Dora)	2 076,76

Anche valutando i servizi amministrativi si segnala che la situazione è buona. Nel capoluogo sono situati il municipio, la posta, la sede di numerose banche, le associazioni dei volontari in

una posizione facilmente accessibile ed in locali idonei a svolgere un buon servizio.

Il sistema di teleriscaldamento offre buone prestazioni, oltre che agli edifici di proprietà pubblica a tutte le abitazioni private, anche secondarie, i cui proprietari hanno fatto richiesta di allacciamento. Infatti in seguito al suo potenziamento messo in funzione tra il 2005/2006 e al servizio di raccolta del materiale cippato o da cippare il teleriscaldamento è esteso a tutto il fondovalle e contribuisce a ridurre una serie di problematiche relative alla gestione degli impianti e alla distribuzione dell'acqua calda, nonché a riduzione dei costi di riscaldamento.

Servizi religiosi:

Nel capoluogo è presente la chiesa cattolica parrocchiale e in tutte le frazioni sono esistenti numerose cappelle.

B4.2 - LA CULTURA

Cultura:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)
Biblioteca comunale	Capoluogo (scuole)	242,03
Sala manifestazioni	Capoluogo	252,30
Biblioteca Natalino Sapegno	Capoluogo	930,13
Centro di incontro	Capoluogo	98,91

Il "polo culturale" è rappresentato dal Capoluogo dove sono collocate la biblioteca, una sala per le manifestazioni e la biblioteca Sapegno.

In particolare la biblioteca comunale, in prossimità delle scuole e del polo socio-sanitario anziani - asilo nido, offre oltre al prestito, alla lettura e alla consultazione in sede, l'accesso a internet, i servizi audiovisivi, l'informazione bibliografica e la consulenza, nonché organizza corsi e manifestazioni.

La sala manifestazioni ubicata nella cappella sconsacrata di San Giuseppe, in adiacenza alla biblioteca, si configura come uno spazio a disposizione della popolazione dove possono essere organizzate, su richiesta in Comune, manifestazioni e feste.

La Biblioteca Natalino Sapegno, collocata nel centro storico del capoluogo all'interno della Tour de l'Archet, è oltre che sede di opere letterarie anche sede del Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno. Tale centro favorisce iniziative utili allo studio e alla ricerca della letteratura italiana e francese e promuove iniziative per lo scambio e la diffusione di informazioni nell'ambito culturale (convegni, seminari, incontri di interesse culturale e scientifico).

Gli spazi per i servizi culturali sono numerosi, ma potrebbero essere incrementati per offrire un migliore servizio ai turisti e alla popolazione residente.

B4.3 – RICREAZIONE E SPORT

Sport:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)
Centro sportivo (sp 1 - esistente)	Capoluogo (campo sportivo)	24 398,51
Scuola di canoa e rafting (sp 2 - esistente)	Capoluogo (campo sportivo)	146,07

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)
Maneggio (sp 3 - esistente)	Capoluogo (campo sportivo)	999,57
Palestra	Capoluogo (scuole)	868,12
Area sport tradizionali	Capoluogo	15 964,42
Piste di sci nordico	Arpy	6 anelli
Palestra di roccia	Montet	-
Campo di tiro con arco	Capoluogo	-
Centro sport in acqua	Capoluogo	-

Il sistema di ricreazione e sport è formato da numerose aree distribuite per la maggior parte sul fondovalle e ad Arpy

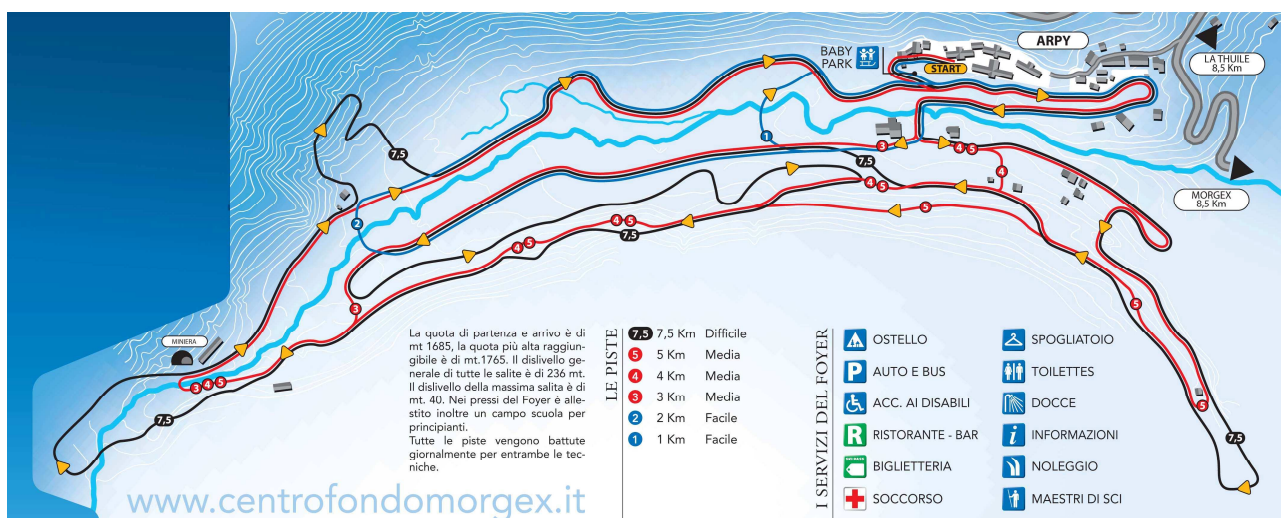
Complessivamente le aree verdi (dati relazione Variante Generale per l'adeguamento al P.T.P e alla L.R. 11/98) sono:

- 5.575 m² nel capoluogo
- 12.320 m² quelle situate nelle frazioni;
- 26.886 m² le aree pic-nic;
- 18.132 m² le aree verdi scolastiche
- 18.749 m² quelle connesse agli impianti sportivi,

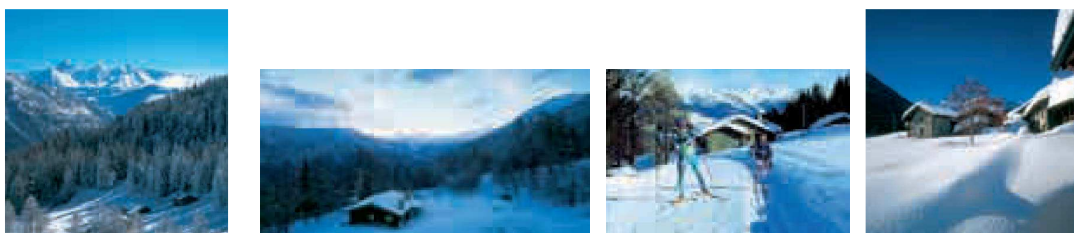
Le strutture sportive sono costituite:

- dalla zona del centro sportivo di proprietà comunale (calcio, tennis, pallavolo, bocce e palet) con, con annessi spogliatoi e servizi;
- dalla zona adiacente alla struttura polifunzionale che comprende un'area verde con il percorso di barefooting (pratica ginnica appartenente al fitness consistente nel camminare a piedi nudi su percorsi naturali), la sede del rafting e la zona maneggio con servizi. Le due attività sono dotate di spazi e strutture fisse e funzionano nella stagione estiva quando le sedi vengono aperte. In particolare il centro rafting - canoa - hydrospeed ha a disposizione un volume destinato a spogliatoi e servizi e un'accesso strutturato alla Dora, mentre il maneggio dispone di un piccolo volume per le prenotazioni e di alcuni box, oltre che di due campi destinati rispettivamente ai pony e ai cavalli. La zona limitrofa è stata sistemata ad area verde alberata con panche in legno e una fontana. Entrambe queste zone costituiscono durante l'estate meta di numerosi turisti;
- dalla palestra situata nell'area adiacente le scuole. Si tratta di un volume costruito negli anni '70 dove vengono organizzate attività sportive per le varie fasce d'età, specialmente durante l'inverno, circondata da una vasta area verde destinata a campo giochi;
- da un'area per sport tradizionali, situato nel fondovalle;
- dalle piste di sci nordico situate ad Arpy a circa 1.700 m s.l.m. con 6 anelli di diversa difficoltà e lunghezza (nero da 7,5 km, rosso da 5,4 e 3 km e blu da 2 e 1 km) che consentono di praticare la tecnica libera, così come quella classica. Le piste si snodano nella piana di Arpy in un ambiente incorniciato da boschi di larice e pini e attraverso paesaggi incantevoli. Sono a disposizione degli utenti un foyer situato nell'ostello e un baby-park.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

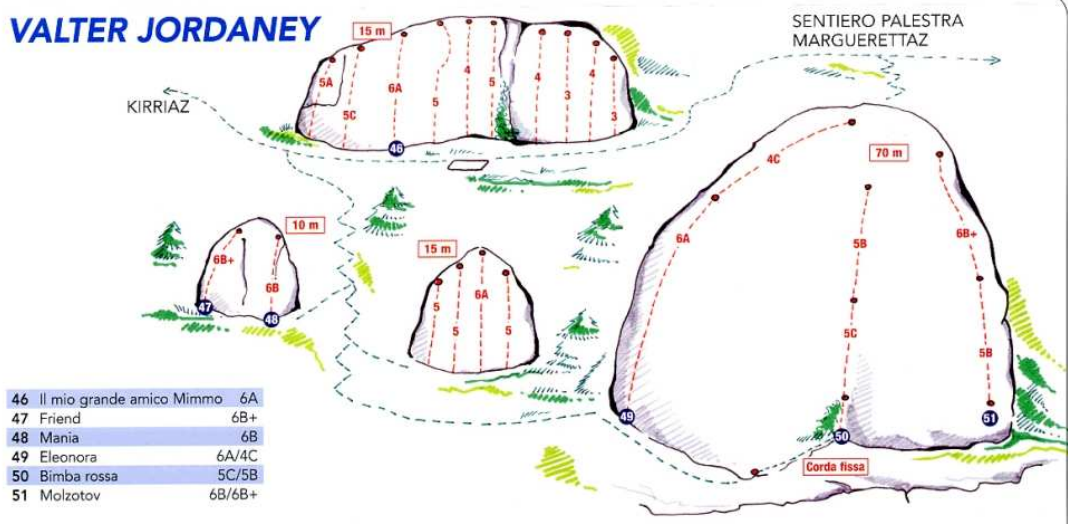
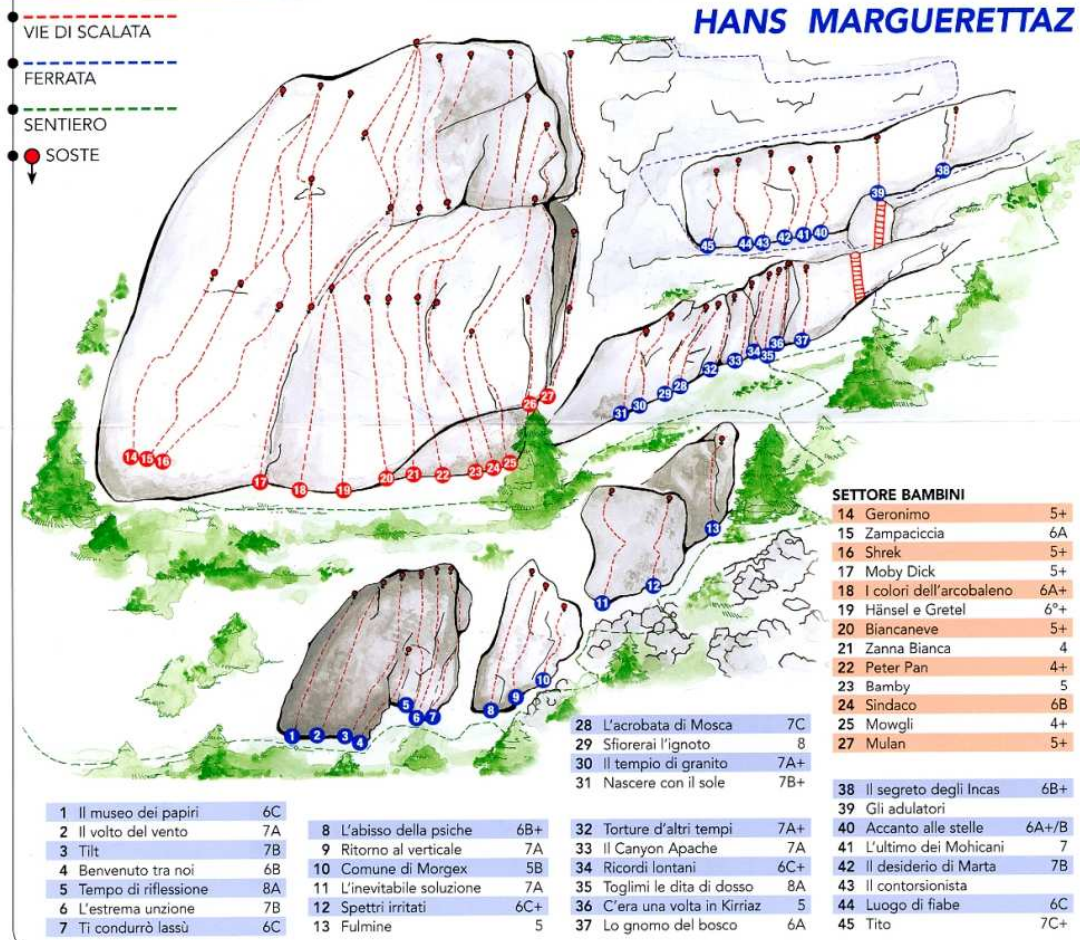


Per quanto riguarda i flussi turistici gli anelli registrano la presenza di circa 4.000 presenze stagionali (di cui: circa 2.000 paganti e circa 2.000 in forma gratuita: ragazzi sci club, ecc. Tale percentuale varia da stagione a stagione da un minimo di 1.500 ad un massimo di 4.000 persone). Oltre alle presenze strettamente legate alla pista di sci nordico, devono aggiungersi quelle, sempre più importanti, dei frequentatori delle altre attività della piana di Arpy: ciaspole - snowpark e percorsi pedonali, difficilmente quantificabili in quanto tutte attività gratuite. (fonte: sig. Privizzini Enrico);



- dalla palestra di roccia situata in adiacenza al villaggio di Montet , sulla strada del colle San Carlo, dove su una parete di calcare e travertino sono state ricavate varie vie di diversa difficoltà. Le palestre "Valter Jordaney" e "Hans Marguerettaz" sono attrezzata con circa 60 vie con difficoltà che partono dal 3° fino al 7° grado. Quelle più significative sono le numero 25, 29, 33, 40;

NOMI DELLE VIE E DIFFICOLTÀ



- da un piccolo campo di tiro con l'arco posizionato in riva orografica opposta rispetto al campo sportivo.

Per quanto riguarda la ricreazione nel comune sono presenti numerose aree verdi attrezzate (n° 44) collocate rispettivamente a Morgex, Dailley, Lavancher, Ruine, alcune delle quali presentano anche dimensioni considerevoli. In particolare le aree verdi del campo sportivo (18.748 mq), quella di Ruine (12.581 mq) e quelle del capoluogo, comprendenti gli spazi delle scuole e della palestra (3.058 mq) sono meta, specialmente nella stagione estiva di numerose

persone, soprattutto bambini e ragazzi.

I servizi sportivi sono numerosi e offrono la possibilità di praticare numerose attività sul territorio. Gli stessi dispongono di ampi spazi per le attività e per i servizi di supporto, nonché sono limitrofi a aree verdi ricreative che garantiscono la possibilità di utilizzo non solo da parte degli sportivi ma anche delle famiglie o di amici, garantendo così il massimo utilizzo delle stesse.

Tuttavia, spesso le stesse strutture sportive non sono totalmente utilizzate in quanto probabilmente non vengono promosse attività che possano garantire il loro ottimale funzionamento.

Le aree verdi presenti sul territorio offrono un buon servizio alla popolazione e sono frequentemente utilizzate durante tutti i mesi dell'anno, sia dagli abitanti residenti, sia dai turisti.

Per quanto riguarda gli eventi sportivi si rimanda al successivo capitolo B7 – Eventi e manifestazioni.

B4.3.1 - Circuiti escursionistici e piste ciclabili

Nel Comune sono presenti numerosi sentieri e strade rurali utilizzabili per scopi escursionistici o ciclabili, in particolare si segnalano :

- due piste ciclabili collegate con il territorio del comune di La Salle, situate rispettivamente al Villair - Strada di Santa Merla – che arriva a La Clusaz di La Salle per l'adret e sul versante opposto la pista ciclabile di Morgex, che raggiunge Le Pont e dà la possibilità di spingersi fino all'area del campo sportivo;
- numerosi sentieri:

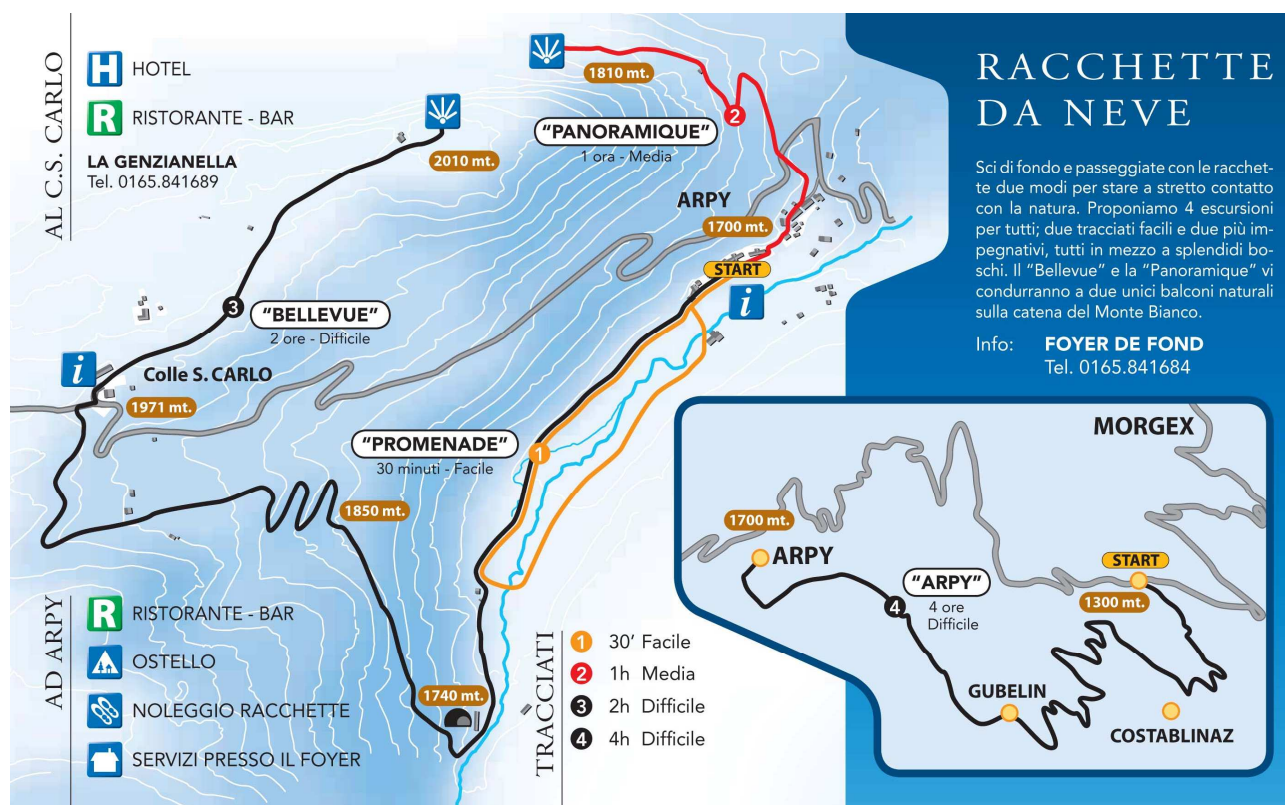
Sentieri	Dislivello	Ore/tempo	Numerazione
<u>Dailley m. 1035 - Bou di Baou m. 1710</u>	675	2.15	1
<u>Dailley m. 1035 - Villottaz m. 1575</u>	540	1.45	2
<u>Bivacco Pascal</u>			2
<u>Lavancher m. 981 - St. Anne - Col de Licony m. 2670</u>	1680	6.30	3
<u>Villair m. 975 - Casolari, Lac e Col de Licony m. 2670</u>	1695	5.40	4
<u>Villair m. 975 - Croix des Prés (La Salle) m. 995</u>	20	0.45	5
<u>Villair m. 975 - Château de Châtelard m. 1165</u>	190	0.30	5a
<u>Villair m. 975 - Château de Châtelard m. 1165</u>	190	0.30	5b
<u>Bivio strada Arpy - Petosan 1575 1753</u>	178	1.30	6
<u>Morgex s.i. m. 930 - Parimont - Molliex Damon m. 1473</u>	543	1.45	7
<u>Morgex s.i. m. 930 - Molliex Desot e Damon m. 1473</u>	543	1.30	7a
<u>Morgex s.i. m. 930 - Pré-Saint-Didier m. 1007</u>	77	1.30	8
<u>Morgex s.i. m. 930 - Chabodey m. 965</u>	35	1.30	9
<u>Costablinaz m. 1425 - Croix de Folliet m. 2335</u>	910	2.30	10
<u>Costablinaz m. 1425 - Lazey m. 1510</u>	85	1.45	12
<u>Costablinaz m. 1425 - Plan Rançon - Mont Charvet m. 2489</u>	1064	3.00	13
<u>Costablinaz m. 1425 - Arpy - Lac d'Arpy m. 2068</u>	643	2.30	14
<u>Colle San Carlo m. 1971 - Lac d'Arpy m. 2068</u>	97	0.40	15
<u>Colle San Carlo m. 1971 - Lac de Pierre Rouge m. 2559 - Col Colmet m. 2836</u>	588/865	2.00/3.00	15
<u>Colle San Carlo m. 1971 - Tête d'Arpy m. 2017</u>	46	0.20	15a
<u>Colle San Carlo m. 1971 - Col de la Croix m. 2379</u>	408	1.15	16

Lac d'Arpy m. 2066 - Col de la Croix m. 2379	313	0.45	17
Lac de Pierre Rouge m. 2559 - Mont Colmet m. 3024	465	1.45	18
Lac de Pierre Rouge m. 2559 - Becca Pouegnenta m. 2827	268	1.00	19

- le altre strade pedonali, presenti fra i nuclei storici;
- l'alta via n. 2 sulla Tête de Paramond limitrofa al territorio comunale;
- altri percorsi pedonali.

Durante i mesi invernali è possibile effettuare quattro escursioni con le racchette da neve di diversa difficoltà: anello *Valle di Arpy* – tempo di percorrenza 30' /livello facile, *Arpy – Belvedere Panoramique* – tempo di percorrenza 1 h /livello medio, *Arpy – Colle San Carlo - Belvedere* – tempo di percorrenza 2 h /livello difficile e *Costablinaz - Arpy*– tempo di percorrenza 2 h /livello difficile.

In relazione al tipo di turismo presente tali percorsi andrebbero migliorati ed incrementati, con particolare attenzione alle specifiche fasce di utenza presente soprattutto nei mesi estivi – persone anziane e bambini -.



B4.4 - TRASPORTI E PARCHEGGI

Il sistema dei trasporti già descritto al precedente capitolo A.5.4., risulta efficiente e non necessita di significativi adeguamenti, ma di tre limitate modifiche per migliorare puntuali situazioni di inefficienza legati alla conformazione stradale: un collegamento viabile di "by-pass" del centro abitato di La Ruine al fine di alleggerire il traffico di attraversamento diretto e/o proveniente a/da La Salle (trasformazione del senso di marcia di attraversamento dell'abitato da doppio senso a senso unico), una nuova rotonda sulla SS n° 26, ad est dell'attuale innesto autostradale (il Piano Urbanistico di Dettaglio della zona D4 di PRG vigente, attualmente in corso di adozione fa propria la previsione ANAS di una nuova rotonda ad Est del suddetto innesto autostradale che consentirà, sia di ottimizzare il collegamento con l'autostrada stessa, sia di risolvere adeguatamente l'accessibilità dell'adiacente area artigianale e la nuova viabilità inserita nell'area della stazione ferroviaria destinata ad essere globalmente riqualificata.

Si ricorda che l'accesso del flusso turistico avviene principalmente tramite l'uscita autostradale di Morgex (autostrada A5) e per la strada statale (SS n° 26).

Per quanto riguarda i trasporti si evidenzia come il territorio sia servito dalla linea ferroviaria Aosta-Pré Saint Didier, che raggiunge direttamente il capoluogo e dalle linee di autobus Aosta-Courmayeur, con fermata a Morgex e a La Ruine.

Nel comune è esistente da circa un anno anche un servizio di Bus a chiamata Allô Bus Valdigne operante nei giorni feriali fra i comuni di Morgex e La Salle e Àllo Nuit Valdigne, nei giorni festivi, tra i comuni di La Salle, Morgex, P.S. Didier e Courmayeur inserito nell'ambito del progetto Mobilité durable del Piano Integrato Transfrontaliero espace Mont Blanc nella cornice del programma Alcotra 2007-2013 con la finalità di sostenere la mobilità sostenibile mediante azioni volte a rafforzare il trasporto pubblico.

Durante la stagione invernale vi è un servizio di navetta – ski-bus - che raggiunge le località di Courmayeur e La Thuile e Chamonix previo acquisto di ski-pass, con servizio durante tutta la giornata.

Tali servizi ritenuti assai utili dalla popolazione e dai turisti andrebbero mantenuti anche dopo il termine del progetto comunitario.

In tutto il territorio comunale sono dislocati parcheggi a servizio delle frazioni e delle attività presenti nel Comune, con un maggior numero nel fondovalle. Essi sono stati progettati principalmente per soddisfare le esigenze della popolazione – residenti e turisti - nelle singole parti del territorio- livello infra-comunale - e solo quelli limitrofi ai principali poli di servizio svolgono una funzione a livello superiore – comunale, per servizi o d'interscambio- .

In particolare nel capoluogo sono presenti due ampi parcheggi (area stazione e parcheggio limitrofo al sottopassaggio alla strada statale) che hanno anche funzione di parcheggi d'interscambio, in quanto situati rispettivamente in adiacenza alla stazione e al capolinea del bus per Courmayeur e della navetta neve e alle fermate dei pullman di linea. *Tali strutture andrebbero potenziate per alleggerire i flussi diretti a Courmayeur e La Thuile.*

Ampie aree a parcheggio sono situate in prossimità delle partenze dei sentieri o in prossimità di mete turistiche con dimensioni sufficienti ai flussi turistici, con l'eccezione di quello di Arpy che andrebbe potenziata.

Complessivamente i parcheggi esistenti (dati: relazione alla Variante Generale per l'adeguamento al P.T.P e alla L.R. 11/98) sono:

- 17.366, 32 m² per n°666 posti auto nel capoluogo;
- 8.328, 02 m² per n°293 posti auto nelle frazioni;
- 2.616, 12 m² per n°94 posti auto ad Arpy-Colle San Carlo.

Il numero e le dimensioni delle aree di sosta, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, non sono del tutto sufficienti a soddisfare le necessità della popolazione e specialmente in alcuni nuclei storici e nei periodi di maggior afflusso turistico si registra una mancanza di tali aree che rende necessario un loro potenziamento da prevedere nei programmi comunali.

In particolare le aree a parcheggio da incrementare sono quelle di: Villair – Ruine Dessus – Ruine Dessous – Morgex – Pautex – Previllair – Montrottier – Fosseret- Arpy.

L'offerta turistica è completata dalle attrezzature e dalle risorse esistenti nel comprensorio comunitario Valdigne-Mont-Blanc, nonché nelle limitrofe zone transfrontaliere, facilmente accessibili con collegamento veicolare. Nei comuni limitrofi sono presenti numerosi elementi di attrazione:

- gli impianti di sci alpino e nordico di Courmayeur e La Thuile;
 - le terme e la Piscina di Prè-St-Didier;
 - le aree a disposizione per escursioni alpinistiche e di trekking situate sul massiccio e sulla catena del Monte Bianco;
 - il parco avventure Mont-Blanc situato sulla SS n° 26 del Piccolo San Bernardo e il giardino botanico alpino estivo di Chanousia limitrovo ai siti archeologici sul Passo,
- inoltre, l'area, per la sua posizione favorevole al confine con la Francia e la Svizzera, usufruisce anche:

- del comprensorio sciistico della Rosiere;
- dell'area di Chamonix, centro turistico di rilievo che offre numerosi impianti e servizi;
- della zona franco elvetica di Lemano.

B5 - IL SISTEMA DEL COMMERCIO

Gli esercizi commerciali sono collocati nella fascia bassa del territorio, principalmente nel Capoluogo e nelle sue adiacenze, e risultano in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale. **Le loro dimensioni e varietà sono considerevoli e differenziate**, soprattutto valutando i nuovi esercizi commerciali, così da garantire un buon e differenziato servizio agli abitanti del comune e di quelli limitrofi, anche considerando la popolazione turistica.

Infatti, il centro di Morgex costituisce un polo commerciale per tutti gli abitanti della Valdigne.

L'accessibilità agli esercizi di vicinato è buona, così come è generalmente sufficiente la dotazione di parcheggi in quanto vengono sfruttati i parcheggi propri delle zone commerciali o gli spazi situati in adiacenza al Capoluogo.

Gli esercizi commerciali presenti sono numerosi e principalmente concentrati nell'area del Capoluogo: bar, ristoranti, alimentari, macelleria, frutta e verdura, tabaccheria, supermercato, abbigliamento, fotografia, videoteca, materiali edili, ferramenta, distributori di carburante, ecc..

Nel Comune si svolge un mercato settimanale, comprendente una settore **a km 0**, con vendita di prodotti locali (formaggi, miele, marmellate, verdura) assai apprezzato dai turisti .

Per quanto riguarda le attività artigianali sul territorio con vendita diretta dei prodotti troviamo numerose attività costituite da: varie falegnamerie, un fabbro, lavorazioni prodotti alimentari, vari meccanici e una ditta di manutenzione impianti di riscaldamento.

Tutti i negozi ma anche le attività artigianali, soprattutto quelle di lavorazione del legno e degli alimentari, costituiscono fattori di supporto all'attività turistica in quanto per le loro produzioni rappresentano un elemento di richiamo nella realtà locale e sono molto stimati dai turisti; in particolare la pasticceria/gelateria rappresenta un punto di ritrovo assai frequentato, apprezzato soprattutto durante i mesi estivi.

B6 - LE RETI INFRASTRUTTURALI

Tutte le frazioni abitualmente abitate sono dotate delle infrastrutture necessarie a garantire livelli adeguati alla popolazione residente e turistica (rete fognaria, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, illuminazione pubblica e nella parte bassa del comune è esistente anche il teleriscaldamento). Solo nelle località isolate e più alte del territorio tali reti infrastrutturali non sono presenti o sono presenti solo parzialmente.

Tutte le principali reti sono state recentemente adeguate e offrono un servizio pertinente e sufficiente alla popolazione residente e fluttuante, anche considerando la popolazione in previsione e necessitano solo di modesti interventi di adeguamento.

In particolare, per quanto riguarda la sufficienza di acqua potabile, la portata delle sorgenti presenti sul territorio comunale è di 75,27÷81,27 litri/secondo, complessivamente capaci di soddisfare il fabbisogno comunale.

comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti	fabbisogno per abitante litri/ab	popolazione esistente	popolazione in previsione	dotazione idrica richiesta litri
Zone E	250	(1)		-
Altre zone residenti	350	2.080	225	806.750
Altre zone fluttuanti	250	4.785 (2)	598	1.345.750
			823	2.152.500

(1) la popolazione residente nelle zone E è stata calcolata inserita nelle altre sottozone.

(2) Popolazione valutando 2,5 ab per abitazione (tot. abitazioni per abitanti non residenti pari a 1.914

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

dotazione idrica richiesta litri	secondi/giorno	dotazione idrica richiesta litri/sec
2.152.500	86.400	24,91

Per quanto riguarda la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue, il Piano di Tutela delle Acque individua il Comune di Morgex tra quelli nei quali la maggioranza della popolazione è allacciata a impianti di trattamento completo dei reflui; è in previsione la realizzazione di un impianto di depurazione, attualmente in corso di progettazione, al servizio di tutti i Comuni della Comunità Montana Valdigne così che i 12.377 AE (abitanti equivalenti), graviteranno su un depuratore di tipo Biologico a fanghi attivi con sedimentazione secondaria e trattamenti terziari, con potenzialità massima di 50.000 AE.

B7 - LE RISORSE NATURALI E CULTURALI

B7.1 - SITI NATURALISTICI

Nel territorio del comune la zona umida del Marais è individuata come un Sito di Importanza Comunitaria e come Riserva Naturale "Marais". L'area è interessata da un progetto di riqualificazione naturalistica e turistica localizzata nei comuni di La Salle e di Morgex per il quale è stato siglato l'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il progetto nasce alla fine degli anni '90 con l'approvazione della legge regionale n. 47/1999, volta a finanziare interventi di riqualificazione dell'area del Marais nei comuni di La Salle e Morgex con il fine di preservare l'area, valorizzarla e tutelarla dai numerosi elementi di disturbo circostanti (strada statale, impianto per la lavorazione degli inerti, ..), ampliare gli ambienti acquatici, favorire la fruizione dell'area, razionalizzare l'attività della pesca e del rafting ed è comprensivo della realizzazione di un Centro di ricerca scientifico-naturalistico e di un percorso naturalistico.

Il costo complessivo del progetto è di € 3.563.447,56 (esclusi arredi Centro di ricerca scientifico naturalistico di circa € 550.000) di cui € 160.000 a carico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nella proposta per la fruizione naturalistica del Marais la funzione principale verrebbe svolta da un museo a vocazione prevalentemente naturalistica ma anche storica, interattivo, con caratteristiche tali da potersi rivolgere ad un pubblico molto vario. Le forme espositive previste vanno dal diorama alla presentazione multimediale e alla riproduzione di esperimenti scientifici. Attorno al museo si articolerebbero altre strutture tra cui un centro di accoglienza con funzione di punto di informazioni e spazi per l'esposizione e la vendita di materiale illustrativo e anche di prodotti tipici della zona, un centro ludico-didattico che consenta ai bambini di giocare ed al tempo stesso apprendere tramite attività legate all'ambiente naturale, un centro di ricerca scientifica indirizzato prevalentemente allo studio della biodiversità sia faunistica che botanica del Marais e delle altre zone umide della Valle d'Aosta.

Per il previsto centro di ricerca scientifica si prevedono collegamenti con altri istituti di ricerca ed istituti universitari, anche transfrontalieri. A queste funzioni principali si potranno affiancare alcune funzioni secondarie, come punti di ristoro, itinerari ciclabili o percorribili a cavallo e una foresteria.

Il museo sarà affiancato da un percorso naturalistico con punti di osservazione degli uccelli nidificanti e di passo e dell'ambiente umido.

Questo sistema creerà una nuova e alternativa attrattiva turistica, introducendo elementi di offerta dotati di una capacità di richiamo del turismo ad ampio spettro.

Secondo stime effettuate, basandosi anche sul numero di visitatori per anno dei centri visita del Parco nazionale del Gran Paradiso (Cogne-Paradisio, Rhêmes, Valsavarenche) e del Museo regionale di Scienze naturali di Saint-Pierre e tenendo conto della posizione baricentrica della zona e di un funzionamento per l'intero arco dell'anno, si ritiene che la nuova struttura possa raggiungere e probabilmente superare i 90-100 mila visitatori/anno.

La gestione della struttura dovrà verosimilmente essere affidata a società private, sia già esistenti che di nuova costituzione, privilegiando le iniziative sviluppate in sede locale.

B7.2- BENI NATURALISTICI

Sul territorio del Comune sono presenti due alberi monumentali:

- il larice denominato "la larse di Grignes Rosses" inserito nell'elenco delle piante di cui alla L.R. 21/08/1990, n. 50. Si tratta di un maestoso esemplare di larice situato in un bosco misto di conifere piuttosto rado. Vi si accede grazie ad un sentiero segnalato che parte dalla pista agricola-forestale che collega il Villair a Licony all'altezza del mayen di Plan Champ. Tra le piante monumentali di cui si conosce l'età, è uno degli esemplari più longevi in quanto supera i mille anni. Questo larice supera i 30 m di altezza con un diametro di 1,61 m ed ha una circonferenza che supera i 5 m.;
- un' Utricularia australis.

Si segnalano anche altre aree di interesse geologico e di pregio naturalistico:

- sul versante si trovano quattro aree di interesse geologico: il circo glaciale con rock glacier e conca lacustre presenti nell'area di versante nord-est del M. Cornet, le evaporiti del Colle San Carlo, l'imbocco della miniera di carbone di Arpy e la grotta di Licaony;
- nelle parti alta del territorio sono presenti undici aree di specifico interesse naturalistico; si tratta di stazioni di piante rare e qualche volta rarissime e precisamente di: Bassia prostrate, Cystopteris dickieana, Dactylorhiza incarnata, Epipactis palustris, Notholaena marantae, Platanthera bifolia, Potentilla caulescens, Rabunculus trichophyllus subsp. Eradicatus, Sorbus mougeotii.

Tutti i beni evidenziati sono raggiungibili tramite percorsi, sentieri e mulattiere segnalati, ma non è attualmente in distribuzione una cartina che evidenzi i relativi siti, compatibilmente con le esigenze di tutela. L'individuazione di tutti gli elementi di pregio potrebbe essere segnalata sul sito del comune.

B7.3- BENI CULTURALI

Le strutture insediative esistenti sul territorio presentano un interesse culturale e documentario legato, sia alla funzione del Comune di capitale della Valdigne, sia al rapporto dell'uomo con la montagna e ai processi storici che le hanno generate.

Il territorio di Morgex, collocata su una delle principali vie di comunicazione verso la Francia attraverso il Passo del Piccolo San Bernardo, era sede di una delle parrocchie più antiche di tutta la Valle e della mistralia della Valdigne che comprendeva i villaggi di La Thuile, Pré-Saint-Didier, Courmayeur, Morgex, La Salle e si estendeva fino al passo del Piccolo San Bernardo. Il borgo rappresentava un centro economico ed amministrativo, nonché sosta obbligata dei Conti di Savoia quando si trovavano in viaggio verso Aosta per presiedere le Udienze Generali (tribunale di prima istanza, in cui venivano giudicate le cause penali e civili). *Nel 1318 il Duca Amedeo V concesse a Morgex le franchige*, dichiarandola "**Ville Libre**".

Seppure la sua struttura edilizia ed urbanistica sia stata profondamente modificata dalla nuova edificazione di tipo urbano, il borgo mantiene i caratteri ed alcuni edifici legati alla sua funzione e alla sua importanza storica.

Gli insediamenti, disposti sui versanti, conservano i caratteri tipici dei villaggi locali che dovevano provvedere autonomamente al loro sostentamento, custodendo uno stretto contatto con il territorio utilizzato.

La posizione del nucleo è scelta con particolare cura all'interno del territorio e anche la forma dell'insediamento era dettata dalle caratteristiche morfologiche del luogo. Le abitazioni seguono il percorso principale di collegamento fra i vari nuclei, disponendosi linearmente su di esso, con un tessuto edilizio più o meno organizzato su percorsi secondari d'impianto a seconda della grandezza e dell'importanza del nucleo. All'interno dei villaggi erano presenti tutti i manufatti necessari al sostentamento della comunità quali forni, fontane, cappelle, ecc.

Tutti i nuclei (tot. N°25 formati da un Bourg, una Ville, due Villages e ventun Hameaux) diffusi sull'intero territorio rappresentano dei beni storico-architettonici in relazione al grande valore degli insediamenti stessi o ai rapporti diretti con il paesaggio circostante; essi costituiscono elementi da valorizzare a tutela del mantenimento dei caratteri del paesaggio locale e quali elementi che contribuiscono direttamente alla valorizzazione dell'identità del luogo e concorrono

imprescindibilmente alla caratterizzazione della vocazione turistica che acquista un ruolo fondamentale nel rilancio del turismo.

Al loro interno sono presenti edifici di pregio anche monumentale, alcuni dei quali sono stati recentemente restaurati e presentano caratteri ben conservati .

Oltre agli edifici comunitari (forni, mulini, edicole votive, segherie, ...) ricordiamo i principali edifici di pregio monumentale:

- tutte le cappelle presenti nel Comune, di cui molte all'interno dei nuclei storici, che risultano espressamente vincolate dalla legge sopracitata e le edicole votive. Fra le principali ricordiamo la cappella di Santa Margherita (1640) a Dailley, di Sant'Anna (del XVII e ricostruita nel 1820) a Lavancher, di San Pietro e Nostra Signora della Pietà (seconda metà del '600) a Liarey, della Madonna della Neve (1733) a Arpy, di Maria Regina della Valle d'Aosta (1978) a La Ruine, di San Rocco (1759) al Villair, e la Cappella di Licony (1906) a Licony ;
- Casa Pascal;
- il castello detto l'Archet;
- la Chiesa parrocchiale dell'Assunta;
- il castelletto di Bozel in frazione Villair;
- l'iscrizione gotica sulla facciata della chiesa parrocchiale;
- la casa in frazione Ruine con data scolpita sull'architrave;
- casa Pascal in frazione Ruine;
- casa di via Roma n. 37,
- casa di via Condemine n. 7,
- casa di via Brissogne n. 4;
- la Maison forte Bosel;
- il Château Pascal;
- la Fornace per calce del Bois Corbassière;
- la Miniera di carbone di Fond-d'Arpy.

Sul territorio sono presenti importanti beni monumentali e nell'ottica della loro valorizzazione sarebbe auspicabile proporre "percorsi etnografici", portando i turisti alla scoperta del paesaggio locale, nonché degli edifici e degli antichi usi e mestieri presenti nel territorio.

B7.4 - AREE DI PARTICOLARE VALORE PAESAGGISTICO

Nel comune sono presenti anche alcune aree di particolare pregio paesaggistico che mostrano particolare valore storico, culturale o documentario:

- la zona del pianoro di Arpy, vincolata anche dalla ex-legge 1497/39, formata da una piana circondata da ripidi versanti boscati;
- la zona tra i nuclei di Lavancher e Villair, caratterizzata da un ambiente agrario di qualità che presenta numerosi manufatti a testimonianza delle coltivazioni tradizionali della vite;
- l'area adiacente al Castello de Châtelard, sul comune di La Salle, che costituisce un polo visivo per i territori della bassa Valdigne;
- la Tête d'Arpy, caratterizzata da una morfologia a sella e da un paesaggio di montagna, punto di vista verso le due valli e sulla catena del Monte Bianco .

Lo sviluppo turistico passa anche attraverso la valorizzazione degli elementi storici ed architettonici presenti sul territorio, nonché delle aree di particolare pregio paesaggistico.

Il Comune ha già intrapreso e favorito alcune azioni che hanno portato al restauro di alcuni importanti edifici monumentali e alla loro promozione attraverso cartelli esplicativi sulla funzione originale dell'edificio, sulle sue trasformazioni e sull'epoca di costruzione.

Lo sforzo successivo è quello di creare un itinerario che porti alla scoperta di tutte le aree e degli edifici di pregio presenti sul territorio, sfruttando le antiche strade ancora esistenti, preferibilmente nei tratti non carrabili, facilmente accessibile e percorribile da tutte le fasce di età in modo da valorizzare una risorsa esistente e far scoprire le bellezze del territorio.

Tale sistema andrebbe promosso nell'ambito locale attraverso audioguide e cartine che indichino puntualmente i percorsi e le loro bellezze.

B8 - EVENTI E MANIFESTAZIONI

Di seguito si riportano gli eventi di animazione e le manifestazioni ricorrenti che sono stati proposti ed organizzati dal comune nel 2011:

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti



Calendario delle manifestazioni organizzate da Amministrazione Comunale, Pro Loco e Biblioteca

GIUGNO

- 18 CONCERTO PER IL 130° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA - SFON Orchestra - in collaborazione con Fondazione Istituto Musicale...
19 1^ EDIZIONE DEL TOUR VALDIGIONE - Podalata ecologia Morgex/Celle San Carlo...
26-28 FESTA PATRONALE DEL REVERS - Santi Pietro e Paolo...
Domenica 26 - Tradizionale giro della Badoch - Alle ore 17.00 balli di piazza con merenda...
Mercoledì 29 - Santa Messa presso la Cappella del Liary alle ore 18.30...
30 INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL MARCHÉ AGRICOLE DE LA VALDIGIONE a partire dalle ore 11.00 - Alle ore 12.00 aperitivo con prodotti del Marché...

LUGLIO

- 3 1° appuntamento del circuito regionale LAGHI IN FESTA - Trio di organetti Riccardo Tesi, Filippo Gambetta e Simone Bottasso...
9/10 GRAN TRAIL VALDIGIONE - VALLE DEL MONTE BIANCO - V^ edizione - Partenza e arrivo nella piazza di Morgex...
17 MORGEX AGRICOLE - Festa di tutti i prodotti tipici a km zero - Dalle 9.30 edizione straordinaria domenicale del 'Marché agricole'...
21 Proiezione di un film nell'ambito della rassegna internazionale FILM MONTAGNA...
22/24 MORGEX-MACHINA - FIERA DEL CIRCO, DELLA DANZA, DEL TEATRO E DELL'ENOGASTRONOMIA - V^ edizione - Per tutta la durata del Festival...
Sabato 23 - tutto il giorno - Mercatino enogastronomico in collaborazione con l'Associazione Totem...
26 FESTA PATRONALE DEL LAVANCHER - Sant'Anna...
26 GLI ALPINI RACCONTANO LE MONTAGNE - Serata di video e diapositive...
28 VOCI DEL NOVECENTO - Incontro letterario alla Tour de l'Archet...
29 MEMENTO NOSTRI: Sei lustri italiani in vino e ricordi - né di polvere, né di ghiaccio, né di vento...
30 MORGEX SPORTIVAMENTE - Al padiglione del campo sportivo...
30 SULLE STRADE DI ARNIBALE - 3^ meeting Fiat 500 - Valli del Monte Bianco...
30/31 FESTA PATRONALE DI LA RUINE - Maria Regina della Valle d'Aosta...
Domenica 31 - Santa Messa presso la cappella di La Ruine...

AGOSTO

- 4 Giornata di ARRAMPICATA PER BAMBINI alla palestra di roccia Haro Marguerites - Ritorno in piazza alle ore 9.00...
5 VOCI DEL NOVECENTO - Incontro letterario alla Tour de l'Archet...
6 UNA MORGEX PER GIOCARE - Una giornata con i bambini protagonisti...
7 FESTA DI ARPY - inizio processione alle ore 6.30 - Arrivo ad Arpy alle ore 9.00...
9 Conferenza e video di Enea Fiorentini COL CROCE E PICCOLO S. BERNARDO TRA NATURA E STORIA - Alle ore 21.00 in Auditorium...
10 CALICI DI STELLE - In tutte le città del vino italiano, omaggio alla buona musica...

- 11 VOCI DEL NOVECENTO - Incontro letterario alla Tour de l'Archet...
12 Concerto della corale di Morgex LES VOIX DANS L'AIR - Alle ore 21.00 in Piazza Assunzione...
14-15 FESTA PATRONALE DEL CAPOLUOGO - Notre Dame d'Aout...
Domenica 14 - Tradizionale giro della badoch...
Lunedì 15 - Santa Messa alle ore 10.30...
16-18 FESTA PATRONALE DEL VILLAIR - Saint Roch...
Martedì 16 - Santa Messa - Alle ore 17.00 balli di piazza...
Mercoledì 17 - Alle ore 14.00 torneo di palet - Alle ore 19.30 cena tipica...
Giovedì 18 - Dalle ore 19.30 cena a sorpresa...
18 VOCI DEL NOVECENTO - Incontro letterario alla Tour de l'Archet...
20 ALPAGES OUVERTS - Visita guidata nell'alpeggio di Silvano Rissè...
20 L'UOMO CHE RACCOGLIEVA LE BOTTIGLIE - Spettacolo teatrale...
21 XX^ EDIZIONE DEL MARTCIÀ DI BARRAZZUE - Mercatino dell'usato...
23 INCONTRO CON L'AUTORE - Presentazione del libro 'Anaki' di Enrico Carminati...
27 FIABE NEL BOSCO - 4^ appuntamento dedicato al mondo delle favole...
28 FESTA DI LICONY - Santa Messa alle ore 11.00 nella cappella di Licony...

SETTEMBRE

- 5/9 RISORRIMENTO AL CINEMA - Ciclo di cinque serate cinematografiche sull'Unità d'Italia organizzate dalla Fondazione Natale Sapegno.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SONO AD INGRESSO GRATUITO

SPORT
durante l'estate, presso il Centro Sportivo Comunale
- Corsi di equitazione pony/passeggiato a cavallo o in carrozza...
- Morgex Rafting di Benjamin Emmanuel...
- Summer Tennis Camp maestro Flavio Armando Totino...
- Calcio 5 e beach volley...
- Mountain Bike - maestri: Edo Ghigione...
Per informazioni: Mirco Domenighetti - Assessore allo Sport - Cell. 333308231

ESPOSIZIONI ARTISTICHE
- 4/30 luglio presso la Sala espositiva della Biblioteca Mostra fotografica 'Un anno di spettacoli in Valle'...
- 5/28 agosto presso la Tour de l'Archet Mostra fotografica 'Scatti d'antan dal 1928 al 1965'...
- 11/20 agosto presso la Sala espositiva della Biblioteca Mostra personale del pittore torinese Giampiero Tamagno...
- 17/21 agosto presso la cappella di San Giuseppe 'La pittura da indezzare' - abiti ed altre dipinti a mano su seta...
- 15/30 agosto in piazza Assunzione, 8 'L'acquello e i colori della natura' - mostra collettiva di pittori acquarellisti

ALTRE INIZIATIVE
- Dal 13/6 al 15/9 - ogni sabato alle 16.00 visita guidata alla Cave du Vin Blanc de Morgex et La Salle...
- Dal 23/7 al 20/9 - ogni sabato pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, visite guidate alla Tour de l'Archet...
- Dal 4/7 al 26/7 ogni lunedì e venerdì, dalle 17.00 alle 18.30 atelier di pittura e di educazione creativa...
- 10-24-31 luglio e 7-14-15-28 agosto - Obiettivo natura Arpy 'Pronto, chi canta?' - Uscite di promozione del percorso tematico...

Per ulteriori informazioni: www.prolocomorgex.it



MORGEX

INVERNO 2011/2012



Calendario delle manifestazioni organizzate da
Amministrazione comunale, Pro Loco, Biblioteca e Fondazione Natalino Sapegno

DICEMBRE

- 3** Apertura della **MOSTRA SUL FUMETTO "SERGIO BONELLI: l'uomo dei fumetti"** realizzata dalla Fondazione Sapegno presso la Tour de l'Archet.
Orari di apertura: tutti i giorni fino al 18 dicembre dalle 9.30 alle 12.30; sabato e domenica apertura anche pomeridiana dalle 15.30 alle 18.30.
- 7** **"IL VENTO DALL'ORIENTE"** Spettacolo della poesia e della danza - Alle ore 21 in Auditorium.
- 9** **VISITE GUIDATE ALLA TOUR DE L'ARCHET** con inizio alle ore 15.30, alle 16.30 ed alle 17.30. È necessaria la prenotazione presso la Pro Loco (tel. 0165.809912).
- 10** **GIORNATA MAFRICA** per la letteratura popolare: **"BONELLI: una storia italiana del fumetto"**. Organizzata dalla Fondazione Natalino Sapegno presso la sala conferenze della Tour de l'Archet, dalle ore 15.30. Interventi di: Giancarlo Berardi, Mauro Marcheselli, Gianfranco Manfredi, Enrico Fornaroli.
- 17** **BABBO NATALE** visita le Scuole Materne con una gerla carica di panettoni.
- 17** Il **"Teatro del Vecchio Végé"** presenta lo spettacolo **"UNO SGUARDO DA... VICINO"**. Alle ore 21 in Auditorium. Serata organizzata in collaborazione con l'Aido.
- 18** **RECITA DEI BAMBINI DEL CATECHISMO** alle ore 20.30 in Auditorium.
- 23** **INAUGURAZIONE MOSTRA "PARCOURS"** di Pierre Aymonod. Presso la Tour de l'Archet alle ore 17. Apertura al pubblico fino al 22 gennaio negli orari di apertura della Pro Loco.
- 24** **SANTA MESSA DI MEZZANOTTE** alle ore 24. All'uscita, in Piazza Assunzione, ci scambieremo gli auguri di Natale con cioccolata, vin brulé, flantzes e pane nero.
- 26** **ARPYSSIMA 2011** - 9ª edizione - Gara di sci nordico, tecnica classica per cuccioli e ragazzi di comitati francesi, svizzeri e valdostani.
- 28** **PREMIAZIONE DELLA PRIMA "REINA REGIONALE" DELLA VALDIGNE** - alle ore 17 presso la nuova stalla della famiglia Bizez in località Villair. Seguirà rinfresco.
- 28** **PRESENTAZIONE DEL LIBRO "La storia di Pinu"** di Pino Albanese. In Auditorium alle ore 21.
- 29** **VISITE GUIDATE ALLA TOUR DE L'ARCHET** con inizio alle ore 15.30, alle 16.30 ed alle 17.30. È necessaria la prenotazione presso la Pro Loco (tel. 0165.809912).
SPETTACOLO PER BAMBINI "I tre porcellini", a cura del Servizio Gestione Biblioteche. In Auditorium alle ore 16.30.
Esclusivo servizio navetta in carrozza tra l'Auditorium e la Tour!!!

GENNAIO

- 3** **CIASPOLATA COL SAN CARLO - BELVEDERE**
Aperta a tutti. Servizio navetta dalla piazza del mercato a partire dalle ore 17.30. Partenza dal Col San Carlo alle ore 18. Ciaspole e fiaccole a disposizione fino ad esaurimento. Degustazione di prodotti tipici locali all'arrivo al Belvedere.
- 4** **VISITE GUIDATE ALLA TOUR DE L'ARCHET** con inizio alle ore 15.30, alle 16.30 ed alle 17.30. È necessaria la prenotazione presso la Pro Loco (tel. 0165.809912).
- 4** E per chi aspetta di visitare la Torre... **MORGEX IN CARROZZA!** Alla scoperta del centro del paese con partenza della carrozza nella piazza della Tour de l'Archet dalle ore 15 alle ore 18.
- 4** **"BUON ANNO, BUONA FORTUNA!"** concerto del gruppo musicale **"Ensemble d'autore"**. Alle ore 21 in Auditorium.
- 5** **LES SOIRÉES DE L'ARCHET** - Primo appuntamento del ciclo di incontri letterari dedicati ai **Promessi Sposi** tenuti dai proff. Bruno Germano e Massimo Quaini. Alle ore 21 presso la Tour de l'Archet.
- 6** **ARRIVO DELLA BEFANA... IN APE!** - Piazza Assunzione ore 11.30 con distribuzione di calze regalo ai bambini presenti. Alle ore 12.30 la Befana visita gli anziani di Morgex, riuniti per il tradizionale pranzo "Befane e Re Magi".
- 13** **INCONTRO CON IL METODO KOUSMINE** - **"Il gusto di mangiare: scelte quotidiane per il ben... essere"**, relatore dott. Paolo Bellingeri. Alle ore 21 in Auditorium.
- 14** **LABORATORIO DI CUCINA PRATICO - TEORICO "I lattefermentati"**. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca (tel. 0165.809690).
- 27** **LES SOIRÉES DE L'ARCHET** - Secondo appuntamento del ciclo di incontri letterari dedicati ai **Promessi Sposi** tenuti dai proff. Bruno Germano e Massimo Quaini. Alle ore 21 presso la Tour de l'Archet.

FEBBRAIO

11-12 CARNEVALE DI MORGEX!

- 18** **LES SOIRÉES DE L'ARCHET** - Terzo appuntamento del ciclo di incontri letterari dedicati ai **Promessi Sposi** tenuti dai proff. Bruno Germano e Massimo Quaini. Alle ore 21 presso la Tour de l'Archet.
- 19** **CARNEVALE DI LA RUINE!**
- 28** La Saison Culturelle arriva a Morgex con **"INSCENARE GADDA"**, presso la Tour de l'Archet alle ore 15. Interverranno: Fabrizio Gifuni, Franca Angelini, Emanuele Trevi, Pietro Gibellini e Giorgio Patrizi.

MARZO

- 10** **LES SOIRÉES DE L'ARCHET** - Quarto appuntamento del ciclo di incontri letterari dedicati ai **Promessi Sposi** tenuti dai proff. Bruno Germano e Massimo Quaini. Alle ore 21 presso la Tour de l'Archet.

Per ulteriori informazioni: www.prolocomorgex.it

Fra tutti gli eventi segnalati, due hanno particolare successo e vedono l'afflusso di un gran numero di turisti: Festa patronale "Notre Dame d'Aout" e lo Martciä di Barradzüe.



In particolare il giorno dell'Assunzione, oltre alle celebrazioni religiose, nella piazza del paese viene predisposta la **badoche**, dove si invita la popolazione a ballare secondo una sequenza ben precisa. Le danze sono aperte dal *Capo Badocher*, che successivamente inviteranno gli altri badochers, le autorità, le coppie di giovani provenienti dai villaggi vicini, i coscritti e ogni categoria di persone e di lavoratori, secondo una consuetudine tramandata dalla tradizione orale.

Il gran ballo riprende nel pomeriggio dopo i vesperi e si conclude a sera. Durante la festa vengono allestiti un padiglione ristorante che propone piatti tipici della tradizione valdostana e un padiglione per il ballo al palchetto. Questo evento è capace di attirare circa 600/700 persone tra residenti e popolazione fluttuante (fonte: Comune).

Anche lo Martciä di Barradzüe, mostra mercato di prodotti tipici in legno ed artigianali organizzata nel capoluogo nel mese di agosto predisponendo strutture mobili per 176 espositori, oltre 11 venditori di prodotti alimentari, vede un afflusso assai rilevante e all'edizione di quest'anno hanno partecipato circa 2.000 persone (fonte: Comune).

Tutte le manifestazioni prendono in considerazione le persone nelle diverse fasce di età, anche i bambini e la persone anziane che frequentano numerosi la località e partecipano volentieri a questi eventi.

Sarebbe, comunque, auspicabile incrementare il numero degli eventi e delle feste, soprattutto nelle stagioni intermedie, coinvolgendo le associazioni locali e pianificando una maggior pubblicità delle manifestazioni, anche nei comuni limitrofi.

B9 - SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' TURISTICA

Il servizio di informazioni turistiche è costituito da un servizio di **Pro Loco** situato nel capoluogo *nella torre de l'Archet*, aperto durante tutto l'anno. L'ufficio, oltre a dare informazioni turistiche, collabora con l'Amministrazione comunale e con la Fondazione Sapegno nell'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali e di intrattenimento e collabora con gli esercizi commerciali e ricettivi del paese. L'ufficio dispone di un proprio sito web e di servizio di e-mail

ProLoco Morgex

Piazza dell'Archet, 6
11017 MORGEX (AO)
<http://www.prolocomorgex.it>
info@prolocomorgex.it

Tale struttura è supportata dall'Ufficio del turismo di Courmayeur che offre informazioni sull'intero comprensorio della Valdigne.

Ufficio del turismo - Courmayeur

Piazzale Monte Bianco, 15
11013 COURMAYEUR (AO).

Per quanto riguarda le informazioni turistiche legate alle nuove tecnologie di seguito si evidenziano i siti che direttamente garantiscono **informazioni generali** sull'offerta turistica presente nel comune:

<http://www.comune.morgex.ao.it>
<http://www.regione.vda.it> - <http://www.lovevda.it>
<http://www.cm.valdigne.vda.it>
<http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it>
it.wikipedia.org/wiki/Morgex
<http://www.valdigne.com>
www.caveduvinblanc.com
www.centrofondomorgex.it
<http://www.parks.it/riserva.marais/sog.php>

Tutte le strutture ricettive e molte attività artigianali e commerciali informano sui loro servizi e prodotti e rimandano ai siti sopra elencati per le informazioni generali.

Anche il sito del comune offre un'ampia sezione dedicata al turismo, offrendo informazioni su dove dormire e mangiare, ma anche informazioni precise sugli sport che si possono praticare sul territorio comunale, e sulle associazioni sportive di supporto, sui sentieri, oltre che su altri servizi esistenti nel Comune.

Tale servizio, pur giudicato di un buon livello, potrebbe essere ulteriormente incrementato inserendo notizie puntuali relative al patrimonio storico, culturale e naturalistico e agli itinerari presenti nel comune.

B9.1 - STRUTTURE E ASSOCIAZIONI PER IL TURISMO

Le associazioni presenti a Morgex che contribuiscono ad animare gli eventi e offrono servizio di assistenza alla popolazione sono:

- la corale **Les Voix dans l'air** che viene formata nel 2002 con l'obiettivo di realizzare la ricerca, la selezione, la divulgazione e la pubblicazione di canti per coro misto. La corale, che attualmente conta di quaranta componenti, è ormai conosciuta e apprezzata non solo nella Valdigne ma anche fuori dal territorio regionale e partecipa alle principali manifestazioni ed incontri con altre bande musicali;
- il Gruppo intercomunale **AIDO Valdigne** che nasce nel 1997 con lo scopo di diffondere la promozione della cultura della donazione di organi e tessuti attraverso: - Incontri con la popolazione. - Raccolta di materiale d'alluminio nella Valdigne, raccolta fondi e iniziative collaterali
- l'**Arco Club Valdigne**, un'Associazione sportiva dilettantistica, affiliata dall'anno 1985 alla FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO che opera in tutta la Valdigne e svolge attività agonistica e promozione del tiro con l'arco e dell'archery-biathlon
- l'Associazione Volontari Soccorso Morgex, Pré Saint Didier e La Salle che collabora all'attività di soccorso sanitario svolta dal 118 ed assiste alle manifestazioni sportive che si organizzano sul territorio;
- il Morgex rafting che organizza corsi e uscite di rafting, canoa, hydrospeed o torrentismo durante tutta la stagione estiva;
- El Dorado Jumping Team, associato dell'EquiTeam Valle d'Aosta, che propone passeggiate a cavallo e corsi di equitazione su pony e cavalli durante tutta la stagione estiva.

Gli altri gruppi presenti - i cacciatori, l'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Morgex e l'AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue - Sezione di Morgex, lo sci club e il gruppo sportivo del fiolet organizzano attività prevalentemente legate alla vita della popolazione residente.

Nel comune non è presente alcuna associazione degli operatori locali volta alla promozione dell'offerta turistica esistente, sia partecipando a tavoli di confronto con l'Amministrazione, sia promuovendo con fondi propri attività o eventi capaci di muovere flussi turistici, o organizzando promozioni globali e d'insieme delle strutture ricettive e della ristorazione capaci di incentivare

complessivamente il sistema a vantaggio di tutti gli operatori esistenti sul territorio.

B10 - L'AGRICOLTURA ED IL TURISMO

Il territorio agricolo tradizionale costituisce fattore essenziale all'interno del quadro paesaggistico comunale e la perdita di ruolo dell'agricoltura lo ha sottratto all'azione di controllo dell'uomo che gestiva consapevolmente le risorse, si è così innescato un processo di degrado ed abbandono più o meno visibile .

L'economia locale è vissuta per secoli di un modello che ha accomunato tutte le valli valdostane ed alpine in generale, legato ad un sistema agro-silvo-pastorale di sfruttamento intensivo del territorio che ha generato un sistema produttivo tipico dello stesso, con vari elementi che ancora oggi caratterizzano fortemente il paesaggio.

La crisi del settore agricolo, determinatasi negli ultimi decenni in ogni Comune valdostano ha causato visibili situazioni di degrado (abbandono degli edifici rurali, perdita della coltura dei cereali, crescita di vegetazione infestante, condizioni di instabilità del territorio, ..) che incidono negativamente su vari fattori tra cui l'immagine che il Comune intende promuovere. Tuttavia, a Morgex è evidente una forte e radicata presenza del lavoro agricolo visibile soprattutto percorrendo le parti basse del territorio dove sono situate ampie aree coltivate a vite. Questa particolare situazione ha determinato il generale mantenimento dei caratteri rurali esistenti.

Il settore turistico può invertire questa tendenza; infatti, il turismo contribuisce attivamente allo sviluppo e al rilancio del settore agricolo il quale proprio nel turismo trova un concreto supporto per la sua crescita.

A dimostrazione di queste affermazioni, basti pensare, a titolo esemplificativo, al crescente successo delle manifestazioni di promozione dei prodotti locali (mercatini, sagre, serate o giornate gastronomiche), alle aziende agrituristiche o all'acquisizione dei marchi D.O.C. dei vini e D.O.P. dei prodotti agricoli, nonché alla vendita diretta dei prodotti agricoli o ai mercati a km 0, attività capaci di rivitalizzare e recuperare ampie parti di territorio e di accrescere questa attività tradizionale. Inoltre, tali caratteri sono sempre più richiesti, capaci di attirare un flusso autonomo e da molti considerate presupposto essenziale per programmare una vacanza.

A questo proposito merita di essere segnalata: **La cave du Vin Blanc de Morgex e La Salle**, che svolge un'azione di tutela e valorizzazione del territorio recuperando vitigni spesso sottoutilizzati e di promozione del prodotto locale, con possibilità di degustazione e vendita diretta nella sede di Morgex, **il mercato a km 0** che settimanalmente si svolge nella piazza del mercato e valorizza i prodotti di nicchia locali e **Cantine aperte**, a fine settimana, di degustazione dei vini nelle cantine produttrici iniziativa organizzata generalmente in autunno; tutti questi eventi vedono la presenza di numerosi villeggianti.

Anche le aziende agricole presenti sul territorio, seppure spesso di piccola dimensione, contribuiscono ad incrementare il binomio turismo e valorizzazione dei prodotti tradizionali, vendendo direttamente i loro prodotti o distribuendoli ai negozi locali o presenti nei comuni limitrofi .

La Cave du Vin Blanc de Morgex e La Salle nasce giuridicamente nel 1983 quale primo risultato della politica di sostegno e sviluppo della viticoltura valdostana attuata dalla Amministrazione regionale.

Nel primo decennio di attività di vinificazione la Cave ha raggiunto pressoché il raddoppio del numero dei soci, attualmente un centinaio, ed ha incrementato del 100% la propria produzione, ora quantificabile in 150.000 bottiglie annue: un'ulteriore conferma del successo di un cammino intrapreso ridando vita a vitigni ormai abbandonati, nel desiderio di non lasciar morire una secolare tradizione.

Il Blanc de Morgex et de La Salle è prodotto utilizzando esclusivamente il vitigno Priè - biotipo Blanc de Morgex, di cui non si conosce con esattezza l'origine.(Fonte: www.caveduvinblanc.com).

Morgex fa parte anche del circuito **Città del vino**, associazione nazionale che comprende quasi 600 enti locali italiani nell'ottica di integrazione e interazione tra turismo e agricoltura.

Si segnala anche la possibilità di potenziare la vendita dei prodotti locali, organizzando durante i mesi di maggior flusso turistico manifestazioni specifiche o la vendita diretta in azienda o settori specifici di promozione durante gli eventi che si organizzano sul territorio.



B11 - I PROGETTI EUROPEI

Il Comune di Morgex è attualmente coinvolto in vari progetti europei rivolti alla valorizzazione delle risorse locali anche nell'ottica di promuovere un turismo di montagna, che è alternativo alle grandi stazioni di sci o estive, punti su una diversificazione dell'offerta attraverso prodotti turistici e culturali di qualità, legati all'autenticità dei luoghi:

- il progetto "A' la découverte des Cépages ancestraux des territoires du Mont-Blanc" rappresenta l'opportunità, per gli attori pubblici e privati dei due territori transfrontalieri coinvolti, di disegnare un orizzonte di sviluppo finalizzato alla costruzione di un'identità comune e all'avvio e alla promozione di un sistema turistico attorno ad un'offerta vitivinicola comune. L'obiettivo è quello di innalzare il livello di conoscenza dei territori alpini fragili e svantaggiati, offrendo al turista un itinerario transfrontaliero lungo i vigneti autoctoni del Monte Bianco, quale scoperta di un territorio attraverso i suoi prodotti, le sue genti, la sua cultura e le sue tradizioni comuni. Il percorso sarà organizzato seguendo tappe tematiche legate alla viticoltura della montagna di ciascun territorio Valle d'Aosta, Savoia e Vallese. Le attività programmate, oltre a migliorare le competenze e conoscenze degli attori coinvolti, prevedono la realizzazione di infrastrutturazione del territorio per informare i visitatori dell'offerta turistica legata ai vitigni ed al territorio ed attività di comunicazione e promozione;



- nell'ambito del **PIANO INTEGRATO TRANSFRONTALIERO (P.I.T.)** volto alla valorizzazione e alla salvaguardia del territorio transfrontaliero identificato nell'area *Espace Mont-Blanc* vengono sviluppati alcuni progetti: "**Saveurs d'hauteur**" si è già concretizzato con il Corso di orticoltura rivolto alla popolazione "*Jardin Potager*", per valorizzare le materie prime offerte dalla montagna. A seguito del corso è stato realizzato un orto dimostrativo e sono state avviate le pratiche per la realizzazione del "*Marché Agricole de la Valdigne*": un mercato affiancato a quello istituzionale del giovedì, aperto ai produttori agricoli locali per la vendita diretta al pubblico. Il *Marché* è l'occasione per riscoprire i prodotti della tradizione e delle stagioni valdostane e rappresenta quindi un'iniziativa concreta a sostegno della "*filiera corta*", a tutela del produttore e del consumatore, nonché di recupero storico dello spazio sociale dedicato al "*mercato contadino*".
 Nell'ambito delle tecnologie per lo sviluppo sostenibile, il Comune di Morgex partecipa al progetto "**Mont Blanc Villages Durables**", che prevede una serie di iniziative volte a perseguire gli obiettivi di un più razionale impiego delle fonti energetiche, specialmente per quanto riguarda la sensibilizzazione all'ottimizzazione delle energie rinnovabili, la riduzione degli sprechi e la diminuzione delle emissioni di CO₂.
 Infine, il progetto "**Autour du Mont Blanc**" riguarda in generale la valorizzazione dei percorsi montani dell'area *Espace Mont Blanc*, ovvero la riscoperta delle passeggiate estive, sia come formulazione di nuove offerte e di miglioramento di quelle esistenti, sia come coordinamento della comunicazione ad esse legata. Il "*Rando Mont Blanc*", composto non solo dai delegati dei partner del progetto, ma anche da tutti gli operatori del settore, si occuperà in primis di organizzare i contenuti relativi al nuovo portale internet dedicato al Tour du Mont Blanc quale punto di riferimento di immagine e di informazione per tutti i tipi di escursioni della zona. Nel frattempo verrà portata avanti una strategia comune di comunicazione e promozione della destinazione Mont Blanc, attraverso la realizzazione degli strumenti abitualmente utilizzati con questo scopo: materiale promozionale, partecipazione a

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

fiere ed eventi a tema, organizzazione di corsi di formazione per gli operatori del trekking. Il Comune di Morgex è particolarmente coinvolto in questo progetto in quanto ospiterà alcuni itinerari tematici. A Morgex saranno allestiti i sentieri “esperienziali” che metteranno letteralmente in moto i 5 sensi con un vero percorso di "*Barefooting*", circa 600 metri lineari in fase di realizzazione. Il progetto “Autour du Mont Blanc” prevede infine alcune attività dedicate all'accessibilità degli spazi dal punto di vista sociale, ovvero delle possibilità di fruizione da parte delle persone diversamente abili. L'obiettivo è di aprire la porta a tutti e creare un'offerta accessibile, attraverso studi di percorsi e attività sportive ad hoc e attraverso la sensibilizzazione e la formazione degli operatori del settore.

C - INDIRIZZI E STRATEGIE

C1 - POTENZIALITA' E PROBLEMATICHE

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO	
	Morgex fa parte della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc (n. 1). Il capoluogo si estende a circa 900 metri di altitudine sul fondovalle, mentre i villaggi sono collocati su entrambi i versanti orografici; quelli di dimensione maggiore sono situati alle quote più basse.
AMBIENTE	CARATTERIZZAZIONE PRINCIPALE
GEOGRAFICO-FISICO	il suo territorio si sviluppa per una superficie territoriale di 43,3 Km ² , nella parte medio-bassa della Valdigne, tra 890 m. s.l.m. e 1.650 m. s.l.m. ed è attraversato dalla Dora Baltea. Il versante situato sulla sinistra orografica e la piana di fondovalle sono gli ambiti maggiormente insediati, caratterizzati dalla presenza di numerosi villaggi, anche di notevole dimensione, tra cui il capoluogo; in destra orografica si estende la parte meno antropizzata del territorio, distinta da fitte aree boscate.
GEOMORFOLOGICO	tipica sezione trasversale a triangolo con un fondovalle relativamente piatto con ampiezza variabile. Il versante all'adret è caratterizzato nella parte iniziale da una forte pendenza media e ridotto sviluppo e poi si apre in valloni posti in quota; il versante opposto è generalmente più acclive nella parte verso ovest, mentre verso est riduce la sua pendenza.
GEOLOGICO	il versante destro, che nella sua parte più pendente è costituito da calcescisti, si appiana in corrispondenza dei terrazzi glaciali di Paramont-Comba e di Mollieux. Più a monte esso forma il caratteristico insellamento glaciale del Col. St. Carlo con la tipica presenza delle doline e degli inghiottitoi, mentre verso est si fa più dolce nell'ampio settore a monte di Morgex, Biolley e Fossieret, in relazione alla presenza di un esteso fenomeno di Deformazione Gravitativa Profonda di Versante. Il versante sinistro, costituito quasi completamente da calcescisti della Zona Vallesana. Esso è quindi solcato dai ripidi impluvi dei torrenti Chenoz, Dailley, Lavanchers, Closet (Bois de Coudray) e di Tzesi e Grand Tzeagle. Solo nel tratto più a valle, dove affiorano i teneri micascisti della Zona Brianzonese, la pendenza si addolcisce.
CLIMATICO	valle interna all'arco alpino - isola di xericità intralpina con precipitazioni influenzate dalla posizione del Comune vicino al confine regionale, concentrate nelle stagioni primaverili e autunnali. Clima in transizione dal subartico verso il temperato. Venti costanti che provengono prevalentemente da nord-ovest e più raramente dal settore meridionale.
AGRO-SILVO-FORESTALE	Il fondovalle è contraddistinto da un insediamento diffuso circondato da distese prative e piccoli orti e frutteti; i prati pascoli nel fondovalle si collocano sulla piana tra il Marais e Feysoules. Sul primo versante in riva orografica sinistra sono situate ampie coltivazioni a vigneto. Le formazioni boscate ricoprono entrambi i versanti con popolamenti arborei di conifere, in associazione con alcune latifoglie tipiche dei versanti delle zone montane mentre, alle quote maggiori, la vegetazione arborea si dirada in ampie zone a pascolo e poi in sterili alpini.
FAUNISTICO	Il territorio comunale è qualificato da ambienti con caratteristiche morfologiche e vegetazionali molto diverse fra di loro che determinano una notevole varietà di specie animali, alcune delle quali molto interessanti e rare, tipiche di un ambiente alpino. La riserva del Marais vede la presenza di animali propri dell'ambiente palustre. Nel territorio sono presenti due siti di interesse faunistico e tre oasi di protezione della fauna istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi e di Uccelli

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX

- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -

Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

	trasformate in ACS (Aree a caccia specifica).
ANTROPICO	Popolazione con trend sostanzialmente in crescita nell'ultimo decennio - 2.069 persone al 2010 -. Il Comune presenta un andamento demografico tipico dei comuni della valle centrale, collegati funzionalmente a grossi centri turistici situati nelle immediate vicinanze. Dopo una diminuzione degli abitanti fino agli anni '60, rilevante soprattutto tra il 1881 e il 1931 si assiste all'inversione della tendenza nell'ultimo decennio con una crescita di circa il 11,4%. Negli ultimi anni la stabilizzazione/crescita del numero dei residenti è, comunque, connessa ad un saldo naturale positivo a fronte di un saldo migratorio negativo, con valori mutevoli negli anni. La popolazione è attualmente concentrata nel capoluogo e nella fascia di fondovalle.
ATTIVITA' ECONOMICHE	L'agricoltura occupa solo il 4,5% della popolazione attiva; l'industria e artigianato rappresentato un settore importante per l'economia locale, essendo presenti sul territorio varie attività artigianali ed un'industria. Attualmente il numero maggior di popolazione è dedito al terziario connesso al commercio e ai servizi, sia pubblici, che privati e al settore del turismo.
SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA	La connotazione principale dell'assetto urbanistico è rappresentata dalla concentrazione dell'edificato nella conca di fondovalle e su alcuni grossi nuclei situati sul primo versante. La nuova edificazione realizzata dopo gli anni '70 si è sviluppata principalmente in adiacenza al capoluogo e ai margini dei villaggi esistenti, così che alle quote più basse il tessuto edilizio insediativo originario è stato profondamente trasformato da un'edificazione di tipo urbano, formata da aree industriali, ampi volumi abitativi ed infrastrutture, di numero e dimensione rapportabili all'importanza e alla funzione del Comune come centro di servizi di livello sovra-comunale. L'edilizia per abitazioni non permanenti è considerevole. Attualmente le abitazioni occupate da residenti sono il 31% del patrimonio abitativo, le seconde case il 64% e gli edifici non utilizzati il 5%.
DOTAZIONE DI SERVIZI E SISTEMA DELLA MOBILITA'	Il Comune ha una buona dotazione dei principali servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi tanto che a tutti gli effetti offre servizi anche ai comuni limitrofi. Anche le reti infrastrutturali, localizzati principalmente sulla fascia di fondovalle, e il sistema degli accessi e dei trasporti è buono. L'uscita dell'autostrada è adiacente al capoluogo, la ferrovia passa sul territorio e la rete stradale è ottima. Il comune è servito da una discreta rete di trasporti pubblici.
SISTEMI AMBIENTALI	Il territorio del Comune presenta una tipica sezione della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici-ambientali e di utilizzo antropico legati a tale morfologia. Sul fondovalle è presente principalmente un sistema urbano limitrofo a quello insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e turistico e lungo la Dora, un sistema fluviale. Sul versante all'envers nelle aree più basse è presente un insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, che poi viene sostituito da quello boschivo e dal sistema delle aree naturali; il versante opposto rispecchia il precedente con la sola differenza che si trova un sistema dei pascoli posto tra quello boschivo e delle aree naturali.
PAESAGGI E BENI CULTURALI	I caratteri del paesaggio rispecchiano la morfologia del territorio. L'enevrs, il versante destro del bacino, è dominato dalla grande fascia del bosco e mostra un utilizzo antropico modesto con tre gruppi di piccoli nuclei e l'insediamento sparso di Arpy. Il fondovalle è formato da un tratto subpianeggiante lungo la Dora Baltea e, conserva il bourg di Morgex, con edifici architettonici di pregio, limitrofo alle nuove aree edificate con insediamenti specialistici ed infrastrutture. L'adret è distinta da numerosi grandi insediamenti circondati da un paesaggio agrario di pregio che viene delineato dal ripido versante boscato e roccioso che nella sua parte intermedia si apre in ampie valli laterali destinate al pascolo, quasi fino al versante spartiacque. Per la sua morfologia e per la presenza di vaste aree instabili e pericolose quest'area non è mai stata utilizzata per l'insediamento stabile, ma solo per quello temporaneo legato all'utilizzo agricolo e forestale del territorio. A Morgex sono presenti molti elementi di pregio storico ed architettonico: il sistema dei nuclei e i numerosi edifici di pregio monumentale. Sul territorio non mancano neppure gli elementi di pregio naturalistico: i laghi, le cascate e gli ambienti di particolare valore naturalistico.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

ASPETTI CONSIDERATI	PROBLEMATICHE EMERGENTI PUNTI DI DEBOLEZZA/MINACCE	RISORSE DA VALORIZZARE PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ
ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISCHI NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> - Dora Baltea che determina fenomeni di esondazione e i Torrenti Colombaz, Lavancher e Dailley che sulla conoide causano fenomeni a carattere misto detritico-alluvionale; - territorio comunale soggetto a periodici eventi franosi con ampie aree a rischio, soprattutto sul versante sinistro; - pericolo di valanghe sul versante sinistro; in particolare costituiscono una grave minaccia per uomini e infrastrutture le due grandi valanghe di Dailley e Lavancher; 	<ul style="list-style-type: none"> - aree di rischio situate generalmente nelle parti non insediate; - elementi di interesse geologico;
VALORI NATURALISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Riserva naturale del Marais collocata in adiacenza alle principali reti di trasporto, in una zona limitata e a confine con l'insediamento, anche artigianale; 	<ul style="list-style-type: none"> - intero territorio non antropizzato; - vaste porzioni di territorio posto in quota, con caratteristiche di elevata naturalità; - bosco dell'envers e il Colle San Carlo; - zona umida del Marais; - beni vegetazionali diffusi;
AMBIENTE PASTORALE	<p style="text-align: center;">AGRO-SILVO-</p> <ul style="list-style-type: none"> - porzioni di territorio improduttive – incolti produttivi ed incolti sterili; - presenza di ampi boschi caratterizzati da specie invasive; - il settore agricolo essenzialmente funzionale all'allevamento zootecnico, anche se negli ultimi anni si registra il recupero e la valorizzazione delle aree a vigneto; - alcune stalle sono presenti in zone urbanizzate o nelle immediate vicinanze; - progressivo abbandono del territorio e delle pratiche agricole; 	<ul style="list-style-type: none"> - ampie aree a prato pascolo con possibilità di mantenere un carico di più di 668 UBA; - ampie superfici a pascolo localizzate prevalentemente all'adret, costituite da una serie di tramuti ed alpeggi, con buona infrastrutturazione, anche recente; - il settore zootecnico è ancora vitale e si sta adeguando ai parametri produttivi – meno aziende con numero maggiore di UBA; - l'attività agricola legata a quella turistica, intesa come attività per la conservazione e la valorizzazione del territorio e come attività correlata e a supporto di quella turistica – agriturismi, vendita di prodotti locali tipici – filiera corta produttore/consumatore o con intermediari - ; - la Cave du Vin Blanc de Morgex e La Salle; - ill basso versante coltivato a vigneto;
AMBIENTE FAUNISTICO	<ul style="list-style-type: none"> - insediamenti e infrastrutture di fondovalle che limitano lo stanziamento e il movimento della fauna selvatica; 	<ul style="list-style-type: none"> - fauna selvatica differenziata e tipica dei versanti boscati, dell'ecosistema prativo di fondovalle e dell'ecosistema fluviale; - presenza della Riserva naturale del Marais, con percorso naturalistico e spazio didattico-espositivo, quali ambiti privilegiati per lo stanziamento della fauna; - i due siti di interesse faunistico e le tre oasi di protezione della fauna;

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

POPOLAZIONE RESIDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - saldo migratorio negativo dell'ultimo nel 2010; 	<ul style="list-style-type: none"> - popolazione residente in considerevole crescita dal 1961; - indice di vecchiaia pari a 107,38% che denota una discreta presenza di popolazione giovane (sotto i 14 anni) rispetto a quella anziana (oltre i 65 anni); - indice di dipendenza pari a 41,78% a dimostrazione di una prevalenza della popolazione potenzialmente attiva sulla popolazione che da essa dipende; - saldo migratorio: positivo seppure con andamenti oscillanti negli ultimi anni; - popolazione distribuita sul territorio, in tutti i villaggi, seppure con maggiore concentrazione sul fondovalle;
ATTIVITÀ ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> - aumento dell'occupazione nel terziario a scapito dell'industria e dell'agricoltura; - numero degli addetti all'agricoltura pari al 4,5%; - numero ridotto di aziende agricole con età degli addetti elevata; - numero di addetti nel settore agricolo superiore alla media regionale; 	<ul style="list-style-type: none"> - diffusa presenza di imprese artigianali e legate al settore commerciale e turistico, sparse sul territorio; - livello di imprenditorialità diffusa a livello comunale, con presenza di attività differenziate a servizio dei limitrofi centri della Valdigne; - presenza di 23 aziende viticole; - numero di addetti nel settore industriale e dei servizi superiore alla media regionale; - numerose risorse naturalistiche e paesaggistiche da valorizzare per incentivare le attività economiche;
I FLUSSI TURISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - <u>mancanza di flussi nei periodi intermedi tra la stagione estiva e quella invernale;</u> - limitato numero delle notti di soggiorno; - indice di ricettività e di turisticità modesto; - chiusura di una strutture ricettiva di tipo B&B; 	<ul style="list-style-type: none"> - bassa percentuale tra le giornate letto disponibili e le giornate letto potenziali ; - possibilità di aumentare i flussi turistici, utilizzando le strutture esistenti, sfruttando i periodi con meno arrivi, promuovendo eventi legati alle particolarità del territorio e reclamizzando il variare delle "stagioni" e le bellezze naturali ad esse collegate; - possibilità di aumentare i flussi turistici creando una rete tra gli operatori e i servizi offerti dai comuni limitrofi; - durante tutta la stagione invernale presenza di un grande numero di turisti stranieri legati alle settimane bianche, portati da aziende straniere operanti sul territorio (Interski);

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

LE STRUTTURE RICETTIVE E PER LA RISTORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>modesto numero di strutture ricettive</u>; - <u>mancanza di strutture extralberghiere</u>; - presenza di strutture a rotazione che recentemente non hanno subito sostanziali opere di ristrutturazione; - <u>mancanza di agriturismi</u>; 	<ul style="list-style-type: none"> - strutture alberghiere capaci di garantire un buon rapporto tra qualità/prezzo; - nell'ultimo decennio aumento del numero delle strutture per la ristorazione e dei bar; - necessità di incrementare gli esercizi di B&B, affittacamere, chambres d'hôtes. Tali strutture offrono un servizio oggi assai richiesto con un costo limitato e, spesso non configurandosi come attività principale della famiglia, offrono un reddito aggiuntivo alla popolazione residente; - alberghi inseriti nei circuiti turistici internazionali; - presenza di strutture di ristorazione di qualità, legate alle attività agricole e alla vendita dei prodotti locali; - possibilità di avere a disposizione aree per la costruzioni di nuove strutture ricettive;
ASSETTO EDILIZIO E URBANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> - ampie parti di tessuto edilizio diffusamente edificato, con tipologie edilizie di tipo urbano; - grande frammentazione della proprietà del patrimonio edilizio tradizionale limitante l'azione di recupero; - aree specialistiche di fondovalle da riqualificare; 	<ul style="list-style-type: none"> - patrimonio edilizio tradizionale da riutilizzare, sia a fini abitativi, che turistici e produttivi; - ampi centri storici con caratteri architettonici tipici dell'architettura tradizionale in pietra e legno e edifici di valore monumentale;
LE SECONDE CASE	<ul style="list-style-type: none"> - aree con edifici destinati ad abitazione secondaria, realizzati generalmente negli anni '70-'80, in adiacenza ai nuclei storici da riqualificare; - <u>utilizzo delle seconde case</u> limitato ai periodi concentrati durante le vacanze di Natale e il mese di agosto; 	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di un numero alto di seconde case scarsamente utilizzate durante l'anno che potrebbero essere gestite come albergo diffuso o con una struttura unitaria che organizzi le prenotazioni e la loro gestione a vantaggio dei flussi turistici; - attualmente si assiste al recupero del patrimonio edilizio adibito a residenza secondaria; - possibilità di avere a disposizione svariati servizi legati ai flussi delle abitazioni secondarie;
SERVIZI E INFRASTRUTTURE PUNTUALI E A RETE	<ul style="list-style-type: none"> - in alcuni nuclei storici <u>carezza</u> nella dotazione delle aree a <u>parcheggio</u> pubblico; - mancanza di adeguate strutture a servizio delle polo sportivo di Arpy – foyer e parcheggi-; 	<ul style="list-style-type: none"> - buona dotazione qualitativa e quantitativa dei servizi, rapportata ed adeguata alle esigenze della popolazione residente nel comune e nei comuni limitrofi, nonché a quelle dei flussi turistici – Morgex è un polo di servizi ; - indirizzi di pianificazione per l'intera comunità montana, con scelte coordinate per la realizzazione di nuovi servizi complementari tra i cinque comuni della Valdigne; - ottima dotazione di servizi sportivi e aree verdi; - presenza di circuiti escursionistici e di piste ciclabili; - esistenza delle piste di fondo di Arpy;

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

I SERVIZI PER IL TURISMO		<ul style="list-style-type: none"> - risorse capaci “di fare un sistema” in modo da essere concorrenziale sui mercati; - servizi sportivi vari e differenziati che permettono al turista di praticare diverse attività;
VALORI PAESAGGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - puntuali situazioni conflittuali fra il paesaggio tradizionale e la recente edificazione; - durante i mesi estivi flusso turistico elevato sul colle San Carlo; - l'edificazione degli anni '70 realizzata secondo modelli urbani; 	<ul style="list-style-type: none"> - la morfologia e l'esposizione del territorio; - il sistema insediativo tradizionale collocato sul fondovalle e sul primo versante e, all'adret, le ampie aree coltivate a vigneto; - insediamento storico fortemente recuperato; - ampie aree di specifico <u>interesse paesaggistico</u>; - possibilità di sfruttare i circuiti turistici di scoperta dei valori paesaggistici e storico-architettonico esistenti e di potenziarli, creando nuove strutture di sostegno o nuovi tratti di percorso;
BENI CULTURALI E	<ul style="list-style-type: none"> - limitata valorizzazione dei beni culturali diffusi sull'intero territorio, ma spesso di proprietà privata; 	<ul style="list-style-type: none"> - edifici di valore monumentale e beni culturali isolati diffusi; - agglomerati edilizi di interesse storico, architettonico ed ambientale; - ampie aree di interesse paesaggistico;
VALORI NATURALISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - <u>presenza di numerose risorse non organizzate o non valorizzate;</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - ampi ed organizzati circuiti escursionistici che percorrono le aree naturali della media e dell'alta montagna; - percorso del Marais e strutture didattiche ed espositive di appoggio; - possibilità di realizzare nuovi circuiti di visita, sfruttando i percorsi esistenti, recuperando i tracciati e segnalando le risorse esistenti. Per le caratteristiche del territorio tali tracciati possono essere utilizzati dalle <u>diverse fasce di utenze</u>, in quanto sono a disposizione anche aree pianeggianti con possibilità di passeggiate piane; - possibilità di potenziare i collegamenti con l'area del Marais
SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' TURISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di una struttura pubblico/privata che promuova il turismo; - tra gli operatori privati locali mancanza di un'organizzazione che promuova eventi o manifestazioni, <u>anche con risorse proprie</u>, capace di incrementare i flussi turistici o migliorare l'offerta; 	<ul style="list-style-type: none"> - esistenza della ProLoco e della biblioteca che organizzano attività ed eventi; - esistenza di un sito dedicato alla valorizzazione del turismo e di una ampia sezione sul sito del comune; - promozione delle feste tradizionali; - promozione e divulgazione degli eventi e delle manifestazioni, sfruttando i canali regionali e promuovendo gli eventi sulla stampa locale e nei comuni limitrofi;

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
 - ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
 Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

<p>ALTRE RISORSE E/O PROBLEMATICHE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di “far sistema” sfruttando le numerose risorse del territorio e potenziando il sistema del turismo culturale e naturalistico; - territorio con una precisa identità che si è mantenuta e può essere sfruttata per valorizzare il turismo; - miglioramento dell’immagine turistica attraverso la partecipazione a numerosi progetti europei (<i>“Á la découverte des Cépages ancestraux des territoires du Mont-Blanc”</i> "Saveurs d'hauteur nell'ambito del PIT, Autour du Mont Blanc,..."); - l’amministrazione comunale fortemente coinvolta e partecipe relativamente al tema di promozione turistica; - la diversificazione dell’offerta rispetto agli altri comuni della Valdigne favorendo un turismo culturale ed enologico e promuovendo il proprio ruolo di polo di servizi. Tutti i 5 i comuni sono infatti capaci di offrire risorse differenti e complementari fra loro.
--	--	---

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI MORGEX
- ai sensi dell'art. 47 della L.R. 11/1998 -
Relazione motivazionale ed illustrativa delle scelte generali e degli interventi previsti

C2 - INDIRIZZI E STRATEGIE

La tabella sopra riportata ha evidenziato le possibili strategie per la promozione del sistema turistico, analizzando le caratteristiche del Comune, le sue problematiche e le potenzialità. Tali elementi suggeriscono gli indirizzi da attuare e delineano uno scenario a cui far riferimento nella programmazione degli obiettivi da raggiungere, così da identificare un piano degli investimenti e i canali pubblici/privati di finanziamento.

La volontà è quella di valorizzare le numerose e diffuse risorse esistenti sul territorio, sfruttando i caratteri paesaggisti e naturali di pregio e promuovere opere "a basso impatto" capaci di supportare e produrre nuovi flussi e maggiori presenze, distribuiti durante l'anno, offrendo una realtà competitiva rispetto al mercato.

Morgex, infatti, occupa una propria posizione definita all'interno dell'offerta turistica, sia della Valdigne, sia di una regione che ha nel turismo il suo settore economico trainante. Il Comune è interessato dai grandi flussi verso le più note mete turistiche valdostane, **ma detiene anche un flusso proprio**, determinato dalle risorse ambientali del territorio e dei servizi offerti, dal nascente **turismo culturale ed enologico**.

"Inoltre si osserva lo sviluppo di un nascente turismo culturale e la conseguente possibilità per il Comune di svolgere il ruolo di raccordo e rimando verso i patrimoni dello stesso genere diffusi sul territorio" (Documento di indirizzo per il PST della comunità montana Valdigne Mont Blanc) impiegando le qualità e potenzialità esistenti sul suo territorio.

In questo senso l'Amministrazione comunale sta già lavorando per la salvaguardia e la **valorizzazione** dei caratteri paesaggistici locali e delle risorse naturali, per il potenziamento dei servizi e per la promozione delle qualità architettoniche, **culturali ed eno-gastronomiche**, considerati tutti elementi trainanti nel processo di potenziamento e sviluppo del settore turistico, oltre che patrimonio da tramandare alle generazioni future. Un'offerta turistica complementare a quella delle grandi stazioni, basata sulla valorizzazione delle risorse tradizionali che ancora si mantengono sul territorio, conservando i propri caratteri originari (culturali, paesaggistici, ...), si pone nell'ottica di offrire un turismo alternativo e di qualità a completamento e nella prospettiva della diversificazione dell'offerta locale e regionale.

A Morgex tale scelta di carattere qualitativo è già in atto e risulta doverosa per preservare i pregevoli caratteri del paesaggio tradizionale e sviluppare il ruolo e la funzione esistenti.

In definitiva, **il cosiddetto "turismo rurale" diffuso sul territorio deve costituire il modello per lo sviluppo delle nuove strategie turistiche** che abbiano come riferimento la valorizzazione "soffice" e complessivamente integrata delle risorse ambientali (naturali, paesaggistiche, architettoniche, culturali, enogastronomiche) e che coinvolga direttamente e globalmente la popolazione con strutture capaci di mettere a sistema le risorse economiche locali del settore agricolo, artigianale e terziario.

In tale ottica, gli abitanti del comune, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali e dalle attività lavorative svolte, devono rappresentare un "soggetto attivo" nella gestione del sistema, in maggior misura rispetto al passato, diventando in qualche modo operatori che concorrono alla crescita economica complessiva comunale.

A questo proposito risulta molto interessante sottolineare la partecipazione diretta dell'Amministrazione comunale che, insieme gli operatori privati, sta già operando attivamente per promuovere tali finalità e che intende essere coinvolta ancora di più per raggiungere tali obiettivi.

Inoltre il Comune riconosce la necessità di proporre **una politica di promozione complessiva dell'intera Alta Valle** che, con una **auspicabile messa in rete delle risorse/attrattive presenti all'interno di tutta la Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc**, **sarà** capace di offrire al turista una formula ricca e differenziata, che nei cinque Comuni trova validi e differenziati punti di appoggio con più elementi attrattivi per il turista.

*Tale ipotesi riflette le previsioni ipotizzate dal **Documento di indirizzo per il piano di***

sviluppo turistico della Comunità montana Valdigne Mont Blanc che prevede di sviluppare per l'intero territorio della comunità quattro temi, sfruttando le potenzialità e i caratteri territoriali ed ambientali dei cinque comuni che ne fanno parte, in modo da creare quattro differenti poli sul territorio e garantire un'offerta diversificata e complementare:

- ***“Neve: Courmayeur e La Thuile***
 - *comprensori sciistici già affermati con possibile estensione tramite comunicazione congiunta e nuovi collegamenti impiantistici via Pré-St-Dodier;*
- ***Ruralità, sport d'élite e cultura: La Salle***
 - *presenza di ambienti e di saper fare; progetto del golf con terreni al naturale; innovazione culturale con progetti europei (“Paese dei fumetti”);*
- ***Servizi, turismo culturale ed enologico: Morgex***
 - *fulcro urbano Valdigne per servizi; in sviluppo il filone culturale con potenziale capacità di rimando verso altri patrimoni; grande atout con enologia (circuito “Città del vino” e programmi europei);*
- ***Acqua e benessere: Prè-St-Didier***
 - *terme: integrazione/complemento delle stagioni classiche; attrattore proprio per capacità di destagionalizzazione*
 - *possibile integrazione: riqualificazione Piscina come “parco ludico-acquatico” “.*

Nello specifico la finalità è quella di potenziare lo standard esistente, **completando l'offerta, tramite il potenziamento delle strutture ricettive alberghiere e extralberghiere e di valorizzare le specifiche risorse locali (naturali , culturali e legate alle tradizionali risorse agricole)** al fine di promuovere complessivamente il sistema turistico, ben consapevoli delle positive ricadute economiche sulla popolazione.

In questo scenario si sono definite le azioni e i progetti che si intendono attuare nel prossimo triennio, e che sono considerati strategici in funzione dello sviluppo del sistema turistico di Morgex. Alcuni sono già precisamente delineati con l'attuale definizione dei progetti, mentre per altri esiste la volontà di realizzarli, senza aver ancora trovato il finanziamento o i promotori.

I progetti vedono come attori **soggetti pubblici e privati:**

- **sviluppo del sistema ricettivo –alberghiero, extralberghiero e campeggi;**
- **politica di uso delle seconde case esistenti e in fase di realizzazione;**
- **valorizzazione delle specifiche risorse locali (naturali, legate alle tradizionali attività agricole, dei servizi);**
- **gestione dei servizi.**

Sviluppo del sistema ricettivo

Il sistema turistico a rotazione va potenziato e migliorato in relazione alla domanda attuale e all'offerta esistente. L'obiettivo è quello di offrire strutture di medio-alta qualità, tradizionali e non tradizionali, con dimensioni contenute e rapportate alla richiesta di posti a rotazione.

In particolare il settore extralberghiero va rivalutato, creando nuovi posti letto anche in strutture tipo B&B, affittacamere.

Tali scelte confermano la volontà di attuare una politica del turismo compatibile con i caratteri del territorio e capace di valorizzare il recupero dell'identità e della cultura locali .

La bozza del piano regolatore in adeguamento al PTP e alla legge regionale n. 11/98 recepisce queste richieste. I nuovi edifici dovranno presentare caratteri architettonici locali e materiali tradizionali, con la possibilità di sfruttare elementi architettonici e tecnologie contemporanei, che sappiano reinterpretare i canoni tipici attraverso un linguaggio nuovo, distinguibile ed autentico, con nuove tecniche in campo di risparmio energetico.

Con tali interventi si presume possa verificarsi un salto di qualità ed un potenziamento della ricettività complessiva del comune e una più diffusa e positiva ricaduta economica generale.

Sviluppo del sistema alberghiero

Il Comune intende procedere alla realizzazione di **tre nuove strutture alberghiere** per potenziare il numero e i posti letto delle strutture a disposizione del turismo:

- la prima sarà situata all'ingresso del comune in prossimità dell'innesto autostradale, nell'ambito della valorizzazione dell'area artigianale-industriale esistente e potrà essere integrata con l'area del Marais. Il nuovo volume sarà dotato di circa 42/44 camere, per un totale di circa 100/104 posti letto;
- la seconda è prevista nel Capoluogo. Il nuovo albergo potrà offrire circa 30 camere, per un totale di circa 60 posti letto.

Entrambi questi edifici sono in avanzata fase di progettazione;

- l'ultima struttura è prevista nell'ambito della Variante Generale per l'adeguamento al P.T.P e alla L.R. 11/98 del Piano Regolatore nella zona Est del Capoluogo mediante l'individuazione di apposita area vincolata ad uso alberghiero. La sua realizzazione è prevista nell'arco temporale di validità del piano stesso.

Inoltre è prevista la possibilità di trasformazione d'uso di stalle non più razionali a fini zootecnici o in contrasto ambientale da rurale a turistico-ricettivo.

Inoltre, per lo sviluppo del settore potrà essere prevista la possibilità di applicare indici edilizi maggiori rispetto all'edificazione da attuare per altri usi.

A questo proposito si ricorda che l'Amministrazione regionale ha già predisposto norme di promozione turistica (art. 90 bis della LR 11/98) che sono finalizzate ad un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attuale offerta ricettiva esistente e prevedono la possibilità d'incrementi volumetrici (40%) delle seguenti strutture esistenti:

- alberghiere;
- di ristorazione;
- extralberghiere, limitatamente ad esercizi di affittacamere non in attività o temporaneamente sospesa o in corso di realizzazione.

La relativa valutazione di tali ampliamenti sarà possibile solo a seguito di specifiche richieste all'Amministrazione comunale.

Il Comune intende incidere sul settore di sua competenza prevedendo indici edificatori più alti anche per le nuove strutture ricettive. Infatti, mentre la promozione turistica regionale è limitata ad interventi di recupero e di potenziamento di strutture esistenti, il Comune intende analogamente operare per la nuova edificazione di tipo alberghiero, applicando agli indici edificatori incrementi analoghi.

La suddetta possibilità, di applicare per la nuova edificazione alberghiera indici edilizi maggiori rispetto a quelli riservati normalmente per altri usi, determinerà la necessità di individuare specifici strumenti di tutela per il Comune in merito alla certezza di mantenimento della destinazione d'uso ricettiva.

Infine, relativamente alle strutture alberghiere esistenti con attività in atto, oltre a quanto già previsto dalla legislazione regionale (artt. 90bis e 90ter, l.r. 11/1998), potranno essere individuate dal PRG ulteriori specifiche azioni di incentivazione per la riqualificazione delle strutture **stesse**.

Sviluppo del sistema extralberghiero

Il Comune intende promuovere una politica diffusa di potenziamento dell'offerta turistica intervenendo nel settore di sua competenza e cioè normando gli interventi di nuova edificazione per la realizzazione di strutture ricettive individuate tra quelle di tipo extralberghiero, elencate all'art. 1 della l.r. 29 maggio 1996, n. 11: case per ferie, esercizi di affittacamere e appartamenti per vacanze.

L'Amministrazione comunale, in base all'entità e alla diffusione di tali strutture extralberghiere potrà promuovere un servizio di gestione comune tramite un apposito ufficio o altro idoneo organismo esistente (proloco, ufficio turistico, ecc.). Il servizio così centralizzato offrirebbe una più facile e comoda ricerca da parte dell'utenza (informazione sui posti disponibili e sui relativi prezzi, prenotazioni, promozione pubblicitaria), nonché potrebbe essere garantita la gestione amministrativa e di consulenza per i proprietari della struttura ricettiva. Inoltre, detto centro, oltre alle mansioni organizzative e promozionali, potrebbe coordinare la gestione pratica dell'unità ricettiva organizzando apposito personale per la pulizia, cambio biancheria, ecc. qualora fosse richiesto o necessario, per esempio in caso di temporanea assenza del proprietario o suo impedimento.

In questo progetto sarebbe auspicabile una sinergia con la Regione, al fine di un coordinato sviluppo dell'offerta turistica regionale.

Sviluppo del sistema dei campeggi

Per completare il potenziamento dell'offerta a rotazione, si prevede anche la razionalizzazione e riqualificazione delle aree a campeggio esistenti anche con loro utilizzo a "villaggi turistici", nei limiti di cui alla legislazione regionale in materia.

Le condizioni di potenziale crescita di attrattività turistica dell'area Valdigne-Mont Blanc rilevabili sia dalle linee di sviluppo turistico ipotizzate dal Documento di indirizzo per il piano di sviluppo turistico della Comunità montana Valdigne Mont Blanc citato precedentemente, sia dalla situazione esistente con il consolidarsi di alcuni elementi trainanti del settore turistico (i domaines skiabiles di La Thuile e Courmayeur, le terme a Pré Saint-Didier, ecc.), giustificano qualitativamente il previsto incremento dei posti letto ricettivi, la cui quantificazione numerica risulterebbe mero dato teorico.

Politica di uso delle seconde case esistenti e in fase di realizzazione

L'amministrazione comunale, sulla base degli orientamenti degli organi regionali preposti all'esame della Variante Generale per l'adeguamento al P.T.P e alla L.R. 11/98 del Piano Regolatore, tenendo presente l'attuale situazione di preponderante presenza di seconde case in rapporto all'uso abitativo primario e all'entità edilizia alberghiera, individuerà specifiche azioni di contenimento della nuova edificazione di abitazioni temporanee. In particolare si procederà a:

- 1) delimitare apposite sottozone prevalentemente residenziali (Ba) o porzioni delle stesse, in cui la nuova edificazione di abitazioni temporanee non sia consentita;
- 2) contenere nelle restanti sottozone prevalentemente residenziali (Ba) le eventuali nuove abitazioni temporanee entro una percentuale minoritaria della Sur realizzabile (ad es.: 20%-30%);
- 3) condizionare l'eventuale incremento della percentuale di nuove abitazioni temporanee all'edificazione alberghiera mediante appositi rapporti.

Ciò in coerenza con le Norme di attuazione del PTP che, al comma 2 dell'art. 24 parla di contenimento dell'espansione delle residenze temporanee e nel successivo comma 4, lettera b fissa per le stazioni turistiche minori 3 mc di abitazioni temporanee per 1 mc di aziende alberghiere e/o di strutture ricettive, presumibilmente di nuova edificazione. Tali limitazioni saranno attuate per interventi di nuova edificazione richiesti nelle residue aree edificabili.

Infatti, per interventi sul patrimonio edilizio abbandonato o in disuso sarebbe eccessivo non accogliere il contributo esterno dell'opera di recupero degli insediamenti preesistenti. Oltre tutto tale recupero per residenza temporanea è ammesso dalle indicazioni inserite nel capitolo Turismo al paragrafo 3.9 delle Linee programmatiche del PTP.

Peraltro, nella valutazione del problema si tenga conto che la massiccia presenza di turisti in seconde case, specie nei periodi estivi e di punta invernali (vedi precedenti paragrafo B3 relativo ai flussi turistici nelle seconde case), ha certamente influito

positivamente nell'economia generale del Comune; in particolare tale flusso ha avuto efficacia sulle strutture commerciali ed artigianali, di servizio (precedenti punti A5. 2 e A5.4), nonché alle attività connesse alle aziende agricole presenti sul territorio comunale (precedente punto B8).

L'incremento dei posti letto in abitazioni temporanee risulta pertanto giustificato quale incentivo all'attuazione di interventi edilizi specie di recupero, altrimenti difficilmente attuabili.

Infine potranno essere incentivate azioni di gestione innovativa del patrimonio abitativo temporaneo.

Valorizzazione delle specifiche risorse locali

Valorizzazione delle risorse naturali

- In base al Piano Urbanistico di Dettaglio, per la valorizzazione dell'area industriale ed artigianale presente in adiacenza all'uscita dell'autostrada è **prevista una nuova accessibilità all'area del Marais mediante l'attuarsi ai suoi margini ovest di un percorso pedonale e ciclabile lungo la sponda in sinistra orografica della Dora Baltea**. Tale percorso dovrebbe proseguire fino alla zona sportiva, se non oltre, per una valorizzazione organizzata e complessiva di tutto l'ambiente fluviale di competenza comunale. Si verrebbe così a creare, oltre al potenziamento delle piste pedonali/ciclabili, la possibilità di accedere direttamente all'area naturalistica, con la possibilità di un più facile ed agevole utilizzo delle infrastrutture di supporto (percorsi e punti di osservazioni degli animali, museo naturalistico e spazi didattici).
- E', inoltre, in programma una valorizzazione della Piana di Arpy, da realizzare integrando il suo attuale collegamento dal capoluogo di Morgex con un percorso escursionistico in quota con partenza dal Comune di La Salle in località Chabodey.

Valorizzazione delle tradizionali attività agricole locali

Un percorso pedonale esistente tra i Comuni di La Salle e di Morgex raggiunge le aree coltivate a vigneto, immerso in un paesaggio rurale e boschivo, di notevole bellezza offrendo la possibilità di percepire tipici manufatti legati alla coltivazione della vite.

Nell'ottica di valorizzazione degli elementi culturali tradizionali, tale percorso potrebbe essere prolungato fino a raggiungere i vigneti di Morgex, permettendo, oltre alla fruizione visiva dei territori dove è ancora presente la caratteristica agricoltura tradizionale, di raggiungere ed accedere alle numerose strutture agricole produttive presenti nella zona che spesso hanno a disposizione aree di vendita dei prodotti tradizionali. Le aziende rappresentano reali e attuali momenti della vita rurale da valorizzare e sono **gestite dalla popolazione locale**.

Questo progetto favorisce il divulgare della attività agricole tradizionali e può sostenere la commercializzazione diretta da parte degli operatori esistenti sul territorio dei prodotti agricoli ed enologici tipici della zona.

L'intervento potrà essere accompagnato dall'organizzazione di "giornate di produzione", aggiuntive rispetto alle manifestazioni autunnali "Cantine aperte", capaci di richiamare flussi e di appassionare i turisti.

Il binomio turismo e valorizzazione dei prodotti locali è molto attuale; esso è un punto di forza ma va sostenuto in modo da rappresentare un generatore di turismo, non un elemento complementare alla vacanza in montagna.

Gestione dei servizi

L'obiettivo individuato dal Comune e della Comunità montana e quello di "fare sistema" sfruttando le specializzazioni e i caratteri diversificati presenti nei cinque Comuni, in modo da proporre un prodotto in grado di distinguere e caratterizzare la destinazione Valdigne e rafforzare complessivamente tutto il sistema esistente.

In quest'ottica sono definiti due finalità a vantaggio del comune di Morgex, ma anche dei territori limitrofi, concernenti il "management" complessivo dei servizi:

1) Potenziamento del servizio di collegamento,

con le località vicine, preferibilmente da attuarsi in accordo con la Comunità montana, per poter offrire alla clientela turistica, con base nelle attrezzature ricettive di Morgex, una fruizione più ampia delle risorse di richiamo turistico disponibili in tutto il comprensorio circostante – terme, piscina, piste di sci alpino, percorsi escursionistici, ecc., così come ai turisti presenti nei Comuni limitrofi la possibilità di sfruttare le risorse e i servizi di Morgex.

2) Offerta infrastrutturale di promozione turistica

La dotazione presente nel Comune è nel suo complesso idonea a soddisfare le esigenze della popolazione e dell'utenza turistica, anche prendendo in considerazione i nuovi flussi attesi nel Comune in relazione alla nuova organizzazione che s'intende intraprendere e alle nuove strutture a rotazione che si intendono realizzare.